TORINO - I SUPERATLETI
SERVIZIO E FOTO A PAGINA 9

SERVIZIO E FOTO A PAGINA 9

SPECIALE VACANZE
ULTIMA EDIZIONE con listino borsa

Servetti
il profumiere di Torino

Anno 106 Numero 165 Giovedì 25 Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.53 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Servetti
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
via rodi 1
piazza sabotino 1
via tripoli 7
c.so giulio cesare 214

OGGI GIORNATA DECISIVA PER L'ECONOMIA

FITTI

Roma, 25 luglio.

Alla Camera si apre oggi la discussione sul decreto di proroga del blocco dei fitti; deve essere approvato entro il 18 agosto, dalla Camera e dal Senato, pena la decadenza. Si prevede una battaglia aspra: favorevoli al provvedimento sono socialisti e comunisti; le destre sono contrarie; psdi e pri hanno avanzato riserve su alcune parti del testo.

Anche all'interno del partito di maggioranza relativa i pareri sulla legge non sono concordi, ma alla dc spetta in questa occasione il non facile compito di mediatore fra i socialisti e gli altri componenti la maggioranza.

La legge di proroga, rivoluzionata dalle modifiche apportate dalla commissione speciale della Camera dei Deputati al testo originario del decreto, prevede fra l'altro la riduzione del canone di affitto per gli appartamenti locati dopo il primo gennaio 1971 (10%) e il 1° gennaio 1973 (20%). Inoltre il blocco dei canoni è prorogato al 30 giugno 1975 per gli inquilini che nel 1972 avevano un reddito netto inferiore ai 4 milioni.

La legge si occupa anche degli appartamenti a « fitto bloccato »; i titolari di case locate prima del 1° marzo 1947 dovranno corrispondere un aumento del 20% sul canone attuale (se il provvedimento sarà approvato); per gli appartamenti affittati prima del 1° gennaio 1953, anch'essi a fitto bloccato, l'aumento dovrebbe essere del 10%. Se però l'inquilino, nel 1972, percepiva un reddito inferiore a 960 mila lire annue non sarà tenuto a corrispondere queste maggiorazioni.

TASSE

Roma, 25 luglio

I decreti anticongiunturali proseguono il loro difficile cammino verso l'approvazione da parte del Parlamento, indispensabile a sancirne l'efficacia. La maggioranza dei provvedimenti del « pacchetto » è all'esame delle varie commissioni, alle quali spetta il compito di proporre eventuali modifiche al testo dei decreti. Fino a questo momento è pronto per andare in assemblea solamente il decreto relativo alla legge 336 sul pensionamento anticipato degli ex combattenti dipendenti dallo Stato e dagli enti pubblici (il decreto non rientra nel « pacchetto » ma fa parte del quadro anticongiunturale), approvato (con alcune variazioni) dalla commissione « Affari costituzionali ».

Si moltiplicano gli incontri, sia all'interno della maggioranza sia con i partiti di opposizione ed i sindacati: il governo si rende conto che una battaglia ostruzionistica in aula potrebbe avere come effetto la decadenza di alcuni provvedimenti, che devono essere approvati entro 60 giorni dalla data della loro pubblicazione sulla « Gazzetta ufficiale ».

Il presidente del Consiglio, on. Rumor, ha iniziato questa mattina i colloqui con i capigruppo dei partiti di opposizione, per avere un quadro esatto delle loro proposte di modifica. Il primo incontro si è avuto con i rappresentanti del pci, on. Natta e sen. Perna.

« Non direi che l'incontro abbia avuto conclusioni — ha dichiarato Natta — **si è trattato di un approfondito scambio di idee, di opinioni e di posizioni con la riserva che sia il governo che noi faremo un'ulteriore riflessione in vista del confronto che si svolgerà nelle normali sedi parlamentari ».** Temi del colloquio, che è durato un'ora e 20 minuti, sono stati sia il decreto sui fitti che le misure anticongiunturali.

Alcune modifiche, di cui i capigruppo parlamentari discuteranno domani in un « vertice », riguardano le abitazioni. Se verranno accettate, i proprietari di case di lusso pagheranno non 50 mila lire a vano, ma 20 mila, e a questa imposta saranno soggette anche le case signorili e le ville. L'imposta di 8 mila lire verrà estesa anche agli stabili costruiti in cooperativa e con il sovvenzionamento dello Stato, mentre saranno escluse le case rurali.

Altri ritocchi sono stati proposti per l'Iva (al disotto dei 2 milioni e mezzo annui si pagherebbe un forfait di 50 mila lire), per l'« una tantum » sulle auto (slitta al 6 settembre la scadenza) e per i prodotti petroliferi, con limitazioni dei privilegi di cui godono i petrolieri e gli enti di sviluppo.

PREZZI

Roma, 25 luglio

Muore mercoledì prossimo il blocco dei prezzi, vecchio di un anno, e oggi pomeriggio il comitato interministeriale prezzi si riunisce per stabilire il meccanismo che dovrà sostituirlo. Si può anticipare, in linea di massima, quale sarà l'obiettivo del governo: tenere sotto controllo un numero limitato di prodotti, considerati « essenziali » ed allentare la stretta per gli altri.

PANE E LATTE — Resterà invariato il prezzo dei prodotti di largo consumo; pane e latte « speciali » potranno invece aumentare.

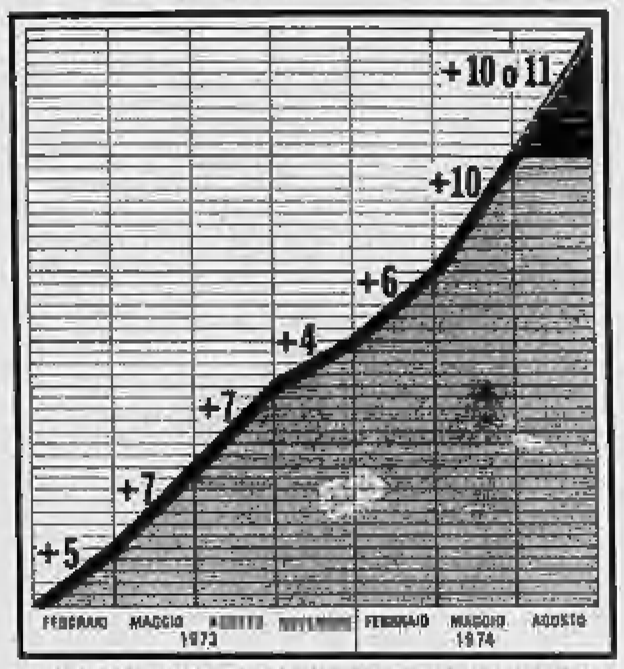
PASTA — Due ipotesi: o fissare un prezzo base unico per tutto il territorio nazionale, oppure demandare la decisione ai comitati provinciali prezzi. E' probabile che prevalga la seconda ipotesi.

CARNE — Il prezzo sarà stabilito dai comitati provinciali.

ZUCCHERO — Conferma del prezzo attuale.

OLIO — Sarà fissato un tetto nazionale per il prezzo degli olii di semi, mentre una decisione per l'olio d'oliva è rinviata all'inizio della campagna olearia d'autunno.

A cura di
Marco Tosatti



Scatti della contingenza: il prossimo sarà di 10 o 11 punti

Deputati senza vacanza

Per quasi tutti coloro che lavorano nelle industrie oggi è il penultimo giorno. Da sabato comincia il periodo delle vacanze d'agosto.

Non così per i nostri deputati, che devono recuperare una grande quantità di tempo perduto. Di vacanze il Parlamento quest'anno ne ha fatte anche troppe tra referendum, elezioni sarde, crisi e mezze crisi di governo.

Le questioni gravi tenute lontane dalle aule vuote ora vi entrano con prepotenza, accavallandosi e provocando un diffuso senso di inquietudine e di tensione.

Si è cominciato stamane a Montecitorio con l'esame del decreto legge sul blocco dei fitti. Se ne parla da tempo, ma la confusione è ancora grande. Il decreto è già stato cambiato; ora comunisti e socialisti da una parte, repubblicani socialdemocratici e liberali dall'altra propongono nuove modifiche. I democristiani, come al solito, dovrebbero fare da mediatori; ma sono a loro volta divisi.

Il tempo urge. Se il blocco dei fitti non viene approvato in tempo, sarà il caos tra inquilini e proprietari. C'è poi una folla di decreti che bussa alle porte degli onorevoli: se non avranno il « sì » entro il 6 settembre non varranno più.

Il Presidente del Consiglio Rumor oggi incontra i capi dell'opposizione (comunisti, liberali e anche missini) per discutere le eventuali modifiche ai provvedimenti straordinari sulle tasse: in questo modo si spera di rendere più spedito e sicuro il prossimo lavoro del Parlamento, minacciato dall'ostilità assoluta del pci, dall'ostruzionismo della destra, dai conflitti tra la maggioranza.

Non c'è che da augurare a Rumor il successo. Se lo merita. Ha davvero parlato tanto su questi decreti, destinati a procurare allo Stato i tremila miliardi che gli dovrebbero impedire d'affondare.

Chi non ricorda i vertici di fine giugno, prima e dopo le dimissioni, con i segretari, i ministri e gli esperti dei quattro partiti? E la riunione con i sindacati? Soltanto dopo, il 6 luglio, i provvedimenti furono decisi.

Si poteva pensare che fossero concordati e definitivi; invece quante altre discussioni da allora. Adesso si è avviati a scegliere le necessarie modifiche; ma chi può credere che in aula non ci saranno modifiche delle modifiche? E fino a quando?

l. n.

TEMPO
Variabile
Torino + 25
(alle ore 13)

ultima ora

DECISO PER LA SERIE A

Il calendario del campionato

Prima giornata: Juventus a Bologna, il Torino ospita la Roma

Ecco il calendario del campionato italiano di calcio di serie « A », compilato dall'elaboratore elettronico del Coni:

PRIMA GIORNATA (6 ottobre): Bologna-Juventus; Cagliari-L. Vicenza; Lazio-Cesena; Milan-Sampdoria; Napoli-Ascoli; Ternana-Fiorentina; Torino-Roma; Varese-Inter.

SECONDA GIORNATA: Ascoli-Torino; Cesena-Ternana; Fiorentina-Bologna; Inter-Cagliari; Juventus-Milan; L. Vicenza-Lazio; Roma-Napoli; Sampdoria-Varese.

TERZA GIORNATA: Ascoli-Inter; Bologna-Roma; Lazio-Sampdoria; Milan-Fiorentina; Napoli-L. Vicenza; Ternana-Cagliari; Torino-Cesena; Varese-Juventus.

QUARTA GIORNATA: Cagliari-Varese; Cesena-Fiorentina; Inter-Bologna; Juventus-Ascoli; L. Vicenza-Torino; Roma-Milan; Sampdoria-Napoli; Ternana-Lazio.

QUINTA GIORNATA: Ascoli-Cesena; Bologna-Cagliari; Fiorentina-Napoli; Lazio-Inter; Milan-L. Vicenza; Sampdoria-Juventus; Torino-Ternana; Varese-Roma.

SESTA GIORNATA: Cagliari-Sampdoria; Cesena-Juventus; Inter-Milan; L. Vicenza-Bologna; Napoli-Lazio; Roma-Ascoli; Ternana-Varese; Torino-Fiorentina.

SETTIMA GIORNATA: Bologna-Torino; Cesena-Napoli; Fiorentina-Varese; Juventus-Roma; Lazio-Cagliari; L. Vicenza-Ternana; Milan-Ascoli; Sampdoria-Inter.

OTTAVA GIORNATA: Ascoli-Fiorentina; Bologna-Ternana; Inter-Juventus; Napoli-Cagliari; Roma-Lazio; Sampdoria-L. Vicenza; Torino-Milan; Varese-Cesena.

NONA GIORNATA: Cagliari-Roma; Cesena-Inter; Fiorentina-L. Vicenza; Juventus-Torino; Lazio-Bologna; Milan-Napoli; Ternana-Sampdoria; Varese-Ascoli.

DECIMA GIORNATA: Ascoli-Sampdoria; Bologna-Varese; Cagliari-Milan; Inter-Ternana; L. Vicenza-Cesena; Napoli-Juventus; Roma-Fiorentina; Torino-Lazio.

UNDICESIMA GIORNATA: Ascoli-L. Vicenza; Fiorentina-Inter; Juventus-Cagliari; Milan-Bologna; Roma-Cesena; Sampdoria-Torino; Ternana-Napoli; Varese-Lazio.

DODICESIMA GIORNATA: Bologna-Sampdoria; Cagliari-Fiorentina; Cesena-Milan; Inter-Napoli; Lazio-Juventus; L. Vicenza-Roma; Ternana-Ascoli; Torino-Varese.

TREDICESIMA GIORNATA: Ascoli-Bologna; Cesena-Cagliari; Fiorentina-Lazio; Juventus-Ternana; L. Vicenza-Inter; Milan-Varese; Napoli-Torino; Roma-Sampdoria.

QUATTORDICES. GIORNATA: Bologna-Napoli; Cagliari-Ascoli; Inter-Torino; Juventus-Fiorentina; Lazio-Milan; Sampdoria-Cesena; Varese-L. Vicenza; Ternana-Roma.

QUINDICESIMA GIORNATA: Ascoli-Lazio; Cesena-Bologna; Fiorentina-Sampdoria; L. Vicenza-Juventus; Milan-Ternana; Napoli-Varese; Roma-Inter; Torino-Cagliari.

La colite del viaggiatore allarma tutta la Riviera

NOSTRO SERVIZIO

Savona, 25 luglio.

(r. s.) **Da qualche giorno in Riviera i turisti sono allarmati. Molti accusano violenti dolori intestinali con conseguenze abbastanza noiose. Tuttavia nessun ospedale ha segnalato casi gravi ed il malessere è dovuto a fattori « stagionali ». Per fugare qualsiasi paura abbiamo chiesto il parere al nostro medico.**

Fastidiosa ma innocua

Due o tre giorni di malattia acuta, con improvviso malessere e gran stanchezza e nausea e diarrea a briglia sciolta: e poi, tranquillamente, tutto si sistema. Che cos'è questa breve e penosa bufera intestinale che, in questi giorni, ha messo a letto un bel po' di gente; e che, minimo minimo — coi tempi che corrono — fa subito pensare ad intossicazioni, ad epatiti virali o, perché no, addirittura al colera? O che, per lo meno, fa dar la colpa alle solite cose quasi certamente innocenti, come il prosciutto e melone di ieri sera o quei funghi fritti in trattoria oppure quel bel bicchierone di roba gelata?

Ma il medico dice di no, di star tranquillo, che ci sono altri casi in giro e tutti benigni. Son quasi certamente virus, arrivati per via respiratoria o digestiva: e l'« occasione », tipicamente estiva, è offerta da qualche improvvisa alterazione della flora batterica intestinale. La malattia, benigna e stagionale, esiste in tutto il mondo (la « traveller's » diarrea di chi fa viaggi transcontinentali, la « colite egiziana », la « diarrea primaverile » delle Filippine e così via) e, se si vuole, può essere genericamente chiamata « enterocolite infettiva afebbrile non batterica ».

Una volta — un po' a naso — si diceva « influenza intestinale » e adesso — pur senz'altra garanzia scientifica che la dimostrata assenza di batteri (Shigella, Salmonella etc.) — si parla di virus (gli americani, confidenzialmente, dicono « GI's ») o di enterovirus (il più delle volte virus ECHO 18 e 11). Sta di fatto che — anche senza ancora una precisa etichetta scientifica — è malattia di carattere infettivo, rapidamente e spontaneamente reversibile, favorevolmente influenzata dai farmaci antidiarroici ed antibiotici e senza rischio di evoluzione o di passaggio a forma cronica.

Se a qualcuno può far piacere sentirsi in compagnia, allora sappia che in Florida, di questa molesta e breve malattia intestinale, si ammalano ogni anno, con una media di 3 giorni di malessere, addirittura 6 milioni di persone.

Ezio Minetto

La pillola per i cani

New York, 25 luglio.

(p. z.) **Una pillola di effetto illimitato per il controllo delle nascite nei cani è in sperimentazione presso le case farmaceutiche americane, ma l'« ente federale per l'alimentazione e i farmaci » esita a concedere la autorizzazione a metterla in commercio: infatti teme che venga usata anche dalle donne senza che si conoscano i suoi effetti nell'organismo umano. Una sola pillola basterebbe per tutta la vita.**

Queste preoccupazioni sono state espresse dal direttore della « Società nazionale umana », Frank McMahon. Egli ha anche ricordato che lo stesso « Federal food and drug administration » ha già costretto un produttore di alimenti per cani a ritirare un prodotto contenente un composto per il controllo della fertilità.

Si teme che sia soprattutto la gente povera a usare come ripiego la nuova pillola di costo molto inferiore rispetto ai prodotti anticoncezionali.

FINISCE DOMANI ALLE SETTE

Sciopero benzinai Circa la metà chiusi

Le due maggiori organizzazioni sindacali dei benzinai, la Figisc e la Faib, hanno proclamato ieri sera, a partire dalle 20, uno sciopero che terminerà domani venerdì alle ore 7. Resteranno chiusi oltre il 50 per cento dei distributori nelle città, sulle strade e sulle autostrade. Non funzioneranno neppure gli impianti notturni e quelli self-service. Il presidente della Figisc, d'Andrea, ha dichiarato che lo sciopero è stato indetto « per la grave situazione di disagio che s'inpernia particolarmente nelle condizioni di pagamento alle quali i gestori sono costretti ». IN PROVINCIA DI TORINO, *i distributori chiusi per protesta non superano il 20 per cento.* IN PROVINCIA DI GENOVA *gli impianti sono 527, 18 dei quali sulle autostrade. La suddivisione dei gestori nelle associazioni di categoria è la seguente: 200 circa sono iscritti alla Faib, altri 300 alla Figisc; sono pochi i gestori non iscritti ad una dei due suddetti sindacati. Le due organizzazioni prevedono una partecipazione pressoché totale allo sciopero.*

IN PROVINCIA DI IMPERIA, *lo sciopero dei benzinai non viene praticamente attuato: la Faib, che raggruppa la grande maggioranza, ha in corso colloqui con il prefetto per la definizione dei problemi della categoria.*

Nel SAVONESE *i distributori di benzina sono 250 ma, secondo i primi calcoli, soltanto il 50 per cento ha chiuso nel capoluogo mentre nella provincia la cifra tocca il 70 per cento. Maggior disagio per gli automobilisti che viaggiano sulle autostrade dove soltanto alcune stazioni di servizio sono rimaste aperte. Il segretario del sindacato distributori di carburante, Tizzi, ha espresso la convinzione che nelle prossime ore altre stazioni sospenderanno l'attività.*

Dove si mangia bene

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per il ristorante migliore

Sono in vacanza a ______

Il ristorante della zona che preferisco per i suoi piatti tipici è: ______

Nome ______
Indirizzo ______
Residenza ______

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare con qualsiasi mezzo al giornale.

Raddoppiati a Genova i fallimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 25 luglio.

(g. b.) E' quasi raddoppiato a Genova il numero dei fallimenti dichiarati dal tribunale nei primi sei mesi di quest'anno, prendendo come parametro lo stesso periodo del 1973. Sono stati in tutto 682 e per la maggior parte si tratta di fallimenti dichiarati per cifre minime, a volte irrisorie. Nel caso, addirittura, la pronuncia del magistrato s'è avuta perché l'esercente di un bar non è riuscito a trovare la somma di 31.500 lire per pagare una cambiale. Normalmente, comunque, i fallimenti sono stati dichiarati per somme non superiori alle centomila lire.

Piccoli fallimenti, come si vede, che hanno colpito soprattutto una serie di piccoli negozi della periferia, non più in grado di far fronte alle spese in continuo aumento anche in rapporto al progressivo fortissimo calo delle vendite.

Le cause vanno ricercate, oltre che nella situazione economica generale — che in questi ultimi mesi ha indotto i genovesi a diventare anche meno spendaccioni del solito — nell'eccessiva proliferazione dei punti di vendita, nell'incidenza degli oneri riflessi per chi si avvale dell'opera di dipendenti, nella pressione fiscale in genere e nell'impossibilità, infine, di competere con esercizi «più alla moda».

La procedura fallimentare, si sa, può essere messa in moto in maniera molto semplice: basta che il creditore con una semplice istanza di fallimento si presenti al giudice con due carte da bollo da 400 lire più un deposito cauzionale di mille lire ed un titolo che attesti il suo credito, quale ad esempio una cambiale protestata o una fattura. Il tribunale convoca il debitore, ma se questi è con l'acqua alla gola, per turare un buco ne apre un altro. La maggior parte però non si presenta neppure davanti al giudice, rassegnata alla dichiarazione di fallimento.

Si tratta, in parecchi casi, di persone a suo tempo rimaste senza lavoro ed avviatesi sulla via del piccolo commercio più per motivi di sopravvivenza che per attitudine, oppure di pensionati illusi di poter far fruttare la liquidazione percepita a suo tempo.

Tentativi disperati, come dimostrano le cifre fornite dal tribunale di Genova: piccoli bar, latterie, minuscoli negozi di confezioni, botteghe d'elettricisti trasformate in punti di vendita di elettrodomestici, senza varietà di marche e di tipi. Tutti travolti da una concorrenza spietata. Così s'è arrivati a 682 piccoli fallimenti in sei mesi, al ritmo di più di cento al mese. Forse, dicono i giudici della sezione fallimentare è un primato in Italia.

Sono già all'estero i quadri di Novara?

«Angeli in preghiera»: un particolare della preziosa tela di Gaudenzio Ferrari, rubata ieri dal Broletto di Novara

NOSTRO SERVIZIO

Novara, 25 luglio.

La notizia del furto di otto opere d'arte (300 milioni) scoperto ieri mattina ma effettuato probabilmente nella notte tra lunedì e martedì, ha fatto scattare l'interesse generale per le preziose raccolte ordinate dal comune nelle sale del palazzo del Broletto dove, appunto, è avvenuto il furto. Sono spariti un Antonello da Messina, due Gaudenzio Ferrari, un Wan Orley, un Genovesino ed altre tele di scuole diverse del XVI secolo.

Le indagini dei carabinieri e della polizia non hanno sinora fornito novità. Tra i molti furti d'arte commessi nel nostro paese questo di Novara è forse il più inquietante proprio per le limitate dimensioni delle opere, che possono essere facilmente trasportate e finire così all'estero.

I ladri hanno scelto le opere migliori e con tutta calma. Servendosi di una pinzetta, che hanno poi lasciato sul posto, hanno staccato le tele dalle cornici. Tra i quadri rubati, come abbiamo detto, spicca l'Antonello da Messina raffigurante «Cristo alla colonna» (38 x 46).

I. I.

Pompieri a Voghera contro api

Voghera, 25 luglio.

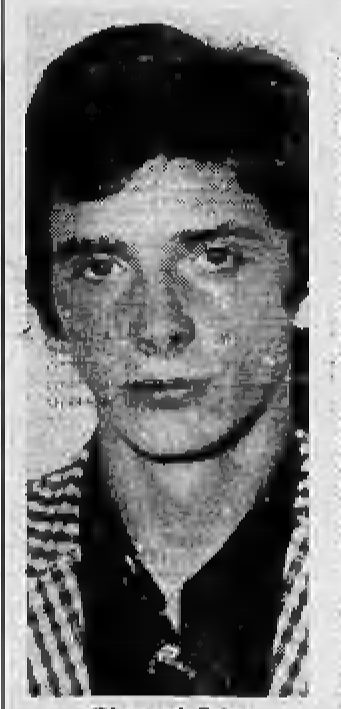
(e. p.) Un inconsueto intervento è stato compiuto dai vigili del fuoco di Voghera in piazza Duomo. Con potenti getti d'acqua, hanno decimato un grosso sciame d'api che aveva minacciato di avventarsi sui passanti e sugli automobilisti. Lo sciame si era annidato sotto il paraurti posteriore di una Fiat 500, di proprietà dell'agricoltore Attilio Poggi, residente a Voghera, in frazione Campoferro.

Questi era partito da casa, probabilmente con lo sciame sotto la vettura, e a Voghera aveva parcheggiato l'auto in piazza Duomo. Dopo aver sbrigato alcuni affari, era tornato per riprendere l'auto, ma le api gli hanno impedito di risalire a bordo. Anche altri automobilisti che avevano la macchina in sosta nelle vicinanze ed alcuni passanti sono stati costretti ad allontanarsi precipitosamente dalla zona infestata dalle api.

VERBANIA — Acquazzoni e rovesci hanno investito, ieri sera e nelle prime ore di stamane, la zona del Verbano, in particolare le valli ed i rilievi. Ora il cielo si è schiarito. Il centro meteorologico di Locarno Monti prevede, per la giornata, sulle nostre zone, prevalenza di sole, ma ancora temporali e pioggia sulle Alpi.

Ha confessato sei giorni dopo il delitto

Una macchia ha tradito l'omicida di Vigliano



Giovanni Cosa

Biella, 25 luglio.

«Andiamo, vi accompagno dove ho nascosto la borsetta della donna». Con queste parole, rivolte a bassa voce ai carabinieri che lo stavano interrogando da cinque ore, Giovanni Losa ha indirettamente confessato di aver ucciso Gisella Basso.

L'omicida, che ha venti anni e appartiene ad una famiglia amica di quella della vittima (suo padre, Nino Losa, 43 anni, è compagno di lavoro del marito della Basso, Aureliano Dal Lago, 42 anni), ha pure indicato dove aveva scagliato il coltello a serramanico con cui infierì contro la donna. Il perito settore, com'è noto, ha riscontrato sul corpo della Basso 34 colpi, inferti con violenza ed in rapida successione.

Il delitto, compiuto giovedì scorso, ha concluso tragicamente quella che, nelle intenzioni del giovane, avrebbe dovuto essere un'avventura galante. Attratto dalla Basso, di 13 anni più anziana di lui, assai piacente, il Losa approfittò dell'occasione costituita dalla necessità della donna di recarsi a Biella per conoscere l'esito di una radiografia. Da qualche tempo la Basso, operaia tessile, era infatti «in mutua».

La donna, verso le 15, accettò un passaggio offertole dal giovane e salì sulla «850» del Losa, che, con un pretesto, la condusse invece in un bosco, a venti chilometri da Vigliano, nella zona collinare del Biellese. Pare che a scatenare la furia omicida del Losa sia stato un fatto accidentale. Fermata l'auto a poca distanza da un sentiero che si inoltra in un bosco, il giovane avrebbe manifestato alla donna le sue intenzioni, ricevendo un rifiuto. Per indurla a cedere, avrebbe impugnato un coltello a serramanico, che portava abitualmente in tasca, e, nella discussione che ne è seguita, la donna, ad un certo momento, sarebbe rimasta ferita ad una mano.

Terrorizzata, la donna scese dall'auto e fuggì nel bosco, ma il giovane, che aveva perso completamente la testa, la raggiunse e la colpì furiosamente, quasi senza rendersi conto di quel che faceva. Chi conosce il Losa, attribuisce il suo comportamento ad un infortunio subito nel 1968: durante i «Giochi della gioventù», venne colpito alla testa da un disco lanciato da un compagno e subì lesioni che gli hanno poi causato, con una certa frequenza, attacchi epilettici.

Dopo il delitto, il giovane, che non aveva un'occupazione fissa perché in attesa di partire per il servizio militare, si è comportato con freddezza sconcertante. Per sei giorni è riuscito a tenere nascosto il suo terribile segreto, dando l'impressione di voler collaborare alle indagini.

Sabato scorso, quando il cadavere della donna venne casualmente rinvenuto da un cercatore di funghi, il Losa accompagnò dai carabinieri, per essere interrogata, una vicina della Basso. In un'altra occasione, mentre era nella caserma di Vigliano, chiese cosa avrebbe dovuto fare per poter assolvere il servizio di leva nell'Arma dei carabinieri.

E' stato determinante, per l'identificazione dell'omicida, lo spirito di osservazione del maresciallo Ferrero, comandante dei carabinieri di Vigliano. Nei giorni scorsi il sottufficiale notò sull'auto del giovane una macchiolina scura rivelatasi poi di sangue. «Invitato» in caserma, il Losa ha cercato inutilmente di confutare le prove raccolte contro di lui. La borsetta era nascosta in un muricciolo a lato della strada. Il coltello a serramanico è stato invece trovato nel bosco.

E' risultato che, dopo aver ucciso la vittima, il giovane tornò a Vigliano, si cambiò, lavò gli abiti sporchi di sangue e li asciugò rapidamente con un ventilatore per i capelli. Ad un ragazzino, che aveva notato macchioline scure sui suoi pantaloni, disse che erano spruzzi di acqua sporca, schizzati dal radiatore arrugginito della sua auto.

Piero Minoli

Sconfitto da un etiope

Bandito ferito fa la vittima

Genova, 25 luglio.

(g. b.) S'è fatto medicare al pronto soccorso raccontando d'essere stato aggredito, ma in realtà le cose erano andate ben diversamente e il ferito è finito in carcere. E' Carmelo Passante, 18 anni.

La storia è cominciata ieri mattina quando il giovane s'è presentato all'ospedale a farsi curare una ferita lacero-contusa al capo. All'agente di servizio ha narrato d'essere stato colpito da un uomo di colore mentre percorreva una strada del centro storico. «Quando mi sono sentito aggredire — ha detto — ho estratto una scacciacani sparando due colpi a scopo intimidatorio. Per tutta risposta il mio avversario mi ha colpito al capo con il calcio d'una pistola». Ed ha ripetuto il suo racconto ad un funzionario della «mobile».

La polizia però ha voluto accertare la veridicità del racconto. In via del Campo, dove l'episodio era avvenuto, qualcuno ricordava com'erano andate le cose. In particolare il preteso aggressore, un etiope trentanovenne, Ghebreschiabier Jebhatu, confortato da alcuni testimoni, ha fornito ben altra versione. «Stavo passando — ha detto — quando un giovane mi ha aggredito per rubarmi il portafoglio. Alla mia reazione ha sparato due colpi di pistola, forse per intimorirmi, e nella colluttazione s'è ferito. Poi ha gettato l'arma ed è fuggito di corsa».

Gli uomini della «mobile» sono quindi tornati all'ospedale, ma Carmelo Passante se n'era prudentemente allontanato. Le ricerche sono subito iniziate e stanotte il ragazzo, rintracciato nella stessa zona del centro storico dove era avvenuta l'aggressione, è finito in carcere.

I piemontesi primi (contro l'Europa) in Svizzera

Acqui esulta per la vittoria ai "Giochi senza frontiere,,

Acqui Terme, 25 luglio.

Nessuno ad Acqui Terme lo sperava, meglio, nessuno osava confessare di sperarlo. Invece la squadra acquese, andando oltre tutte le previsioni della vigilia, s'è imposta nella quarta tappa di «Giochi senza frontiere» edizione 1974, vincendo ad Avenches (Svizzera), sia pure a pari punti — 40 per la cronaca — con gli inglesi di Farnham.

«E' stata una vittoria meritata e sofferta dai nostri atleti — *ha dichiarato il cav. Cino Chiodo, consigliere dell'Azienda autonoma della stazione di cura e uno degli artefici dell'organizzazione.* — Le nostre speranze non andavano oltre un buon piazzamento. Sapevamo che la squadra non aveva avuto molto tempo per la preparazione e non volevamo farci illusioni. Certo, la vittoria ci ha rallegrato, è stata una grossa soddisfazione. Pensiamo che la conquista del primo posto, unitamente a quanto di Acqui è stato detto e scritto in questi giorni in mezza Europa, sia stata una valida prova di pubblicità per i nostri fanghi. Era quanto ci proponevamo allorché abbiamo accolto l'offerta di partecipare a "Giochi senza frontiere". Oltre tutto, con i 40 punti e il primo posto conquistato questa sera, Acqui pone una valida ipoteca sull'eventuale partecipazione alla finalissima dei Giochi, in Inghilterra, il che vorrebbe dire una nuova possibilità per pubblicizzare la città termale».

L'inizio per Acqui non è stato buono. Dopo la prima prova — una specie di tiro alla fune — gli atleti acquesi si sono trovati in ultima posizione in classifica.

Con la corsa a ostacoli per elefanti le cose sono cominciate ad andare meglio. Gli acquesi, giocando un jolly e piazzandosi primi, si sono aggiudicati dodici preziosi punti, passando in terza posizione nella classifica, guidata fin dall'inizio dagli inglesi. Secondi nella prova del lancio del dado con una grossa fionda, primi, con inglesi e francesi, nello spostamento di grossi pacchi con l'Ercole di Acqui — Marco Barberis — in particolare forma, le possibilità degli acquesi si sono delineate.

«Non sentivamo più la pioggia, che continuava a cadere a dirotto», *hanno telefonato da Avenches i responsabili della delegazione di Acqui, con in testa il presidente dell'Azienda autonoma della stazione di cura, cav. Marenco.* «Il tifo è salito alle stelle».

Gli inglesi di Farnham sono stati raggiunti e a sei punti sono rimaste le tre squadre classificate ex aequo al secondo posto: Wilvoord, Avenches e Le Touquet. Spenti i televisori, i commenti dinanzi ai bar e nelle strade sono proseguiti a lungo, mentre ad Avenches i tifosi al seguito della squadra acquese, scordando la pioggia, hanno festeggiato gli atleti, i loro preparatori e gli organizzatori. E' stata per Acqui una serata felice.

Franco Marchiaro

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bosio, Secondino Rigillo
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni
© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

L'ondata di rapine continua nell'Astigiano

Asti, 25 luglio.

(v. m.) Un'altra rapina è stata compiuta ieri nell'Astigiano: i banditi hanno preso di mira la filiale di Casorzo d'Asti della Cassa di Risparmio di Torino. Sinora i tre malviventi, armati ed incappucciati che hanno assalito la piccola banca asportando un milione e 750 mila lire in contanti non sono stati identificati. Neppure la «Giulia 1750» targata Torino di colore blu, usata per il colpo, è stata ancora ritrovata.

La rapina è stata compiuta alle 13, quando nel locale, si trovavano due clienti che stavano versando un milione in contanti; ma i banditi non se ne sono accorti poiché uno dei clienti aveva ancora le banconote in tasca. I tre rapinatori hanno fatto irruzione pistole in pugno e intimando mani in alto. Dietro il bancone si trovavano due impiegati: Francesco Ferraris, di 48 anni, e Ferruccio Bisaglio, di 37.

Uno dei rapinatori ha aperto alcuni cassetti impadronendosi delle banconote che ha gettato in una borsa di nylon. Appena i malviventi sono usciti dall'agenzia è stato dato l'allarme.

Nelle tre province di Asti, Cuneo, Alessandria, i colpi alle agenzie e alle filiali sono stati almeno un centinaio; solo in pochi casi i rapinatori sono stati identificati.

Nonostante le proteste dei commercianti

Aperto a Ferragosto l'ipermercato di Voghera

CORRISPONDENTE

Voghera, 25 luglio.

(e. p.) Aprirà i battenti prima di Ferragosto l'ipermercato costruito dalla Carrefour a Montebello, nell'Oltrepò pavese, tra Voghera e Casteggio. La società, nonostante la forte opposizione dei commercianti della zona, delle forze politiche e dei sindacati, è riuscita ad ottenere dalla Regione di Lombardia i necessari nullaosta.

Si è pronunciata a favore dell'ipermercato prima la commissione regionale per il commercio, e poi la giunta regionale, cui spettava il parere definitivo.

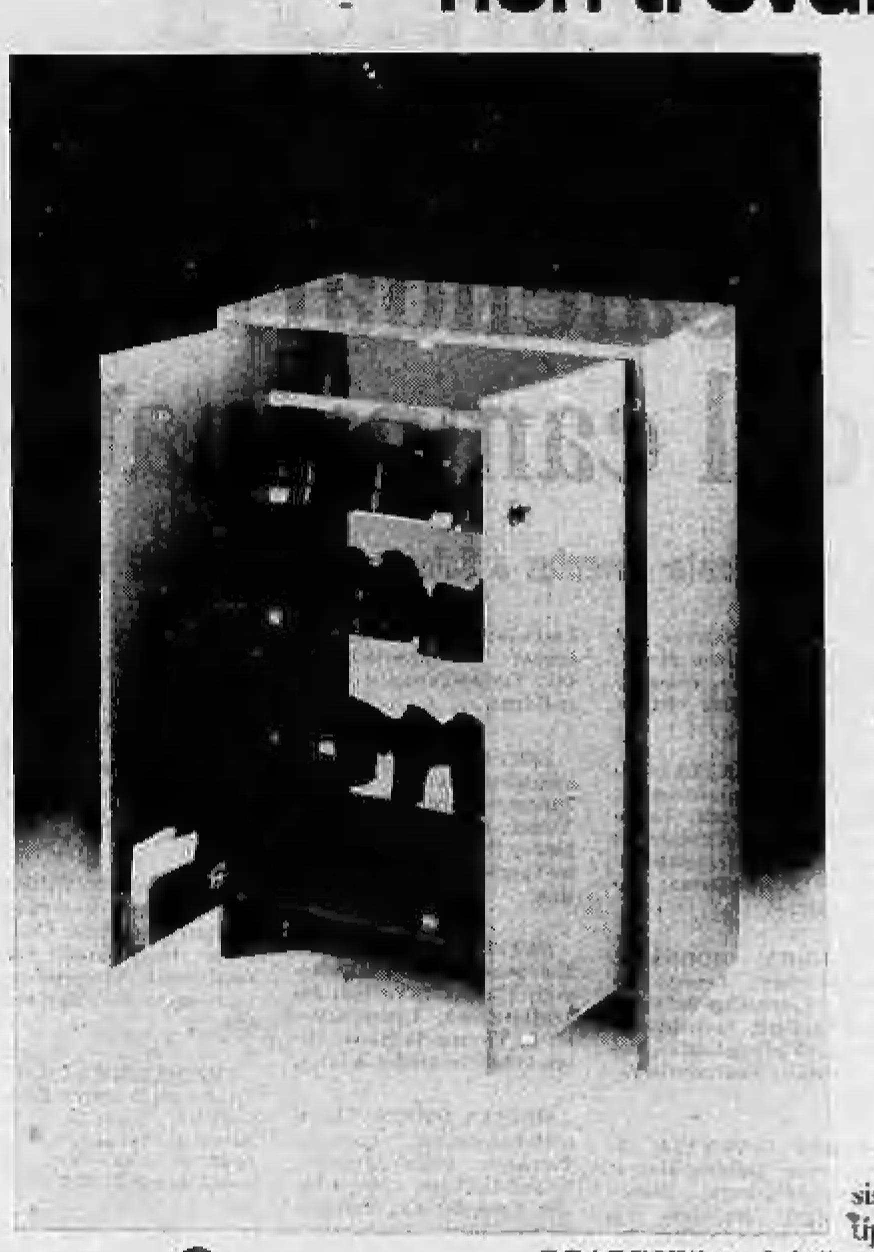
La Carrefour ha già completato l'allestimento del grande centro di distribuzione, con tutte le relative attrezzature, assumendo anche il personale; oltre 300 dipendenti. Gli stands coprono una superficie di circa 16.500 mq. Ha cinquanta casse per la riscossione degli importi delle vendite e 1800 carrelli per il trasporto delle merci acquistate dal pubblico.

E' stato realizzato un parcheggio capace di circa 200 auto; inoltre dispone di un panificio-pasticceria meccanizzato ed asettico e di un laboratorio per la lavorazione delle carni e la confezione dei salumi.

I commercianti della zona si erano opposti all'apertura dell'ipermercato, protesta che si era conclusa con la chiusura per un giorno di tutti i negozi.

Secondo i calcoli della Carrefour, è prevista nei giorni di punta un'affluenza di 3500-4000 persone, con una media giornaliera di 2000 clienti. Il giro d'affari complessivo sarà sull'ordine dei 10 miliardi l'anno.

SUBITO!! potreste non trovarne più



Per una perfetta sistemazione di ogni tipo di calzatura...

SCARPIERA IAG
Lire 9.800
Franco negozio
Fino ad esaurimento
IVA compresa

SCONTO 20% su tutta la produzione

iag TORINO - Via Pietro Micca 17, tel. 546962

Fuggono i "duri„ del regime, ritornano i profughi

ATENE: SI APRONO LE PRIGIONI

"Punite i torturatori„ gridano i greci

SFUGGE AL LINCIAGGIO L'EX PREMIER PATAKOS

NOSTRO SERVIZIO

Atene, 25 luglio.

Poche ore dopo avere prestato giuramento ed essere entrato ufficialmente in carica, il nuovo governo greco di unione nazionale, presieduto da Karamanlis, ha annunciato la liberazione di tutti i prigionieri politici e la soppressione del campo di concentramento dell'isola di Yaros. Ed ha anche condannato il «golpe» del 15 scorso a Cipro, affermando che Makarios è l'unico presidente e capo legittimo dell'isola.

La dichiarazione pro-Makarios è stata fatta dal neo-ministro degli Esteri e vice primo ministro George Mavros, il quale, ricordando che la Grecia «ha accettato pienamente la decisione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu su Cipro», ha aggiunto: «Uno dei punti di tale risoluzione è un appello per il ripristino dell'ordine costituzionale; e dal momento che noi lo accettiamo, riconosciamo il presidente Makarios come il capo legittimo di Cipro».

Oltre a questa presa di posizione in politica estera, che capovolge radicalmente l'atteggiamento del precedente governo, il nuovo gabinetto ha immediatamente introdotto provvedimenti di liberalizzazione e di ripristino dell'ordine democratico, annullando parecchie decisioni prese sotto il regime dei militari.

Il sottosegretario alla stampa e all'informazione, Panayotis Lambreas, ha annunciato una amnistia generale per tutti i reati politici e la restituzione della cittadinanza greca a numerosi uomini di sinistra che vivono esuli all'estero.

Queste decisioni del governo verranno annunciate oggi ufficialmente da Karamanlis in un discorso radioteletrasmesso alla Nazione. Del nuovo ministero fanno parte vecchi esponenti politici ed alcuni tecnocrati.

Ad Atene e in tutta la Grecia sono intanto continuate le manifestazioni di giubilo per la ritrovata libertà. Al grido di «punite i torturatori», migliaia di persone danno la caccia nelle vie della capitale agli esponenti del vecchio regime. Stilianos Patakos, che ebbe una parte importante nel "golpe" del 1967 e che per sei anni fu vice-primo ministro dei colonnelli, ha corso il rischio di essere linciato da alcune centinaia di persone. Al grido di "sporchi fascisti", decine di giovani hanno inseguito gli agenti della polizia militare e un gruppo è stato tratto in salvo da poliziotti in borghese, venuti in loro soccorso. (Ap)

Esuli portati in trionfo

STANNO PER RITORNARE I MARINAI DEL "VELOS„

Atene, 25 luglio.

La signora Theodorakis, settant'anni, è svenuta per la commozione quando si è trovata di fronte a Mikis, di ritorno in Grecia dopo oltre tre anni di esilio a Parigi. Il compositore ha ricevuto accoglienze trionfali.

Fra gli esuli dei quali si attende il ritorno sono l'attrice Melina Mercouri, che a Parigi ha preannunciato il rientro in patria entro pochi giorni, l'ex-sindaco di Atene Giorgio Plytas e Elena Vlachos, la nota editrice osteggiata dal regime militare, lady Amalia Fleming, forse anche Andreas Papandreu, il leader di sinistra nemico giurato dei colonnelli.

E' preannunciato anche il ritorno dei marinai del «Velos», che avevano preso parte al fallito colpo di Stato dello scorso anno condotto da alcune unità della marina militare greca.

Stamane sono giunti al Pireo quaranta detenuti politici provenienti da Yaros; tra i liberati c'è Stathis Panagulis, di 28 anni, fratello di Alessandro, ci sono studenti universitari, esponenti della destra monarchica e del partito comunista. (Ansa)

Atene. Il musicista Mikis Theodorakis abbraccia il padre al suo ritorno dall'esilio

A Ginevra

STASERA RIUNIONE PER CIPRO

Ginevra, 25 luglio.

Il ministro degli Esteri inglese Callaghan è giunto oggi a Ginevra dove, tranne sorprese dell'ultima ora, stasera avrà inizio la conferenza a tre su Cipro; i rappresentanti di Grecia e Turchia dovrebbero invece giungere nelle prime ore del pomeriggio. La prima seduta sarà probabilmente solo cerimoniale, ma la sua importanza è notevole perché segnerà l'inizio, quanto prima, di un dialogo per mantenere la fragile tregua nell'isola.

Mavros, il nuovo ministro degli Esteri greco che si recherà a Ginevra, ha detto oggi che Atene ha accettato in tutti i suoi punti la risoluzione del Consiglio di Sicurezza e intende applicarla alla lettera. Ma ha precisato che «nessuna discussione concernente la soluzione del problema di Cipro si svolgerà a Ginevra».

A Cipro la situazione è sempre tesa, ma la tregua, durante la notte, è stata rispettata da entrambe le parti. La Turchia ha intanto assicurato il Consiglio di Sicurezza che non tenterà d'impadronirsi con la forza dell'aeroporto di Nicosia, occupato ieri da un piccolo contingente dei «caschi blu» dell'Onu. Ma le forze delle Nazioni Unite non sono riuscite ancora a dividere greci e turchi in altre zone dell'isola, dove spesso si accendono combattimenti per il possesso di una casa o di una strada. (Ansa - Afp)

Panagulis racconta le torture

La tetra immagine del carcere Averoff ad Atene

La tortura è stata una delle armi preferite dei colonnelli greci per stroncare gli oppositori democratici. Le commissioni internazionali per la difesa dei diritti umani hanno accusato a più riprese la giunta greca; Joannidis, l'onnipotente capo della polizia militare è compreso dal '69 nella lista dei torturatori predisposta dalla Commissione della Cee.

La prigione di Bojati, le tetre carceri militari alla periferia di Atene, i campi di concentramento nell'isola di Yaros e su altri scogli deserti e assolati nell'Egeo hanno visto passare lunghe file di detenuti politici, decine di migliaia nei tempi della repressione più dura, ancora un migliaio nei giorni scorsi. In questi luoghi, la tortura era una norma crudele.

Una drammatica testimonianza è stata resa da Alexandros Panagulis, 33 anni, uno dei capi della resistenza ellenica condannato per un complotto contro il dittatore Papadopulos. Panagulis non è stato ucciso per il movimento di solidarietà internazionale che si è mosso in sua difesa, ma rinchiuso in carcere è stato torturato fino all'anno scorso, quando è stato rilasciato e gli è stato concesso di trasferirsi in Italia.

In un messaggio dalla cella d'isolamento nel carcere di Bojati, Panagulis così descrive le torture subite:

«Frustato con fili di ferro e filo spinato su tutto il corpo; colpi sulle piante dei piedi con tubi e con conseguente frattura della pianta destra; colpi con spranghe di ferro sul petto con i quali mi hanno fratturato due o tre costole; bruciature con sigarette sulle mani e sugli organi genitali; introduzione nell'uretra di un ago sottile arroventato con un accendino; occlusione delle vie respiratorie fino all'asfissia; pugni; depilazioni; colpi della testa sul muro e sul pavimento; privazione del sonno (protagonisti: il maggiore Theofilojannakos, ed i tenenti di polizia Mallios e Babalis). Tentativi per la forzata somministrazione di cibo; manette in permanenza...».

IL MONARCA DI CUI "NESSUNO PARLA„

Costantino aspetta e spera

★ In volontario esilio a Londra, il re greco cerca appoggi alla sua causa ★ La sua vita su tutti i rotocalchi rosa ★ L'influenza dell'autoritaria madre Federica

A 34 anni, Costantino di Grecia spera di ritornare sul trono grazie alla caduta del regime militare di Atene. Improvvisamente, dal suo volontario esilio in Inghilterra, il giovane re ha ricominciato a tessere una fitta rete di contatti con esponenti politici greci, cercando appoggio alla sua causa anche presso la regina Elisabetta (ieri ha avuto un colloquio di quasi un'ora con la sovrana) e presso il Primo ministro inglese Wilson.

Stasera a Ginevra si apre la conferenza tripartita con Gran Bretagna, Grecia e Turchia per riportare la pace a Cipro. Il suo problema personale non sarà neppure sfiorato: si parlerà di Makarios, dell'eventuale ritorno a Cipro dell'arcivescovo-presidente. Ma Costantino spera in buone notizie da Atene, dove è ritornato come primo ministro il suo fido Karamanlis.

★ ★

Alle Olimpiadi di Roma del 1960, Costantino di Grecia, allora erede al trono, aveva vissuto le sue giornate più belle, quando aveva vinto con due compagni la medaglia d'oro nella vela per la categoria «dragoni». La fotografia del principe ereditario giovane (20 anni) e bello, campione sportivo, sorridente, con la medaglia d'oro allacciata al collo, era nota in tutto il mondo. Sembrava una bella favola, pareva che la fortuna avesse designato a suo prediletto quel giovanottone dal sorriso un po' timido, sovrastato nei primi anni dal ferreo carattere della regina madre Federica, definita «la prussiana» per la sua durezza, per la sua visione assolutistica del potere della Corona.

Allievo dell'Accademia militare come tutti i rampolli di casa reale, sottotenente di fanteria e poi ufficiale pilota, Costantino sembrava essersi svincolato dalla oppressiva tutela materna durante i due anni di soggiorno negli Stati Uniti. Il successo alle Olimpiadi sembrava averlo maturato ancora di più, pareva averlo fatto uomo. Contribuivano, a questa nuova immagine del principe, altri fatti: la pratica sportiva, equitazione, nuoto, lotta giapponese (numerose foto lo ritraevano mentre spezzava una pila di mattoni o mentre si batteva contro il cognato, il principe Juan Carlos di Borbone, che ora attende la scomparsa di Franco per divenire re di Spagna) e la notizia delle sue prime avventure amorose.

La «stampa rosa» aveva inondato il mondo delle sue fotografie al fianco di una bella attrice ateniese, Aliki Voyouklakis. Costantino ne era innamoratissimo, voleva sposarla. Almeno pareva, finché il suo carattere incerto, amletico, si era scontrato con il secco «no» della madre, la regina Federica. E di quel matrimonio non si parlò più. Costantino rientrò nei ranghi.

La cronaca tornò ad occuparsi di Costantino il 6 marzo 1964: quel pomeriggio muore ad Atene suo padre, re Paolo, e Costantino sale al trono. Nel breve discorso legge: *«Il mio primo pensiero è per il popolo. Sarò la guida del mio paese e lo manterrò nella democrazia».* Il primo ministro Giorgio Papandreu lo esalta così: *«Costantino II è ricco di salute, di forza, è vincitore olimpico. Egli è stato scelto dal destino per assumere le responsabilità con la coscienza di un re democratico, con la maturità e il giudizio che ispirano fiducia per il futuro. Il nuovo re darà gloria alla nazione e prosperità al suo popolo».*

Uno dei primi atti del nuovo re è il matrimonio con una principessa di casa regnante, Annemarie di Danimarca, 18 anni; questa volta la regina madre non dice di no. Le nozze si celebrano in un clima sfarzoso, presenti 15 sovrani, 7 eredi al trono, 114 principi. La Grecia è in festa.

Ma s'addensano tempi bui. L'augurio di Papandreu sul ruolo di Costantino cozza contro il conservatorismo dell'ambiente di Corte sensibile alla regina Federica, che regna per interposta persona. Costantino entra in dissidio con il suo primo ministro, lo ritiene troppo liberale, troppo progressista, lo costringe alle dimissioni, scioglie il Parlamento, indice nuove elezioni. Ma le previsioni di voto sono ancora favorevoli all'anziano *leader* dell'Unione di Centro, e i circoli di Corte architettano un colpo di Stato militare, da attuarsi con i generali fedeli alla Corona. Costantino non si oppone, ma i generali sono battuti sul tempo dai colonnelli, da Papadopulos e soci, duri, di estrema destra, nazionalisti, ma molto meno inclini ad assecondare i voleri del sovrano e della regina madre. Anche questa volta Costantino non si muove, non fa nulla per combattere la tirannia fascista imposta dai militari, non lotta per riportare la democrazia, come aveva promesso nel suo proclama d'investitura. Avalla con il suo nome il regime dei colonnelli golpisti.

★ ★

Costantino mette in gioco la sua corona per riscattare le sue colpe passate il 13 dicembre 1967 qualche mese dopo il colpo di Stato del 21 aprile. In un confuso proclama di ribellione non esorta il popolo a scendere in piazza per ristabilire la democrazia, ma si appella alla disciplina dell'esercito. *«Da questo momento non tollererò alcuna manifestazione di disobbedienza* — dice dalla stazione radio di Kavalla — *che sarà schiacciata con la massima severità. Non vi saranno più compromessi».* Agita lo spettro della guerra civile, del comunismo, e assicura che *«non prevarrà lo spirito di vendetta»*, se i colonnelli ribelli rientreranno nei ranghi, restituendogli, per intero, il potere.

Ha al suo fianco pochi generali fedeli, pochissime truppe. Il regime di Atene ha avuto sentore del suo tentativo di contro-golpe e manovra con accortezza. L'ambizioso sogno di Costantino, attuato con così poca accortezza, dura lo spazio di poche ore. Il giovane re fugge in aereo in Italia con tutta la famiglia e il seguito. I pochi che gli hanno dato retta, in Grecia, saranno braccati e catturati dalle forze rimaste fedeli ai colonnelli.

Il suo aereo giunge all'improvviso a Ciampino che ancora non sono le 5 del 14 dicembre. E' buio, fa freddo. Costantino scende stanco, con il volto teso, la barba lunga, in divisa di maresciallo, guanti e frustino in una mano, l'altra stretta a sorreggere la piccola Alessia, la figlia di due anni. La moglie Annemarie si stringe nella pelliccia di visone, assonnata e infreddolita. Comincia il volontario esilio.

★ ★

Re Costantino gravava sull'erario pubblico per le sue undici residenze ufficiali, 19 Rolls-Royce, Cadillac e Mercedes di rappresentanza, tre panfili, vari e onerosi appannaggi: nell'esilio romano perde tuttavia meno l'assegno che il regime dei colonnelli continua a passargli, una decina di milioni al mese.

Per lunghi mesi, per anni si assiste alla pantomima del re e dei colonnelli che cercano un accordo che salvi la faccia ad entrambi e consenta il ritorno di Costantino ad Atene, per dare una patina di rispettabilità al regime. L'accordo sembra sul punto di essere raggiunto decine di volte, con la mediazione dell'arcivescovo Makarios, degli armatori guidati da Niarchos, dell'ambasciata americana, ma sempre sfuma *in extremis*. I militari pretendono che Costantino non riporti in Grecia la regina madre Federica, il re chiede la liberazione dei prigionieri politici, vuole assicurazioni sulla *"misura di democrazia"* da ristabilire nel Paese.

Costantino non si tiene a proclamare un governo in esilio, si affida ancora ai militari fedeli alla monarchia per ordire improbabili *putsch* contro Papadopulos. L'ultimo, attuato da due ammiragli in pensione e pochi ufficiali con tre navi, fallisce lo scorso anno a fine maggio.

Questa volta Papadopulos perde la pazienza, toglie il trono a Costantino (e l'appannaggio), abolisce la monarchia il 1° giugno e con un referendum in luglio istituisce la repubblica. Costantino rinfoltisce la pingue schiera degli ex re, lascia il dorato esilio di Roma, si trasferisce in Gran Bretagna, dove lo sorprende la notizia della crisi attuale del regime militare, il richiamo ad Atene del vecchio Karamanlis, un tempo fedele alla corona.

Gira la ruota della storia, Costantino adesso spera di nuovo. Se non per sé, per il figlio, il principe ereditario Paolo.

Paolo Patruno

GRANDE LIBRARIA LONGANESI & C.
Romanzi, saggi, manuali, legati all'attualità culturale, politica, sociale

MC CULLERS
IL CUORE E' UN CACCIATORE SOLITARIO
Negli stessi luoghi di Faulkner una tragedia senza furore, segnata dalla solitudine.
Volume di 276 pag., L. 1800

BERTRAND RUSSELL
ELOGIO DELL'OZIO
L'utilità del sapere "inutile".
Volume di 107 pag., L. 1500

Già pubblicati:
IVY COMPTON BURNETT: PIU' DONNE CHE UOMINI

ALFRED KAZIN:
LA NUOVA TERRA
STORIA DELLA LETTERATURA AMERICANA - 2 VOL.

CLASSICI DELLA SOCIETA' ITALIANA

RENATO SERRA
LE LETTERE
a cura di Marino Biondi
Il primo contributo italiano a un'impostazione sociologica della critica letteraria.
Volume di 176 pag., L. 1800

fiori luigi
VIA PO 2
continua la grande vendita estiva di fine stagione
BAULI - VALIGIE
SACCHI E VALIGIE ARMADIO
BORSE ESTIVE DI PAGLIA E DI TUTTI I TIPI
GUANTI - MINUTERIE

DA TORINO
per: Cervia - Cesenatico - Gatteo Mare - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera - Viserbella - Viserba - RIMINI - Miramare - Riccione - Misano - CATTOLICA
26 LUGLIO partenza ore — — 22,00
27 LUGLIO » » 7,00 - 8,10 - 22,00
28 LUGLIO » » 7,00 - 8,10 —
29 LUGLIO » » 7,00 - 8,10 —
Dal 30 LUGLIO sino al 1° SETTEMBRE avrà regolare svolgimento la corsa giornaliera delle ore 8,10.

DA CATTOLICA
per: Misano - Riccione - Miramare - Rimini - Viserba - Viserbella - Torre Pedrera - Igea Marina - Bellaria - Gatteo Mare - Cesenatico - Cervia per: PIACENZA - VOGHERA - TORTONA - ALESSANDRIA - ASTI - TORINO
Dal 28 LUGLIO sino al 13-8-1974 partenza ore 7,05.
Nei giorni 16 AGOSTO partenza ore 7,05 e ore 14
17 AGOSTO » » 7,05 e ore 14
18 AGOSTO » » 7,05 e ore 14
19 AGOSTO » » 7,05 e ore 14
20 AGOSTO » » 7,05 e ore 14
Prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e: SADEM S.p.A. tel. 301.616, ATIV tel. 553.743, SAVET tel. 541.366, FAST tel. 512.373.

Sadem S.P.A. - TORINO AUTOSERVIZIO TORINO-MILANO Autostradale S.P.A. - MILANO
da centro a centro in 2 ore con la sicurezza e la velocità dell'autostrada su autobus Gran Turismo
Partenza da TORINO, v. Gobetti, Agenzia SAVET, t. 579.444
Ore: 6 (*) - 7 - 7,15 - 8 - 9,30 - 10,30 - 12 - 13 - 14,30 - 16 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 (**).
(*) feriale - (**) festivo.
Partenza da MILANO, p.za Castello, Agenzia AUTOSTRADALE, tel. 867.831
Ore: 6.30 (*) - 7 - 7.15 - 8 - 9.30 - 10,30 - 12 - 13 - 14,30 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 (**).
(*) feriale - (**) festivo.
BASTA UNA TELEFONATA ALL'AGENZIA CAPOLINEA PER AVERE UNA POLTRONA RISERVATA ALL'ORA CHE VI FA PIU' COMODO.
Prezzo di corsa semplice L. 2450

SIST
LA PREPARAZIONE SIST PUO' ANTICIPARE DI ALCUNI ANNI L'INIZIO DELLA CARRIERA
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

3 GRANDI CROCIERE LINEA C.
ALLE CAPITALI NORDICHE
25 GIORNI - DAL 10 AGOSTO AL 4 SETT. 74
ALLE ISOLE ATLANTICHE
14 GIORNI - DAL 5 AL 19 SETT. 74
AL MEDIO ORIENTE
9 GIORNI - DAL 20 AL 29 SETT. 74
CROCIERE
CON LA TURBONAVE FEDERICO C.
CROCIERE SOGGIORNO
7 - 10 - 14 GIORNI - DA MAGGIO AD OTTOBRE 1974
COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi al vostro ufficio viaggi

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 · Numero 165

Metrò per studiosi

Dunque, dopo 15 anni di studi, riunioni, commissioni, indagini abbiamo un altro «studio» sul problema della metropolitana. Questa volta lo ha commissionato, pagato e presentato ai giornalisti l'assessorato competente della Regione.

Indagini, rilevazioni, comparazioni, studi: responso favorevole alla metropolitana (purché completa di due linee, 33 chilometri, 44 stazioni) rispetto al «sistema ferroviario passante». Quest'ultimo prevederebbe, come è noto, il passaggio in galleria dei treni provenienti dall'esterno, con collegamenti con le ferrovie locali.

Fatto il pieno, tolta la preoccupazione: se ne parlerà con comodo in autunno, con «vasta e approfondita discussione in Consiglio regionale». E poiché un'indagine tira l'altra, ecco commissionato un altro «studio»: quello per rimettere di nuovo in discussione il tracciato delle due linee di metrò. Poi, il documento sarà presentato ai giornalisti e, ancora una volta con comodo, si procederà a una «vasta e approfondita discussione».

Intanto, mentre si studia, il costo previsto per la linea 1 della metropolitana (14 km da Mirafiori a corso Giulio Cesare) è salito da 80 a 180 miliardi; per le due linee complete di interscambi si sale a qualcosa come 457 mila milioni, il tutto per un «buco» di 33 chilometri.

Sembra di essere ormai in quelle osterie di paese dove, giocando a briscola, gli avventori mettono in palio cifre iperboliche che non possiederanno mai. Tanto, anche quello fa parte del gioco: un modo per illudersi di essere milionari quando non ci sono nemmeno i soldi per un quartino di vino.

Il cronista è colto da una strana nausea nell'affrontare l'ennesimo articolo sul fantomatico metrò torinese, con la prospettiva che i suoi nipoti (ora alle elementari) andranno da grandi a Milano, a Roma e magari a Parigi se vorranno vedere com'è fatta una metropolitana. Forse, anche questi nostri pezzi sull'ennesimo progetto e studio fanno parte di un «gioco» dove i perdenti sono, ancora e sempre, tutti i cittadini di questa «studiosissima» Torino.

v. mess.

Abbiamo in città solo 3 metri quadrati di prato a testa

La mappa del verde

Presto saranno disponibili altri 2 milioni di mq alle Vallette, in piazza d'Armi, a Stupinigi, all'ex mattatoio, a Mirafiori sud e al Lingotto - Approvati lavori anche per Pellerina, Colletta e all'ex aeroporto di Mirafiori - Il problema del personale

Corso Regina: un gruppo di bambini gioca sui binari del viale sotto casa con il pericolo continuo dell'arrivo del tram

Il cantiere che sta sorgendo in questi giorni in viale Virgilio, al Valentino, non piace ai torinesi. La zona è recintata per i lavori del nuovo collettore delle fognature: l'acqua del Po dovrà diventare più limpida. Intanto però lo spazio libero del parco si restringe, e la paura che il verde venga intaccato è grande.

«Secondo me è un timore eccessivo — dice il prof. *Pasquale Perrucchietti, responsabile dell'«ufficio-giardini» del Comune e presidente dei dirigenti tecnici del verde pubblico* —. Il cantiere infatti, finita la sua funzione, sparirà senza lasciare traccia. Senza contare che la zona è stata scelta appositamente tra quelle meno frequentate. Consoliamoci dunque pensando che, per un angolo di verde che per un po' scompare, altri ne stanno sorgendo in diverse zone della città, tutti destinati ad ampliarsi».

Attualmente i torinesi hanno a disposizione 4 milioni di mq di verde «godibile». Sembra tanto, in realtà significa che ad ognuno di noi spettano circa tre metri a testa: una porzione irrisoria che per di più si presenta nella maggioranza dei casi poco accogliente e trascurata.

«I giardinieri del Comune sono 315. In media, possiamo contare su 180 presenze giornaliere, comprensive anche dei 40 incaricati ai vivai e ai campi di coltivazione. Il che significa — continua il prof. Perrucchietti — che se ad ogni torinese spettano tre metri di verde da godere, ad ognuno dei nostri giardinieri ne toccano 50 mila da lavorare. Succede così che il Valentino sia curato da otto uomini e che del parco della Rimembranza e degli 860 mila metri di bosco intorno a Superga siano responsabili sette giardinieri».

Attualmente sono in atto, o appena ultimati, lavori su una superficie di più di due milioni di mq. Gli stanziamenti più notevoli sono alle Vallette (120 mila mq), in Piazza d'Armi (120 mila mq), nei boschi di Stupinigi (un milione e mezzo di mq), nella zona dell'ex mattatoio (28 mila 500 mq), nella zona di Mirafiori Sud, al Lingotto (143 mila mq): più di 142 mila mq saranno però destinati a otto lotti per scuole.

Sono inoltre approvati o in via di approvazione altri lavori per un totale di un milione e 142 mila mq di verde raggruppato soprattutto intorno ai parchi della Pellerina e Colletta e nella zona dell'ex aeroporto di Mirafiori. E' stato infine approvato, anche se ancora da finanziare, che oltre tremila alberi vengano piantati lungo i nuovi corsi cittadini. Intanto, si comincia a pensare ad una futura sistemazione delle rive del Sangone e della Stura e ad un prossimo ampliamento del parco della Maddalena e del parco Sempione.

Torino fiorita, dunque. Ma il prof. Perrucchietti è poco ottimista in proposito. «Alla scarsa manodopera, al cemento incombente, al traffico, alle fughe di gas sotterraneo siamo abituati: non ci fanno paura. Non riesco invece ad abituarmi al disprezzo diffuso in città per questo verde, in teoria così desiderato. Da due anni i giardini del centro sono più rispettati, è vero. Ma i fenomeni di vandalismo in periferia si ripetono ogni giorno».

In proposito, la 1ª Ripartizione l'anno scorso ha eseguito una analisi sul collegamento dei problemi tra verde e sport. (Nel frattempo nuovi complessi sportivi sono sorti alla Pellerina, al Parco Colletta, in Pozzo Strada). «Il verde comunque non si salva in termini romantici ma con un serio discorso politico — sostiene *l'assessore Porcellana* —. Il punto di partenza si basa sempre e soltanto su delle concrete misure urbanistiche. Che la gente calpesti l'erba è di interesse relativo: l'importante è che l'erba, in città, ci sia e ci rimanga».

«Il fatto è che noi piantiamo e il giorno dopo non c'è più niente — *controbatte il direttore dei giardini* —. La vivacità dei bambini e la sfrenatezza dei ragazzi c'entra poco davvero. Chi ha portato via dal Valentino una piccola e tutt'altro che appariscente Criptomeria elegans da 500 mila lire, chi ha tolto i cardini da corso Taranto, chi ha prelevato l'altro giorno, dal parco Europa, radici e tutto, quattro preziose palme Chamaerops a media crescita non è certo un bambino».

Servizio di
LUISELLA RE

Dice l'esperto

"Solo Londra ha giardini più belli di Torino"

Per Russel Page, l'architetto inglese specializzato nell'architettura del verde, attualmente uno dei più autorevoli esperti mondiali del settore, i giardini più belli, dopo quelli di Londra, sono a Torino.

«Un'opinione che va senz'altro sottoscritta — spiega l'arch. Paolo Pejrone che con Page si è appunto specializzato —. Ancora oggi, infatti, anche se a partire dagli Anni 50 l'ampliamento delle zone verdi pubbliche è andato decisamente a scapito della qualità, Torino regala a chi sa e conosce il verde sorprese che pochissime altre città sono in grado di offrire».

I primi giardini pubblici torinesi iniziarono a fiorire ufficialmente verso il 1865, quando venne a dedicarvisi Barillet De Champs, l'esperto noto in tutto il mondo per aver organizzato, insieme con il barone Haussmann e al celebre Alphand, tutta l'urbanistica verde di Parigi.

Sorsero così il primo embrione del Valentino, il giardino davanti alla stazione, il giardino Lamarmora. E cominciarono a delinearsi le prime tipiche «alberate» torinesi, quelle che oggi coprono 315 km di strada e raccolgono 64 specie e varietà di piante differenti.

Da allora molto è cambiato, non sempre in meglio. «Ma sono parecchi gli inglesi — dice l'architetto Pejrone — che vengono appositamente a Torino per visitare la raccolta da manuale di sempreverdi al Parco della Rimembranza. Ed è un peccato che pochissimi torinesi sappiano tenere nel giusto valore quegli ammirevoli "fiori all'occhiello" della città che sono, per esempio, le acacie di Costantinopoli di corso Lanza, i platani secolari accanto al parco Michelotti.

Indagini nella valle di Modane

Campi fascisti oltre il confine

La questura ha chiesto l'intervento dell'Interpol

Campi paramilitari fascisti sono stati segnalati nella valle di Modane, appena al di là del confine italiano. La squadra politica della questura ha chiesto la collaborazione dell'Interpol. Anche se l'operazione viene recisamente smentita, sembra che gli agenti siano già in possesso di fotografie.

E' facile intuire che le indagini sono iniziate con l'arresto da parte delle guardie di confine francesi di Riccardo Garrone, il giovane «corriere» fascista che doveva mettersi in contatto con Salvatore Francia, il direttore del giornale «Anno Zero», colpito da mandato di cattura dopo i fatti di Brescia.

Salvatore Francia aveva già dovuto rispondere alla giustizia per i campi paramilitari organizzati sui monti di Bardonecchia, al Pramand. Fuggito a Chambéry per evitare la cattura, avrebbe preso contatto con i rappresentanti francesi di «Ordre nouveau», l'organizzazione neofascista d'oltralpe, gemella del disciolto «Ordine Nuovo».

Da tempo sulle montagne che da Lanslebourg scendono attraverso Modane fino a Chambéry, i turisti hanno segnalato uomini in tute mimetiche che si raggruppano per esercitazione militari. Alzabandiera, sparatorie: gli ingredienti classici del campo fascista.

I collegamenti con le organizzazioni francesi non sarebbero assolutamente una novità: l'anno scorso infatti erano stati indicati campi analoghi nella zona di Clavière, sul tratto di col Chabaud che appartiene alla Francia. Ora, che il momento è particolarmente «critico» per le organizzazioni neo-fasciste italiane, si sarebbe tornati all'antico cercando la sicurezza oltre confine.

Giambra dal magistrato

E' proseguito l'interrogatorio di Giuseppe Giambra, il siciliano che ha svelato alla polizia tedesca i retroscena dell'omicidio del tassista Rolf Kogl. Giambra è tornato stamane negli uffici della Procura della Repubblica. Il dott. Silvestro, che dirige le indagini in Italia, ha sentito il superteste sui punti rimasti ancora oscuri dell'intricata vicenda.

Solo uno dei fratelli Schittino, Francesco, è stato riconosciuto durante il confronto. Il tassista invece, secondo le testimonianze, è stato ucciso da due uomini. Gli inquirenti cercano, dall'interrogatorio del Giambra, di risalire al complice finora non identificato. Per il momento non è stata chiesta l'estradizione di Francesco Schittino. La procedura è lunga e complessa. La richiesta deve partire dal giudice istruttore tedesco, passa al ministro della Giustizia e quindi al ministro degli Esteri della Germania Federale. La richiesta viene inoltrata al ministro degli Esteri italiano, da questi al ministro di Grazia e Giustizia ed infine al Procuratore generale presso la Corte d'Appello.

Il Procuratore generale promuove il giudizio della sezione istruttoria della Corte d'Appello che, una volta in possesso degli atti necessari, emette la sentenza di estradizione. «Se si arriverà a questa sentenza — ha detto il dott. Silvestro — *Francesco Schittino ha già fatto sapere che si opporrà e presenterà ricorso in Cassazione. Si potrebbe arrivare alla celebrazione di due processi, uno in Germania ed uno in Italia».*

Almese e Villardora razionata l'acqua

Anche i comuni di Almese e Villardora hanno razionato l'acqua. I sindaci hanno affisso un manifesto per le vie dei due paesi invitando la popolazione a non effettuare sprechi né ad usarla per irrigare orti e giardini, o lavare auto. Coloro che verranno sorpresi a trasgredire le ordinanze comunali pagheranno 200 mila lire di multa.

La decisione è stata presa in quanto le falde che riforniscono gli acquedotti comunali, consorziati, hanno diminuito notevolmente la loro portata a causa della persistente siccità.

temperatura di oggi

massima	+24,9
minima	+16
media	+18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. 19,2; umidità 88%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima 28,5, minima 18,3, media 23,3. Previsioni: piogge sparse nel pomeriggio.

La VALTUR

offre agli abbonati a LA STAMPA (diretti o presso l'edicolante di fiducia) la possibilità di una vacanza in Turchia presso l'Hotel-villaggio di Kemer, alle seguenti tariffe eccezionali ed esclusive:

1 settimana: L. 116.000
2 settimane: L. 162.000

Sono valide nel periodo 14 settembre - 26 ottobre e comprendono:
- pensione completa con sistemazione in camere dotate di servizi e doccia con acqua calda e fredda;
- viaggio aereo andata e ritorno in Boeing 707;
- trasferimento in pullman dall'aeroporto al villaggio e viceversa;
- utilizzazione delle attrezzature sportive (vela, sci nautico, pesca subacquea, tennis, pallavolo, ping-pong, etc.).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
LA STAMPA - Torino - Via Roma 80 - Tel. 533.833/34
TORINO - Via Alfieri 22 - tel. 544.875;
MILANO - P. Mafli 3 - tel. 792.191
ROMA - V. del Corso 377 - tel. 678.4654

echi di cronaca

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 19.000 cadauno in omaggio: due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in design e stoffe a scelta L. 250.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo [illegible]. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio favoloso tappeto [illegible] 170x240. Vasto assortimento di armadiature, camere, camerette e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo nè cambiali. Via Cerisola 24 (piazza Rivoli), telefoni 758.313 - 758.331.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 873.270 - 873.271.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una organizzazione commerciale e voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e potrà ottenere un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Sist segretarie d'azienda
Aperte le iscrizioni al corso, riservato alle licenziate di scuola media, che specializza rapidamente per l'impiego più qualificato e meglio retribuito. Sist - via Po 2 - tel. 547.573.

Istituto Methodo Maestre d'asilo
In un solo anno scolastico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, tel. 546.244 - 540.000; p.za S. Rita 8, tel. 304.441.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici tecnici a casa Vostra. Orario 8 - 22.

Protezioni antifurto
Per gli installatori libera scelta tra oltre 400 componenti diversi: sensori, microonde e laser, combinatori telefonici, centraline, sirene e vibrazione e magnetici, batterie, carica batterie, ecc. Selectro, via Cibrario 29, 10143 Torino, tel. 741.536-745.841.

EZIO coiffeur, corso Vittorio 31.
Profumeria «LA TORINESE», via A. Doria 8 - Tel. 540.956.
FRONTOCASA - Riparazioni idrauliche, elettriche, urgenti - 535.307.
Ristorante «DA GIULIANO» in collina, 5 minuti da piazza Castello, t. 882.197.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.944

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiese. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

IL CAMMELLO
LA RIVISTA DEL SAPER VIAGGIARE
- IDEE DI NUOVI VIAGGI ALLE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE
DA OGGI NELLE MIGLIORI EDICOLE

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 669.892.
ALFONSO coiffeur, c. G. Cesare 66.
COIFFEUR BEAUTE' MASSINO, via Santa Teresa 10, tel. 519.033.
«DALLA MARCHESA» [illegible] - Moncalieri, tel. 641.182.
COSTANTINO COIFFEUR, piazza S. Carlo 151, tel. 512.079.
ERNESTO Salon de coiffure, via XX Settembre 67, 1° piano, tel. 540.061.
EXTINE - il "Tresette" degli sposi [illegible] Novara 91/6, tel. 257.672.
FEROSINO LETTINI, [illegible] - 726.035.

TRAM

Da lunedì nuove deviazioni

Modifiche di percorso su alcune linee tranviarie sono annunciate dall'Atm, a partire da lunedì prossimo 29 luglio. I lavori di sistemazione dei binari in via XX Settembre, tra piazza San Giovanni e corso Regina, si sposteranno dal lato est al lato ovest. Da *corso Regina verso via Pietro Micca*, le linee seguenti saranno così deviate:

LINEA 3, da largo Brescia deviata per corso Palermo, corso Regio Parco, viale dei Partigiani, viale Primo Maggio, piazza Castello, via Garibaldi, quindi percorso normale;

LINEE 9-8/, da corso XI Febbraio angolo corso Regina deviate per corso Regina, rotonda esterna di piazza Repubblica, corso Regina, rondò Rivella, viale dei Partigiani, viale Primo Maggio, piazza Castello, via Pietro Micca, via XX Settembre, quindi percorso normale;

LINEE 9-15-19, da corso Regina angolo via XX Settembre deviate per corso Regina, rondò Rivella, viale dei Partigiani, viale Primo Maggio, piazza Castello, via Pietro Micca, via XX Settembre, poi percorso normale.

Sempre lunedì, saranno attuate altre modifiche:

LINEA TRANVIARIA 19, nella direzione Madonna di Campagna Amati, sarà deviata all'altezza di corso Stati Uniti per corso Re Umberto, corso Matteotti, via XX Settembre, da dove riprende l'instradamento attuale;

LINEE AUTOMOBILISTICHE 58 58 sbarr., il capolinea centrale sarà spostato da piazza Castello a via Bertola, tra le vie XX Settembre e San Tommaso.

Pinerolo: il sindaco chiede la fiducia il Consiglio la nega

Il Consiglio comunale di Pinerolo con 11 voti favorevoli, 10 voti contrari e 3 astensioni, ha negato questa notte la fiducia alla giunta comunale. La richiesta era stata avanzata dal sindaco democristiano Bernardi, dopo un animato dibattito sull'aumento del prezzo dell'acqua, nel quale erano intervenuti tutti i rappresentanti dei gruppi.

La giunta è formata da sei democristiani e un socialdemocratico. Aveva proposto un aumento da 38 a 45 lire per i consumi minimi, a 75 lire per le eccedenze. Su questo prezzo il gruppo democristiano si è diviso: il consigliere Bigotti, democristiano, a nome anche dei consiglieri Cavallo e Barra, suoi compagni di gruppo, ha chiesto che fosse stabilito il prezzo reale sulle 55 lire al metro, in quanto le pesanti condizioni economiche del Comune non consentono ulteriori perdite che vanno a danno di tutta la comunità.

Il sindaco (che aveva ottenuto l'appoggio dei liberali, ma il netto rifiuto dei comunisti, di un socialdemocratico e dei socialisti) ha messo ai voti la proposta, ponendo la questione di fiducia. Le votazioni, palesi, hanno dato il seguente risultato: voti favorevoli 10 (2 liberali, un socialdemocratico, 8 democristiani), voti contrari 10 (6 comunisti, 2 psi, un indipendente di sinistra, un psdi), astenuti 3 democristiani.

Il Consiglio comunale di Pinerolo è composto da 13 democristiani, 6 comunisti, 4 liberali, 3 psi, 2 psdi, un indipendente. Questa sera la giunta si riunirà per esaminare la situazione derivata dalle astensioni dei democristiani e dal voto contrario del socialdemocratico, e per trarne le relative conseguenze.

Muore a Porta Nuova colto da malore

Un uomo è morto a Porta Nuova: vittima il pensionato Domenico Squillace, 60 anni, di Stignano, vico Fajella 6. Colto da malore mentre attendeva il treno sotto la pensilina del binario 15, è crollato sul marciapiede. Torino urgente l'ha portato al Mauriziano, ma vi è giunto cadavere.

Alle 5 in via Verzuolo

Laboratorio tv in fiamme

Un incendio ha distrutto stamane alle 5 un laboratorio di riparazioni di elettrodomestici in via Verzuolo 42. Le fiamme hanno avuto origine da un corto circuito provocato dalla rottura di un tubo dell'acqua. L'allarme è stato dato da un inquilino di una casa accanto, Roberto Brotti.

«Non riuscivo a prendere sonno per il caldo. Mi sono affacciato al balcone e ho visto del fumo uscire dal piano terreno dov'è la ditta I.m.e.». Sono intervenuti i vigili del fuoco, dopo due ore sono riusciti a domare le fiamme. Tutte le apparecchiature del laboratorio sono state completamente distrutte. Vi sono anche state scene di panico: inquilini dello stabile di via Verzuolo sono scesi nella strada in pigiama o in camicia da notte. Sembrava che l'incendio potesse assumere proporzioni ancora maggiori, ma le squadre dei vigili hanno circoscritto le fiamme ed evitato che si propagassero.

Ha detto il proprietario della ditta, Luigi Bongiovanni: *«Domani avremmo dovuto chiudere per ferie. E' un disastro. Non siamo neanche assicurati. Adesso devo cominciare tutto daccapo. Non mi è rimasta alcuna possibilità di continuare il mio lavoro. Passerò le ferie a ricostruire il laboratorio».*

«Casa operaia», mensa autogestita

«La casa dell'operaio deve essere un servizio sociale e non un'opera di beneficenza». Su questo concetto si è svolta ieri un'assemblea "aperta" degli "ospiti" della casa delle Vallette. Vi hanno preso parte i giovani operai presenti in città (circa una sessantina), gli ecclesiastici che gestiscono la casa, rappresentanti del quartiere, politici. Da tempo gli operai che alloggiano nella casa erano in agitazione per ottenere un trattamento migliore e una gestione più democratica del servizio. Negli ultimi giorni la situazione si era aggravata per un articolo comparso sul giornale parrocchiale in cui si proponeva di trasformare la casa in ospedale di zona. Tale intenzione è stata smentita ieri dai responsabili della casa: *«E' stata un'iniziativa personale dell'articolista con cui non c'entriamo per niente»* hanno detto.

Un altro punto controverso è quello della mensa. Il 16 luglio è stata soppressa dopo varie discussioni per aumentarne il prezzo. *«I laici che la gestivano hanno detto che con 750 lire a pasto non ce la facevano più. Noi abbiamo pensato fosse meglio sospendere il servizio piuttosto che aumentare il prezzo»* ha spiegato don Bestetti.

L'assemblea di ieri ha assunto toni accesi. «Ospiti» della casa, ecclesiastici e rappresentanti del quartiere si sono scambiati accuse. Sono intervenuti il direttore don Cruciani, il fondatore don Pollarolo, il redattore capo del giornale parrocchiale, l'assessore comunista Angela Migliasso. Si è infine raggiunto un accordo di massima: il nuovo regolamento stilato dalla direzione sarà discusso coi delegati degli operai che, a loro volta, hanno presentato una serie di richieste che la direzione si è detta disposta ad accogliere. Per la mensa si studierà una soluzione di autogestione con pasti decenti a un prezzo conveniente.

ERNIA
... LIBERI CON DOBBS...
NUOVA TECNICA AMERICANA. IL CINTO CHE VI LIBERA DALLA SCHIAVITU' DI SOTTOCOSCIA, CINTURE E BORSE
MINIMO INGOMBRO - LAVABILE
AL MARE E IN PISCINA CON CINTO DOBBS
CENTRO DI APPLICAZIONE DOBBS - TORINO
Via Giulio 31 ang. c. Pr. Eugenio - tel. 519.753
Orario: 9-12; 15-19; chiuso lunedì mattina
CERCANSI CONCESSIONARI REGIONALI

nessun aumento
prezzi invariati
e forti sconti
SUPERMEC
DEL MOBILE
C. POTENZA,166
V. LANINO,9
TORINO

STAMPA SERA VACANZE

Che tempo fa

al mare

Campo di pressioni quasi livellato in diminuzione. Aumento della nuvolosità. Temperatura stazionaria.

ai monti

Variabile. Nuvoloso per nubi stratificate. Temperatura in lieve diminuzione.

— Incredibile: come sono scollacciati questi romanzi moderni!

I consigli di "Punch„ alle turiste che partono

Inglesine: solo in Italia troverete il vostro uomo

Sotto il titolo «Prima cosa, acchiappate il vostro uomo», Ann Leslie, sul famoso periodico umoristico inglese *Punch*, dà alcuni consigli alle ragazze d'oltre Manica che intendono trascorrere le vacanze sul vecchio Continente.

Dopo aver consigliato alle proprie lettrici di evitare St-Tropez, ed in genere la Costa Azzurra, a meno di non essere particolarmente graziose, Ann Leslie passa all'Italia: *«Se la caccia all'uomo è quello che volete* — scrive — *è meglio puntare su posti come Mexico City o Roma, dove gli abitanti maschili fanno pochissime discriminazioni e reagiscono alla vista di qualsiasi essere femminile fra gli otto e gli ottanta anni».*

«Dal momento che così tante donne italiane — si interroga Ann Leslie — *hanno un aspetto delizioso, ci si può chiedere perché i loro uomini si diano la pena di ronzare attorno a quelle di ogni altra varietà.*

«La risposta sta nel comportamento delle fanciulle indigene, che hanno la tendenza a presentare, dopo il secondo appuntamento, il giovane a tutti come il loro "fidanzato"».

Ma non è solo quello il motivo; e inserendo una nota di classico folklore latino, Ann Leslie aggiunge che le fanciulle in genere dispongono di fratelli dal sangue caldo, che interpreterebbero come un'offesa all'onore della famiglia la fuga del fidanzato putativo.

Così *«il maschio italiano si sente molto più sicuro esercitando il suo fascino su ragazze che hanno in borsa il biglietto di ritorno per Oslo».*

Naturalmente, conclude l'articolo, potete immaginare di essere abbastanza intelligenti e mature per restare fuori della danza. *«Ma una volta che la musica attacca, e viene pronunciato l'invito: "Prendete i vostri partners, per favore"* — domanda Ann Leslie — *siete sicure che risponderete ancora "No, no, io sono qui solo per il Bernini"?».*

m. t.

Dive e attori si dividono il "Gran Simpatico 74"

Pietrasanta, 25 luglio.

Alla «Bussola» di Marina di Pietrasanta, il «Gran simpatico» è stato attribuito agli attori Bice Valori e Paolo Panelli, al cantante Massimo Ranieri, all'attrice Ottavia Piccolo, all'organizzatore Cesare Perfetto, all'attrice Stefania Sandrelli, alla tennista Lea Pericoli, all'attore Walter Chiari, a Ugo Tognazzi e Giorgio Gaber (questi ultimi due assenti, il primo per impegni e l'altro per un'improvvisa indisposizione) e al gruppo di giovanissimi cantanti francesi «Poppys». (Ansa)

DITECELO CON UN VOTO (la scheda a pag. 2)

Dove si mangia meglio?

Referendum sul menù tipico in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Chi è rimasto in città e chi si trova in vacanza al mare e ai monti non cerca soltanto il sole per abbronzarsi. Va anche a caccia dei piatti tipici regionali nei ristoranti, nelle trattorie, nei locali spesso alla buona, che conservano ancora gli antichi menù.

Non si tratta del risultato di una statistica. Lo si desume dalle centinaia di schede che il pubblico invia a Stampa Sera. La segreteria del nostro referendum è al lavoro. Ogni fine settimana pubblicheremo la classifica provvisoria dei ristoranti più votati in Piemonte, in Liguria e in Valle d'Aosta.

I locali più ricercati riceveranno targhe che attestano la genuinità dei loro piatti. I lettori che hanno determinato la graduatoria riceveranno anch'essi ricchi premi, oltre alla soddisfazione di aver contribuito a salvare i piatti tradizionali della nostra inesauribile fantasia gastronomica.

Chi se ne intende segnali e voti per i ristoranti che custodiscono la genuinità.

Basta riempire la scheda che ogni giorno, da lunedì (edizione con le Borse) a sabato, Stampa Sera pubblica in seconda pagina. Inviare quindi o recapitare al giornale, via Marenco 32, Torino.

Termine ultimo 24 agosto prossimo. Votate.

Franco Ruzzene, del ristorante Cantanapoli di Sanremo, che ha già raccolto molti voti

Oggi festeggiamo

S. Giacomo apostolo (patrono di Pistoia, Cesenatico, Caltagirone, Pisa, Pesaro, dei cappellai e dei droghieri). S. Cristoforo martire (patrono degli automobilisti, dei facchini, dei fruttivendoli e di Urbania). S. Tea, S. Valentina vergine e martire.

OGGI giovedì 25 luglio: il Sole è sorto alle 6,06; tramonta alle 21,04. Vigilia del Primo quarto.

Ballerini sovietici a Nervi

Genova, 25 luglio.

(g. b.) Chiusura in grande stile, con due stelle di prima grandezza, del tredicesimo Festival internazionale del balletto ai Parchi di Nervi: sul palcoscenico del teatro Maria Taglioni, questa sera sono di scena Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev, con la compagnia «Le Ballet du Grand Théâtre de Genève».

I due ballerini sovietici già nelle passate edizioni hanno riscosso un entusiastico successo ai parchi di Nervi. Quest'anno tornano con un programma tradizionale in cui fa spicco il secondo atto di «Giselle», per la coreografia di Milorad Miskovitch, il «Don Chisciotte», un pas de deux su musica di Minkus e coreografia di Gorski, ed infine il «Pas des deux» di Torelli, di cui lo stesso Vassiliev ha curato la coreografia.

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

FERMO POSTA

Chiamate Torino 6568

I messaggi dei nostri lettori, oltre che dettati per telefono nelle ore del mattino alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino (tel. 65-68), potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/8; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

EUGENIO da Torino a CARLETTA a Varazze — Sono rimasto al verde. Aspetto il 27 e poi parto. Anzi pare che li diano il 26. Così avrò anche il tempo per comperare qualcosa. Per il resto sono d'accordo. Fai su ahi sei giudiziosa.

ADRIANO a STEFANIA in vacanza a Loano — Issa la vela. Ancora un paio di giorni e poi lo stabilimento chiude. Sono con te per spingermi al largo. Ti va?

ROXI-BOB — Elisabetta regna felicemente mentre Vibrione gingeggia sul lago salato lungi da Arcana e da Morgana. L'ufficio postale è chiuso, gli Ufo imperversano sulla penisola incuranti della crisi energetica. Abbraccia gli Antenati e le Bimbe. Sorveglia con oculatezza le mie donne, le dentellature e le filigrane. Se senti il Geranio salutalo da parte di Saint-Germain, dante. A presto Gimmy.

Da ANTONELLA — Un grosso bacione da tua cugina e buone vacanze in Sardegna. Quando parto io vengo a trovarti. Ciao.

A SALVATORE ed ELENA Villacidro. Papà la damigiana scalpita ancora? Mamma lei i gnocchi li ha preparati? Tenete tutto pronto che noi arriviamo presto. Baci Antonella e Tommaso.

Domani si apre il Salone

Le poste italiane hanno selezionato gli umoristi di Bordighera

Bordighera, 25 luglio.

A Bordighera approda l'umorismo da tutto il mondo. La città balneare sta vivendo l'intensa atmosfera della vigilia. Per le strade i turisti assediano i disegnatori più famosi per avere qualche bozzetto. Domani si inaugura il salone del buon umore.

C'è chi sostiene che di questi schizzi nati al momento, esista addirittura un mercato nero. Un bonario «barbone» di Gigi Vidris da appendere in salotto raggiungerebbe quotazioni di parecchie migliaia di lire, mentre i fidanzatini di Peynet (che rimane sempre il più richiesto) verrebbero ceduti al miglior offerente solo dopo una velocissima vendita all'asta. Al palazzo del parco intanto, prosegue frenetica la scelta delle vignette che tra le migliaia giunte, saranno esposte a partire da venerdì sera al salone dell'umorismo.

«Una prima grande selezione — dice in tono scherzoso Cesare Perfetto "patron della manifestazione" — è stata fatta dalle poste italiane». Sono centinaia infatti le opere di cui era stata annunciata la spedizione da diverse parti del mondo e che probabilmente ora giacciono abbandonate in qualche stazione ferroviaria.

Proprio contro le poste si sono accaniti gli strali degli umoristi. L'italiano Cangiu, in due vignette, per sicurezza fatte recapitare a mano, propone al ministero un «codice di avviamento... al macero» e l'adozione di un più consono timbro circolare per gli espressi: «In 24 ore dal mittente al macero».

Questo ventisettesimo salone internazionale ricalca lo schema delle precedenti edizioni. La sezione più importante è quella del disegno umoristico riservato ai professionisti. E' in palio per il vincitore il trofeo di «Palma d'oro» che è il più alto riconoscimento mondiale nel settore. Gli artisti di fama non internazionale partecipano invece allo sviluppo del tema fisso che quest'anno è: «La pubblicità».

STORIE NERE DI FINE SECOLO

UN DELITTO PASSIONALE

Non credo sia facile trovare nella storia o nella letteratura un tipo di donna che assomigli a questa avvelenatrice, cui l'ironia della sorte dette il dolce nome di Penelope. Corrotta moralmente mentre era ancor vergine, in essa pare di scorgere l'isterismo romanticamente sensuale di Madame Bovary mescolato alla perfidia omicida di Teresa Raquin: temperamento ossessivo ed insieme idilliaco, insaziabile di amore e di vittime, essa non vede nell'uomo che il maschio, e nel maschio che l'ha soddisfatta, altro che un intruso che bisogna sopprimere: — avvelena il primo marito, impone al secondo marito di uccidere uno de' suoi amanti, e fa del verde e solitario paesello di Paliano, — teatro delle sue fosche passioni, — qualche cosa che ricorda la Tour de Nesle, l'orribile luogo ove Margherita di Borgogna spegneva gli uomini che l'avevano saziata.

Nel 1882 Penelope Menghini abitava a Roma.

Aveva allora sedici anni. Orfana di padre, era stata messa dalla madre — una brava e sventurata signora — in un convento di monache. Nelle rare volte in cui passava la giornata fuori dell'educandato, aveva avuto tempo d'innamorarsi di Mario Carnevali, un giovine dalle forme atletiche, uscito da poco dall'esercito col grado di sottufficiale di cavalleria e allora impiegato in casa del principe Del Drago.

Penelope era bella e relativamente ricca: egli povero: sposarla era dunque un buon affare, e la chiese in isposa.

Quando si sentì rispondere dai parenti della ragazza con un rifiuto categorico, non si scoraggiò: quel che non otteneva spontaneamente, poteva ottenerlo per forza.

Un giorno, egli si presentò al convento, e spacciandosi per un cugino di Penelope, la richiese alla maestra a nome della madre di lei.

«Doveva», egli disse, «accompagnarla a casa, perchè la mamma, uscendo dal letto, era scivolata e s'era slogato un piede».

Le monache troppo ingenue non sospettarono l'inganno e gli consegnarono la fanciulla. I due giovani — appena liberi — si diressero verso il Colosseo, dove i complici ruderi dell'antico anfiteatro furono i testimoni del loro amore.

Penelope stette assente tre giorni, dopo i quali ritornò al convento accompagnata da Mario, e alla madre superiora che — stupita e impensierita per la lunga assenza — le chiese con ansia: «Dove siete stata tutto questo tempo?» ella rispose semplicemente e serenamente, indicando l'amante: «Con lui».

Non un turbamento, non un rossore, non una lagrima.

La fanciulla rimase incinta, ma il Carnevali dovè persuadersi d'aver fatto male i suoi conti, quando calcolava che il disonore di Penelope avrebbe costretto la madre di lei ad acconsentire al matrimonio. Egli fu scacciato di casa. Un altro — non lui — avrebbe salvato l'onore della ragazza.

L'altro fu presto trovato — le anime buone non mancano! — nella persona dell'ingegnere Guglielmo Jones, un inglese che si invaghì di Penelope, e non fu scosso nemmeno all'annuncio, lealmente datogli, della disgrazia toccata alla fanciulla.

I suoi amici volevano dissuaderlo da questa pazzia: gli fu mostrato perfino un articolo del *Bersagliere*, ove si raccontava l'idillio avvenuto al Colosseo con una abbondanza di particolari che lasciava ben intravedere, sotto le iniziali, i nomi veri delle persone cui si alludeva.

Jones fu irremovibile. «Farò conto di sposare una vedova», rispose con rassegnazione evangelica, e sposò Penelope.

Il male era che "la vedova" aveva ancor vivo il primo marito e se ne ricordava. La tresca col Carnevali ricominciò dopo pochi mesi, forse dopo pochi giorni di matrimonio. E il povero Jones quando se ne accorse divenne cupo e meditabondo.

Nel settembre 1884 — un anno appena dopo il matrimonio — egli improvvisamente morì entro ventiquattro ore. I fratelli di lui insospettiti, chiesero alla Procura del Re la sezione del cadavere. Ma la Procura non accondiscese alla domanda, adducendo come motivo che essa non potea mettersi in contraddizione col medico che aveva dichiarato essere lo Jones morto di sincope. Ah veramente una buona stella proteggeva Penelope!

La giovanissima vedova — questa volta lo era effettivamente — si ritirò in casa della madre a piangere il troppo buono marito. Ma lo pianse per poco. Due mesi dopo, per consolarsi, sposò il Carnevali, portandogli in dote centomila lire e la catena d'un orrendo delitto.

Ella non sapeva che fosse il rimorso, un sentimento postumo e inutile che gli uomini onesti, per un fenomeno d'antropomorfismo, prestano volentieri ai delinquenti; ma ella conosceva assai bene che cosa fosse la recidiva.

Una volta che il Carnevali era passato nella categoria predestinata dei mariti, Penelope riempì il suo posto rimasto vuoto nella simpatica ma pericolosa categoria degli amanti con tutti o quasi tutti gli amici e i conoscenti che si succedevano in casa sua.

L'ultimo di questi — ultimo prima del delitto — fu Augusto Ottavi, un impiegato postale del paesello di Paliano nella Ciociaria, il nido ove le due tortorelle s'eran nascoste per tubare il loro nuovo ma almeno legittimo amore.

A Mario Carnevali, Penelope aveva confessato d'aver avvelenato il suo primo marito. Volle confessarlo anche all'Ottavi e gli dette una sua lettera in cui quella confessione era esplicita. Doveva essere, questa, la prova suprema d'amore. «Qualora — gli aveva detto — io fossi capace di tradirti, eccoti un'arma con cui potrai vendicarti di me: tu potrai perdermi».

Anche Sougaret, l'assassino di Francesca Elissalde, rivelava alla sua amante Maria Nobiin il proprio delitto. Anche Prado, la notte in cui uccise Maria Agaëtan, rientrato in casa della sua concubina Eugenia Forestier, le narrò il suo omicidio e aggiunse cinicamente, alludendo alla vittima:

«Elle s'est éteinte tout-de-suite».

Queste confessioni non sono un segno di debolezza o di pentimento: sono l'effetto di quell'imprevidenza che è una caratteristica psicologica degli assassini, — e forse sono un bisogno di certe nature lussuriose e perverse le quali godono di associare ai loro amori degenerati l'idea del delitto e del sangue.

Noi non possiamo sapere quale impressione abbia fatto sull'Ottavi la rivelazione della sua amante. Forse egli inorridì scoprendo nella dolce sirena che lo aveva ammaliato una avvelenatrice, e l'incanto del suo amore si spezzò davanti alla vision del delitto. Certo è ch'egli si allontanò da Penelope, ed essa, temendo forse ch'ei la tradisse, pensò di fargli subire una sorte simile a quella del povero Jones.

Ma questa volta scelse per istromento il marito.

Toccava a lui sbarazzarla d'un amante diventato noioso e pericoloso.

Mario Carnevali, al quale — si noti — l'Ottavi aveva prestato delle grosse somme di danaro — provoca un giorno sulla pubblica piazza il suo creditore, lo insulta, lo percuote sul volto, adducendo a motivo di questo suo strano modo di procedere una questione avuta coll'Ottavi due mesi prima. Il duello non ebbe luogo per intromissione di amici, quantunque i padrini del Carnevali lo volessero ad ogni costo.

Il primo tentativo era dunque fallito. Che fare? Penelope manda a chiamare l'Ottavi, supplicandolo di concederle un ultimo colloquio. L'Ottavi rifiuta. Egli teme — e con ragione — un tranello, da quella donna che un giorno gli aveva persino chiesto del veleno per uccidere il suo secondo marito.

Ma la sorte del povero Ottavi era fatalmente segnata. Penelope — che par quasi volesse copiare tutti gli atroci mezzi di distruzione delle grandi assassine, — dopo aver fatto di Guglielmo Jones quello che Jeanne Daniloff fece dell'ingegnere Weiss, — pensò ora di imitare Gabriella Fenayrou, costringere cioè il marito ad uccidere l'amante. *(continua)*

Da «La Mala Italia», a cura di Ernesto Ferrero (Ediz. Rizzoli, lire 4300)

VACANZE

Se siete in Val Susa fate queste gite

La montagna, le passeggiate alla ricerca dei 3 mila metri, l'aria pura, il panorama. Bello, sì. Ma non tutti sono d'accordo a fare «scarpinate» di una in cambio di «una boccata di ecologia», che poi vuol dire salute, fianchi snelli e pancia non straripante.

E' la pigrizia che l'ha sempre vinta. E' la profonda convinzione di essere ormai diventati tanti *Caio-Alfa 2000* ed altrettanti *Tizio-124 spider*, quasi cioè a quattro ruote.

Anche costoro, che vivono in simbiosi con clacson ed ammortizzatori, hanno tutta via diritto ad una boccata di ossigeno di montagna e ad una «abbronzata» da ultravioletti al naturale. Se per caso «villeggiano» in Val di Susa, consigliamo loro queste gite (naturalmente in auto) su strade non asfaltate, ma abbastanza comode: arriveranno quasi a 3 mila metri senza farsi venire il fiatone.

Da Bardonecchia

SOMMEILLER — Si prende la strada oltre la ferrovia che porta a Rochemolles. Asfalto per i primi chilometri, poi sterrato. L'ultimo tratto è abbastanza difficile. Ci sono tre punti in cui ci si può fermare: subito dopo la centrale dell'Enel, in un tranquillo fondovalle, dove il fiume si apre in un grande lago. Al rifugio Scarfiotti, dove c'è un altro lago con una cascata altissima. Ed al ghiacciaio dove c'è la capanna Ambin per uno spuntino.

JAFFERAU — Strada asfaltata fin quasi in cima. All'ultimo chilometro c'è un bivio: a sinistra si procede verso la stazione d'arrivo degli impianti invernali; a destra si prosegue ancora per un quarto d'ora sulle montagne di Beaulard. La strada s'interrompe però per uno smottamento. Magnifico panorama su tutta la valle.

VALLE STRETTA — Si passa la sbarra di frontiera a Melezet. La valle è molto profonda e la strada sale dolcemente.

COL DELLA SCALA — All'inizio di Valle Stretta c'è un bivio sulla sinistra. E' in territorio francese. In cima c'è un lago bellissimo su un pianoro di circa tre chilometri. Se si prosegue, si passa in Val Nevache, raggiungibile anche dal passo del Monginevro.

Da Oulx

MADONNA DEL COTOLIVIER — E' il punto panoramico più ampio della valle. Si domina in direzione di Bardonecchia, di Susa e di Cesana, con una apertura angolare di quasi 360 gradi.

PRAMAND — Si deve tornare indietro sulla statale sino alle rampe di Salbertrand. In tre quarti d'ora si arriva ai prati da cui si staccano le «pale» del Seguret, la montagna dolomitica della Val di Susa.

Da Cesana

MONTI DELLA LUNA — Si può salire sia dalla statale di Claviere che da Bousson. Boschi da funghi intorno al Lago Nero ed a Capanna Mautino. Il paesaggio è veramente lunare per la forma delle rocce ed in certi punti per la «desolazione spaziale» delle cime.

VAL DELL'ARGENTERA — Bivio sulla destra oltre Sauze di Cesana. Valle molto profonda. Dai margari si trovano ottime «tome». Dove finisce la strada si può proseguire a piedi senza faticare troppo.

Da Claviere

CHABERTON — Spettacolo impressionante di ghiaioni e rocce. Molti fortini e bunker abbandonati nell'ultima guerra.

Da Sestriere

COL BASSET — A cavallo tra la Val Chisone e la Val di Susa. Si può proseguire in cresta (con tratti di strada però abbastanza accidentati) sino a Meana. Possibili diversioni anche verso il Col della Finestra.

Piero Soria

Calcio notturno

TORNEI ESTIVI

GENOVA — La Rivarolese ha vinto il torneo calcistico della Resistenza superando, nella finalissima, il Bar Valrusne per 7 a 6, dopo i calci di rigore. La partita si era chiusa in parità, 2 a 2, dopo i tempi supplementari.

SAMPIERDARENA — Ecco i risultati al torneo Rottigni-Marchisotti: Croce d'Oro batte Bolzanetese 3 a 2; Sampdoria Club Lupi b. Carrozzeria Marasso 4 a 1.

GENOVA — Il torneo del Palasport ha osservato, ieri sera, un turno di riposo. Si sono qualificate per le semifinali le seguenti squadre: Little Club Genova, Quarto, San Teodoro e Banco di Roma. Questa sera sono in programma le seguenti partite: Little Club-Quarto; Banco di Roma-San Teodoro.

ALBISSOLA — Trofeo calcistico della Ceramica: Gli Aquilotti-Bagni Sport 6-6. Gli Aquilotti: Toveglioro, Zunino, Rebagliati, Buscaglia, Bordero, Provenzano, Saggi; allenatore Capponi. Bagni Sport: Trucco, Bosano, Acquarone, Chiusi, Bosio, Lunati; allenatore Cavallero. Arbitro Pesanti. • Ras di Viano-Industrie Carni Taricco 4-1. Ras di Viano: Turco, Ferrari, Furci, Grignola, Piacopo, Papis, Schiroppa; allenatore Mancato. Industrie Carni Taricco: Berardo, Audisio, Allocco, Cavaliero, Bertero, Rosso, Ferro, Portone; allenatore Scalmani. Arbitro Iannacco.

BOVES — Al torneo calcistico notturno di Boves gli incontri di ieri sera hanno dato questi risultati: Bar Roma, di Fossano e Garelli Accessori, di Borgo San Dalmazzo 0-0; Autosole Fiat Sporting Club di Cuneo batte Garelli Gomme Pirelli, di Borgo San Dalmazzo per 1-0. Parola Sport di Cuneo e Bar Corso Boutique Modelli, pure di Cuneo, sono sempre in testa alla classifica dei due gironi in cui è suddiviso il torneo.

IL "BOOM" DI COURMAYEUR

Aosta, 25 luglio.

Andare in vacanza in montagna, a Courmayeur. Fino a ieri rievocava una immagine di stazione di calma e di pace per gente, più ancora che quieta, anziana. Poi c'è stato il boom della neve. Chécrouit, Monte Bianco e Val Veny, e un traguardo recentemente raggiunto: seconda stazione invernale italiana.

Come Cortina d'Ampezzo, che vanta i suoi impianti di risalita, Courmayeur ha un simbolo: la funivia della Val Veny, in faccia al Bianco, la più importante d'Europa. Una indagine pubblicitaria che ha fatto il giro del mondo, e Courmayeur è diventata una grande stazione della neve per giovani e per atleti. Primo centro turistico chiamato a far parte del «club» delle «stazioni azzurre», ospiterà da quest'anno i campioni azzurri di sci. Una grande pista agonistica in costruzione: vi si disputeranno i campionati italiani assoluti.

D'inverno, un tempo, chiudevano gli alberghi aperti d'estate; ora l'arco di vita di Courmayeur si è ampliato e tende a raggiungere i dieci mesi ininterrotti di esercizio: è soltanto considerando la stazione sotto questa prospettiva che si riesce a comprendere la ragione del suo successo e del suo più recente sviluppo. Come pure a capire la «nuova» Courmayeur d'estate.

Per la sua clientela, Courmayeur offre una serie di iniziative estive. Via Roma e Avenue Mont Blanc diventeranno per qualche settimana una «Baputta alpina» con la prima mostra-mercato dei naifs della montagna. Trentatré pittori del centro emiliano di Luzzara, dove Zavattini ha creato il museo dei naifs e ogni anno organizza il Gran Premio di Capodanno, sono venuti in febbraio a Courmayeur a vedere il Monte Bianco e ora presentano una novantina di quadri con il re delle montagne europee interpretato alla loro maniera: dai canottieri che navigano nelle acque della Dora, agli sposi che fanno il viaggio di nozze in funivia, alle baite tra nuvole azzurre, alle mucche, al trifoglio rosso, alle montagne avvolte nella neve.

All'Courva Dzeleuna, a quota 2000, è aperta la più alta piscina (riscaldata) alpina d'Europa, di fronte al ghiacciaio della Brenva. Ieri, si è aperta nelle sale del municipio una mostra di cartografia alpina.

Il 3 agosto, al Pré de Pascal, campo di fronte ai ghiacciai del Bianco, l'orchestra romagnola di Raul Casadei suonerà davanti a migliaia di persone in quella grande conca naturale che si trova all'arrivo della funivia della Val Veny: si ballerà il valzer ai piedi del monte più alto d'Europa. Ogni domenica si alternano lassù le bande e i complessi folcloristici della val d'Aosta: è una festa di suoni e di colori.

Dopo la passeggiata una sosta sotto le piante nella quiete della Val Ferret

La giudicano così

Tra gli ospiti fissi di Courmayeur, ogni anno c'è Leo Wollemborg, corrispondente del «Washington Post» da Roma. Wollemborg dice: «Non esiste nessun luogo al mondo in cui la montagna sia così bella e affascini non soltanto l'alpinista ma anche l'uomo di pianura, che gli dia quella calma che invano cerca altrove».

John McDermott, uno dei più noti avvocati di New York, venuto a Courmayeur un mese fa con la moglie, ha confessato dopo essere salito su tutte le funivie ed aver camminato sul ghiacciaio del Bianco: «Prima non sono vissuto. Neanche in Arizona ho provato questa emozione. Voi italiani avete qualcosa di così favoloso, di cui non vi rendete conto. Il Monte Bianco è di una bellezza selvaggia».

Mr. Snushall, uno dei direttori della Barclays Bank di Londra, un istituto di credito famoso in tutto il mondo, salito alla Tête d'Arp: «Questo è un sogno — dice —. Nella nebbia di Londra lo ricorderò come un raggio di sole».

Courmayeur annovera tra i suoi fedeli clienti i più bei nomi dell'industria, dell'economia e della politica.

Polenta al night

Le attrattive di Courmayeur non finiscono nella bellezza delle sue montagne e nel silenzio della valle. C'è qualcosa che a molti sfugge: la cucina tipica. Nomi come la Maison de Filippo ad Entrèves, la Grolla in val Veny e il «K 2» sulla strada del Villair, evocano serate conviviali di eccezionale livello. Il famoso Leo, «maître» della Maison de Filippo, ha da mesi il suo ritratto a colori nella Quinta Strada di New York, nei locali dell'Alitalia, e ora, in autunno, andrà negli Stati Uniti per raccontare alla televisione americana come si prepara la fonduta valdostana e il caffè da bere nella coppa dell'amicizia.

Infine le serate da trascorrere a Courmayeur. Per ballare e sentire musica, discoteche e nights: la Poubelle, l'Abat-Jour, il Tiger Club, la tavernetta dell'Hotel Royal, la Vacherie, il Ciao Ciao. E poi ancora: trattorie caratteristiche in val Veny e val Ferret dove, dopo aver cenato con polenta e latte, polenta e salsicce, ci si ferma a bere un buon bicchiere di vino, a cantare e ascoltare il rombo delle valanghe.

A cura di
ANDRE' GRIMOD

È l'ultima dei saraceni (ma solo per i turisti)

Le agenzie di viaggio sfruttano un personaggio caratteristico di Borgio

Borgio Verezzi, 25 luglio.

Ha 75 anni suonati la donna più fotografata di Verezzi e forse della Riviera. Da quando le agenzie di viaggio la additano ai turisti come l'ultima dei saraceni, Emma Zordan è diventata famosa all'estero e la sua effigie è ormai familiare in Germania. La celebrità usa la turba e dice soddisfatta, aprendo la bocca sdentata: «*Ormai ci ho fatto l'abitudine*» con incomprensibile frasario che mescola parole liguri a vocaboli che tradiscono la sua origine friulana.

L'anziana Emma infatti vive a Verezzi in borgata Crosa da quasi mezzo secolo. Vi giunse, sfollata, all'epoca della prima guerra mondiale e rimase nel borgo saraceno al punto da immedesimarsi essa stessa nell'aspetto orientale ed olivastro dei fondatori del caratteristico abitato. Il capo sepolto da un enorme fazzolettone (il «mandillo» dei liguri) la Zordan attende l'arrivo dei turisti seduta all'ombra di un nespolo e sopra i millenari gradini delle abitazioni di Crosa. Raffigura un folclore un po' [illegible] e un po' trasandato. «*Quando indossa una veste non la smette fino a che è sdrucita*», dicono a Verezzi, e malignano: «*Odia l'acqua ed il sapone*».

Si nutre frugalmente di pasta e gelati: «*Gli spaghetti mi piacciono moltissimo e adoro i gelati*», dice. A tutti chiede una sigaretta con insistenza e si stizzisce se non trova fumatori accaniti come lei. E poi aspira rapidissima il fumo con uno stile che ricorda una sequenza dei film di Charlot e Ridolini. Abita in un tugurio dove si circonda di gatti e di cani.

«*Prima* — dice — *avevo un cagnolino mio, Lilli, ma un camion passando lo ha schiacciato*». Rimase chiusa in casa a piangere per un mese quella volta. E' stata forse l'unica debolezza. Il cagnolino era l'unico compagno della sua vita: per inseguirlo, nel '71 entrò tranquillamente in scena mentre in piazza Sant'Agostino si recitava «L'Alchimista», suscitando l'ilarità degli spettatori.

E' una donna vigorosa e selvaggia, un personaggio che ama la terra in cui vive e che sarebbe piaciuto a Pavese. Qualche anno fa, quando fu ricoverata al Santa Corona, fuggì dall'ospedale e tornò a piedi, chilometro dopo chilometro, a Crosa.

Dal suo carattere, a volte un po' spigoloso, ha preso probabilmente corpo la definizione di «*ultima dei saraceni*». Ma gli abitanti del borgo le vogliono bene e si sono affezionati a lei e le affidano piccole commissioni. E si oppongono quando qualcuno, disgustato dall'aspetto di Emma, suggerisce di rinchiuderla in un ospizio. «*Ne morrebbe, è troppo attaccata alla sua terra e alla Crosa. E poi, ormai, per Verezzi è un'attrattiva*».

Stefano Delfino

Sagre e gare in Val di Susa

A Condove si aprono i festeggiamenti per il patrono S. Pietro in Vincoli. Questa sera alle 20,30 sul campo notturno delle scuole medie si disputano le finali del torneo di basket; vi prendono parte squadre di Condove, Bussoleno, Alpignano e Rivoli. Domani in piazza Martiri concerto di marce e pezzi sinfonici dell'Unione Musicale Condovese con inizio alle 21.

Sabato sera inaugurazione del luna-park e del ballo a palchetto. Domenica 28 gara di pesca alla trota libera a tutti; finali del torneo di calcio «Quattro Rioni» con inizio alle 17. Lunedì 29 nel pomeriggio giochi popolari e gare sportive. Martedì spettacolo pirotecnico nel campo sportivo.

SUB SI DIVENTA

lezione 12

«...Le sette del mattino. La luce sta perdendo quel rosa intenso del quale s'era tinta al primo sorgere del sole. Ci hanno svegliato le grida rauche dei gabbiani già in cerca della colazione. Il nostro caicco dondola pigramente nell'insenatura deserta, ancora ricoperta d'ombra che la collinetta sovrastante proietta sulla baia. Sullo scampolo di spiaggia incastonato nell'ipotetico anello che racchiude lo specchio d'acqua due capre del vicino villaggio brucano ciuffi d'erba sotto i rami dei fichi e degli ulivi. Una pace più pace non potrebbe esistere. Renzo, Mario e Michel, gli altri subacquei della comitiva, sono anch'essi svegli ed assaporano in silenzio, attimo per attimo, dopo il risveglio, l'enorme diapositiva stereoscopica che ci offre la natura circostante...».

«...Gli altri sono ancora immersi nel sonno che la sangria di ieri sera ed il pesce pescato ieri e cotto sulla brace per cena hanno reso ancor più greve. Dalla cala del peschereccio un buon profumo di caffè ci riporta alla realtà. Spiro, il nostro capitano greco, oltre ad essere uno specialista degli spaghetti lo è rapidamente diventato anche nel fare il caffè (non quello «metrio», alla turca, come lo bevono loro), all'italiana. Naturalmente con la caffettiera napoletana ed il caffè che abbiamo portato dall'Italia...».

«...I miei compagni ed io scivoliamo nella barchetta d'appoggio con Costa, che ci porterà a remi fuori dalla baia, dove avvieremo il fuoribordo per raggiungere i fondali che abbiamo trovato ieri, nel tardo pomeriggio...».

Piccoli flashes di un bivacco di pesca subacquea nelle isole greche, ricordi che ben difficilmente svaniranno dalla memoria e che senza questa smisurata passione per questa attività (passione che ci ha portati fin là ed in altri posti altrettanto belli), non avremmo mai avuto modo di registrare.

La pesca subacquea in apnea è certo l'attività che maggiormente ha contribuito alla conoscenza del mondo sottomarino, un'attività meravigliosa che bisogna praticare con ponderata cautela.

Intanto mai andare soli, ma sempre in coppia. Non forzare mai le immersioni anche se una preda importante può andare perduta. Qui, nella rinuncia, si vedrà il vero sub. La calma anzitutto: lente discese, dolci movimenti, lente le risalite, anche se decise. Quello che troveremo, ora che il pesce è scarso, ci verrà dato da fattori istintivi. Dire a chi va sott'acqua che il tal pesce si prende in un determinato modo, quell'altro con gli altri accorgimenti non serve, perché ogni cattura fa capitolo a sé. E' naturale che bisognerà conoscere le basi per colpire e stanare una certa [illegible], ma solo la calma ed il ragionamento, più che la forza, possono avere ragione della preda.

Parlando della ricerca in tana diremo subito che non esiste un codice ben preciso. Avvicinandosi alle condizioni ideali di habitat sarà più facile trovare pesce ma non è una regola fissa. Con un buon istinto e dopo molti anni ci si meraviglierà nel vedere che molte volte si visiteranno tane prive di interesse nelle quali c'è pesce, mentre in altre, ideali per conformazione e disposizione che fanno pensare ad un habitat ideale, non vi è l'ombra di una preda. Volontà, dunque; e perseveranza.

Non vi è solo la cernia, anche se è considerata la tesi di laurea del subacqueo. Non bisogna dimenticare prede veramente piacevoli da catturare: il dentice, difficilissimo atleta del guizzo che si può sorprendere solo se è lui a trovarsi sorpreso; la ricciola, pesce di passo che ogni subacqueo vorrebbe aver messo a pagliolo almeno una volta; saraghi, corvine, muggini, spigole, murene, polpi.

Prima di partire, comunque, è bene controllare tutto.

Dare uno sguardo quindi alla propria sacca, facendo l'inventario: muta, cintura dei piombi, pinne, maschera, boccaglio, coltello. Guanti, una o due aste di ricambio, qualche arpione, uno o due elastici (se il fucile è un arbalete) e i fili d'acciaio piegato che servono a collegarli (questi si piegano e rompono con una facilità estrema, in fase di caricamento quando scivolano da una mano e fanno leva sull'altra), torcia elettrica funzionante, pallone segnasub, portapesci. Controllate anche due volte. Meglio che trovarsi poi in mezzo al mare, su una secca favolosa e aver dimenticato le pinne o la maschera.

Gian dell'Erba
(12 - continua)

CINEMA LIGURIA

GENOVA

ARISTON: Holly Bolles la donna del Centauri.
ASTOR: Su ci provi... io ci sto.
AUGUSTUS: La leggenda dell'arciere di Tunes.
GIOIELLO: La ragazza dalla pelle di luna.
GRATTACIELO: Il drago si scatena.
LUX: Horror zampe.
MARGHERITA: Dove osano le aquile.
NUOVO PALAZZO: La scarpetta di vetro.
OLIMPIA: Amore mio uccidimi.
ORFEO: Il portiere di notte.
RITZ: Trevico-Torino: Viaggio nel Fiat-Nam.
RIVOLI: L'uccello dalle piume di cristallo.
SMERALDO: Una ragazza dal corpo caldo.
UNIVERSALE: Cincinnati Kid.
VERDI: Il bell'Adone.
PARCHI DI NERVI TEATRO: Wladimir Vassiliev e Caterina Maximova e Ballet du Grand Théâtre de Genève.
ALFA: Il fantasma di Londra.
AURORA: La gatta sul letto che scotta.
DIANA: La Rosa dalla pelle che scotta.
DIONISO: Il trattamento dei [illegible].
IDEAL: Il merlo maschio.
LIDO: L'avventura è l'avventura.
MIGNON: 007 Operazione Goldfinger.
MANIN: 7 giorni di terrore.
ALCIONE: Kid, mago nero e sempre [illegible].
SUPERBA: I 7 diavoli del Tai-Kih.

SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: Cow Boys.
ASTORIA: Baby Joge.
MODENA: Rivelazioni di uno psichiatra sul mondo dei sensi.

SESTRI PONENTE

ITALIA: Adios Gringo.
DORIA: L'occhio del labirinto.

PEGLI

A. DORIA: Professione: assassino.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: L'assassinio di Trotsky.

QUINTO

FLORA: Malizia.

NERVI

AMBRA: Paranoia.
VERDI: Le 5 giornate.

CAMOGLI

ODEON: Pippo Pluto e Paperino superstar.

RAPALLO

GRIFONE: Family life.
ITALIA: La mia legge.
AUGUSTUS: Silvestro gatto maldestro.
S. FRANCESCO: Cari mano così perverso.

S. MARGHERITA L.

CENTRALE: 007: Vivi e lascia morire.
MIGNON: Il mio nome è Nessuno.
LUX: Stanlio e Ollio eredi[illegible].

SAVONA

DIANA: Montecarlo ancora e quei due.
ELDORADO: Mondo erotico.
ARS: Le nozze dei Demoni.
OLIMPIA: Il Superman del West.
MODERNO: Gli sposi infernali.
LUX: Le meravigliose avventure di Chimpin.
SALESIANI: I quattro figli di Katie Elder.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Faccia a faccia.
CRISTALLO: New York - Parigi per una condanna a morte.
DELLA ROSA: Il diavolo ha sette facce.

CARCARE

ITALIA: Quelle sporche [illegible].

CERIALE

ODEON: Cinque matti allo stadio.

ALTARE

ALTARESE: Questo pazzo pazzo pazzo mondo.

MILLESIMO

ITALIA: Baronesse, l'incredibile superdonna.

VARAZZE

TEIRO: La chiamavano Trinità.
TEIRO Estivo: Sesso matto.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Agente 007, vivi e lascia morire.
DORIA Estivo: La violenza è il mio forte.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Biancaneve e i sette Nani.
MARCONI Estivo: La mangala.

VADO LIGURE

AMBRA: I tre dell'operazione Drago.
SABAZIA: Un provinciale a New York.

SPOTORNO

ARISTON: Il Padrino.
ASTRA: Il giorno del delfino.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: 007 licenza di uccidere.

FINALE LIGURE

ORDINA: 007 dalla Russia con amore.
IDEAL: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
LUX: Agente 007 vivi e lascia morire.
ARENA: American Graffiti.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: 20 mila leghe sotto i mari.

LOANO

[illegible]: Ufo, distruggete base Luna.
PERLA: Pomi d'ottone e manici di scopa.
STELLA: Il lungo addio.
GIARDINO: Giordano Bruno.

ALBENGA

ASTOR: Il lunedì.
AMBRA: Cenerentola.
CRISTALLO: Troppo rischio per un uomo solo.
GIARDINO: 007, licenza di uccidere.

ALASSIO

EXCELSIOR: Cinque matti al supermercato.
COLOMBO: Il colonnello Buttiglioni.
RITZ: La mia droga si chiama Julie.
CAPITOL: Volti nudo.
MOULIN ROUGE: 3 matti alle corrida.
DON BOSCO: Aggrappato ad un albero in bilico sul mare.

IMPERIA

CAVOUR: Il furore della Cina colpisce ancora.
ROSSINI: Per qualche dollaro in più.
CENTRALE: Spruzza, sparisci e spara.
AMBRA: Il serpente.
DANTE: La Badessa di Castro.
ODEON: Notte sulla città.

BORDIGHERA

ZENI: Malizia.
OLIMPIA: Il colonnello Buttiglioni.

DIANO MARINA

DIANESE: Silvestro e Gonzales, all'ultimissimo pelo; segue: Cinque matti al supermercato.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Regolamento di conti.
CERBI: Zanna Bianca.
GIARDINO: Un uomo senza paura.

SANREMO

ARISTON Estivo: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
CENTRALE: I magnifici 7.
SANREMESE: Le indomabili.
ORFEO: L'assassino ha riservato 9 poltrone.
SUPERCINEMA: La Regina dei Vichinghi.
LUX: Fango, sudore e polvere da sparo.
ASTRA: Un uomo da marciapiede.
MIGNON: Educando fuori, femmine dentro.
RITZ: La lunga pista dei lupi.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Sesso matto.
IMPERO: Mani di acciaio.

LA SPEZIA

CIVICO: Il ribelle di Scozia.
ODEON: Il giorno di Nina.
COZZANI: Vera Cruz.
MONTEVERDI: I desideri di una vergine; segue: Omicidi di coscienza per ragioni sessuali.
ASTRA: La febbre dell'oro.
SMERALDO: 007 missione Goldfinger.
ARSENALE: Ringo e Gringo contro tutti.

LOC. S. TERENZO

GIARDINO: L'isola del tesoro.

LERICI

GOLDONI: C'era una volta Pollicino.
ASTORIA: Un tipo che mi piace.

LEVANTO

SPORT: Il sorriso del grande tentatore.
ORFEO: Madame lo stesso.
ROMA: Speedy e Silvestro: indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto.

VAL DEIVA

DEIVA MARINA: L'assassino di pietra.

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Le collegiali in [illegible].
AMBRA: La sculacciata.
CORSO: Il cervello dei morti viventi.
GALLERIA: Da Bangkok con ordine di uccidere.
MODERNO: Agente 373 Polizia Criminale.

ACQUI

ARISTON: Non commettere atti impuri.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Alto biondo e con una scarpa nera.
NUOVO: Messaggiamo dolce, massaggiami piano.
VITTORIA: Novelle [illegible] del Decamerone.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Io non spezzo, rompo.
ITALIA: L'uomo dal cervello trapiantato.
MODERNO: I magistrati.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Lucky Luke.

COURMAYEUR

M. BIANCO: Shaft e i mercanti di schiavi.

ASTI

LUX: Le guerriere dal seno nudo.
SPLENDOR: Al tropico del cancro.
TEATRO ALFIERI: Daniela e Maria.

CANELLI

BAGNO D'ORO: Che carriera che si fa con l'aiuto di mamma.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Da qui all'eternità.

CUNEO

CORSO: Il lunedì.
FIAMMA: 007 al servizio di sua maestà.
NAZIONALE: King Kong e l'impero dei Draghi.

ALBA

CORINO: E non liberarci dal male.

BRA

IMPERO: Porto di una bel tempo si spera.

FOSSANO

ASTRA: I nuovi centurioni.

MONDOVI'

CORSO: Dio perdoni la mia pistola.

SALUZZO

POLITEAMA: Storia di fratelli e coltelli.

SAVIGLIANO

RITZ: Notti boccaccesche di un libertino.

NOVARA

ELDORADO: Vera Cruz.
EXCELSIOR: Malenka il vampiro.
VITTORIA: Tepepa.

ARONA

ROMA: Ipcress.
LUX: Ultimatum della polizia.

BELLINZAGO

VOLTA: La polizia incrimina, la legge assolve.

CAMERI

ORATORIO: Il grande Jack.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il lungo giorno del massacro.
CORSO: Duel.

GALLIATE

SMERALDO: Il mistero di sempre.

GATTINARA

ITALIA: Uccidevano a colpi di karate.

OLEGGIO

COMUNALE: Regolamento di conti.

OMEGNA

SPLENDOR: L'uomo senza paura.

PREMENO

SOCIALE: Duello di karaté.

STRESA

ITALIA: Bianco, rosso e...

TRECATE

PELLICO: I tre magnifici del karaté.
COMUNALE: Rimanendo non parlare, spara.
VITTORIA: L'arciere di fuoco.

VERBANIA

SOCIALE (Intra): La calda notte dell'ispettore Tibbs.

VERCELLI

ASTRA: I cow boys.
CIVICO: Spruzza come contrabbandiere.
NUOVO ITALIA: Le drame sino alle fine.
VERDI: Signor Presidente, abbiamo aborito.

BIELLA

APOLLO: Il mio nome è Shangai Joe.
IMPERO: Simbad il marinaio.
ODEON: Dove osano le aquile.

istituto S. Massimo

Parificato
per ragionieri e geometri

SEZIONE DIURNA E SERALE
VALORE LEGALE STUDI ED ESAMI

AGEVOLAZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI
ORARIO SEGRETERIA: 8,30-12,30; 15-20

VIA S. MASSIMO 21 BIS - TELEFONO 830.446

Schenone Sport
PESCA SUBACQUEA
NUOTO
TENNIS
TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
VASTO ASSORTIMENTO JEANS «LEVI'S»
SCHENONE SPORT
TORINO - Via Madama Cristina 66 - Telefoni 651.778 - 689.892

SIETE TUTTI INVITATI

CHI VEDE BENE, CHI MENO BENE, CHI CREDE DI VEDERE BENE,
CHI VEDE POCO
PER VEDERCI CHIARO CONSULTATE IL VOSTRO **OTTICO**
L'INVITO E' DELLA

METALVISTA
FABBRICA MONTATURE PER OCCHIALI IN LAMINATO ORO

SOTTO L'OMBRELLONE

I NUOVI DISCHI

MONSSU' CERUTI & MADAMA BCREL: «Chiacchiere in piemontese», 33 giri Prince, L. *.900.

Monssù Ceruti e Madama Borel non cantano (per carità) ma barbottano in piemontese. Cominciarono alla radio e sono finiti ogni lunedì su "Stampa Sera" (edizione Borse).

Ecco ora il loro disco. Ai testi di Franco Roberto, che con vivace osservazione critica e satirica commenta gli avvenimenti d'attualità regionale, prestano le voci gli attori Armando Rossi ed Ester Chiales.

Qualche argomento? La pazienza dei torinesi, la Fiera dei vini, Porta Pila, il Valentino, gli Ufo sulla Mole e così avanti, nèh?

u. s.

Le vacanze stereofoniche

Con l'estate anche il mondo discografico va in vacanza, ma non prima di avere convenientemente sostenuto la passione irrinunciabile del discofilo più accanito con un'ultima ondata di novità atte a saziarne la sete.

Consigliamo dunque a chi va in vacanza munito di apparecchiature stereo alcune importanti realizzazioni, prima fra tutte la nuova incisione dei Puritani di Bellini (EMI), in edizione integrale e originale (compreso perfino il famigerato e disumano fa naturale sopracuto del tenore al terzo atto), diretta con convincente competenza filologica da Julius Rudel (con Levine uno dei più recenti e validi acquisti del mondo discografico) e interpretata da una straordinaria Beverly Sills, da un compito e coraggioso Nicolai Gedda e dagli accettabili Louis Quilico e Paul Plishka. Particolarmente adatte al clima vacanziero ecco poi due operette: Il Pipistrello di Strauss (EMI) e La vedova allegra di Léhar (DGG), dirette rispettivamente da Willy Boskovski e Herbert von Karajan (!).

I casts, composti da stelle di prima grandezza del teatro d'opera garantiscono da soli l'assoluta eccezionalità di tali realizzazioni. Basti citare, per Il Pipistrello, Fischer-Dieskau e la Rothenberger, Nicolai Gedda ancora lui! e Walter Berry; per La vedova allegra, la Harwood e la Stratas, e gli eclettici «wagneriani» Kollo e Kelemen. Eccezionali anche le orchestre, ovvero la Sinfonica di Vienna e la Filarmonica di Berlino.

r. gu.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Gli influssi astrali esalteranno, nella giornata di domani, aspetti non del tutto positivi quali l'intemperanza, l'irascibilità e il dispotismo. Favoriti coloro che svolgono studi nell'ambito della medicina o della psichiatria in particolare. Tali influssi positivi si rifletteranno particolarmente nei segni del Toro, dei Gemelli, del Leone, della Vergine e dei Pesci.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Gli influssi astrali vi infonderanno la fermezza necessaria per condurre in porto tutti i progetti rimasti fino ad ora solo idee. Favoriti coloro che da poco avessero cominciato a lavorare in proprio: agiscano con la massima fermezza. Futuro economico ...

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giove e Mercurio si trovano in posizione ottimale. Avrete la possibilità di mietere molti successi che miglioreranno sostanzialmente il vostro futuro economico. Anche le preoccupazioni circa la salute di un vostro caro verranno fugate: una accurata visita tranquillizzerà voi e lui. Siate cauti con un parente.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 6 - Tel. 510.039
PROFUMI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Gli influssi si presentano favorevoli soprattutto per chi si interessa di politica e di scienza. Commercianti e professionisti attraverseranno momenti di tensione mitigati però dai grandi guadagni. Favorita anche la vita sentimentale: per molti nell proposte di matrimonio. Curate maggiormente l'aspetto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giove e Luna si presentano particolarmente negativi: non compromettetevi nel campo degli affari. Cercate di temporeggiare ed in ogni caso non assumete posizioni definitive, riservatevi il diritto ad un ripensamento: potrete evitare grossi guai. Contrasti nella vita sentimentale e familiare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Riceverete notizia di una persona che da tempo sembra avervi dimenticato; nonostante la gioia non siate subito concilianti. La vostra attività continua a riservarvi grandi soddisfazioni: cercate di condurre a termine gli impegni, forse troppi, che vi siete assunti. Dopo novembre sono previste per voi nuove possibilità di lavoro.

A. MURRI

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Il Sole in congiunzione con Mercurio vi garantirà il successo nelle imprese per la giornata di domani. Nella vita affettiva il poco successo che sembrate avere è dovuto quasi unicamente all'eccessivo orgoglio ed alla gelosia; sforzatevi di mitigare tali aspetti della vostra personalità ed il successo ne sarà una logica conseguenza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Gli influssi del giorno vi infonderanno la dignità necessaria a sostenere fino in fondo i pettegolezzi di una persona gelosa del vostro successo, soprattutto sentimentale. Nell'ambito del lavoro, qualche contrasto, volutamente causato da un collega, non varrà a farvi perdere il prestigio.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Giove e Mercurio stazionano nel segno in posizione positiva. Influiranno sulla vostra ambizione che vi favorirà nella realizzazione di arditi progetti. Siate meno diffidenti: tutto si risolverà favorevolmente. Limitate l'uso degli alcoolici e delle bevande ghiacciate.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Non intimoritevi se nella vostra attività qualcosa sembra «andare storto». Gli astri sono dalla vostra parte e dopo un periodo apparentemente negativo tutto si volgerà come desiderato. Successi in campo finanziario. Previsti viaggi all'estero sia di lavoro che di piacere. Anche l'insoddisfazione in campo affettivo è solo momentanea.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA TRIPOLI 32 tel. 355243

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Gli influssi astrali sono temporaneamente sfavorevoli soprattutto a chi copre alti incarichi e a chi svolge attività in proprio. Tale influsso potrebbe perdurare fino al mese di novembre. Dopo tale periodo riuscirete a trovare una soluzione adeguata a tutti i vostri problemi.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) Saturno e Giove si presentano in posizione negativa per quanto concerne gli interessi e la vita affettiva, in particolar modo per chi coltiva relazioni con persone sposate. Alcuni nati dovranno limitare l'uso degli alcoolici. Siate maggiormente stabili se vi interessa raggiungere una determinata meta.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

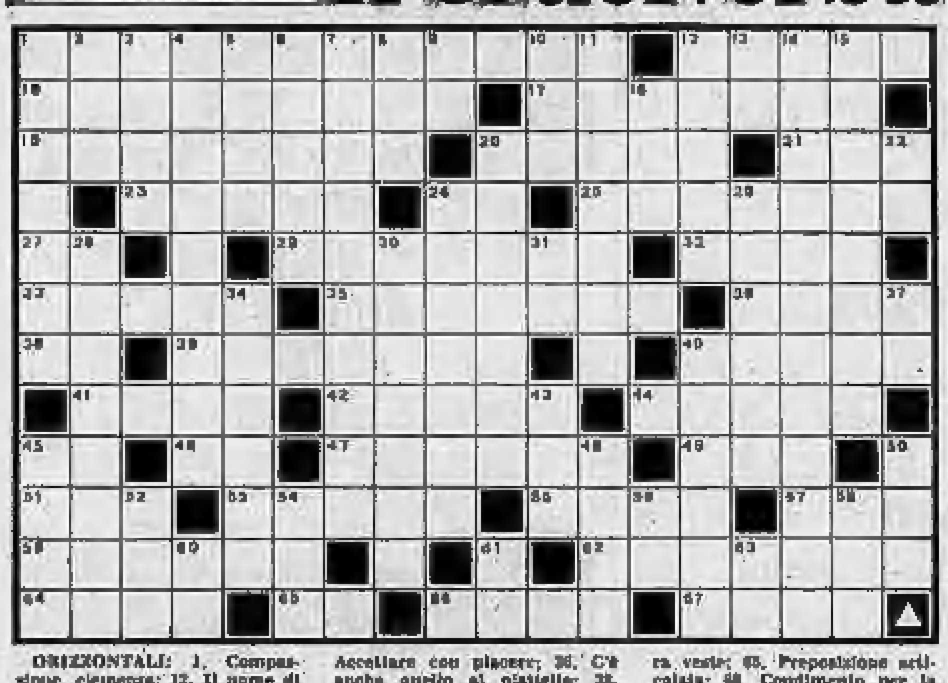
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) L'influsso di Giove vi propizierà il successo rendendovi molto attivi ed aumentando la vostra popolarità. Attualmente qualcosa sembra impedire la perfetta riuscita di un progetto ma presto tutto si risolverà a vostro favore.

RISTORANTE CABARET
VALLECHIARA
Nel verde della nostra collina
Canzoni folk di CARMEN
MARA - LA VOCE
al piano il m° GRIBI
Pino T.se - tel. 842.084

LA COMETA
Pioben Torinese
aria condizionata
domani sera
LISCIO ROMAGNOLO
con LUCIANO BRANDI

RISTORANTE CABARET
LA MARINELLA
Str. Tiro a Segno 8 - Moncalieri
stasera recital di
FRANCO ROGGERO
Premot. telef. 642.409

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Compassione, clemenza; 12. Il nome di una valle e di una città; 16. Apparecchio che separa elettricamente i corpi; 17. Il numero magico della schedina; 19. Sovrastare, padroneggiare; 20. Vi avvenne uno storico incontro; 21. Fiume dell'Engadina; 22. Letto fra due rami; 24. Siracusa nelle targhe; 25. E' subordinato al capitano; 27. Iniz. del musicista Pallavicini; 29. Sconvolto e turbato; 32. Cento grammi; 33. I re della foresta; 35. Accettare con piacere; 36. C'è anche quello al piattello; 38. Nel cuor...; 39. Trepidanti, affannati; 40. Fu abbattuto da Davide; 41. La moglie di Abramo; 42. Peso, obbligo; 44. Quella coltivata è meno preziosa; 45. Due romano; 46. Un po' edotto...; 47. Allettavano i naviganti; 48. Il nome della Massari; 51. In coppia con la Tv; 53. Propulsore per aerei; 55. Il nome della Villi; 57. In più II; 59. Carattere, temperamento; 62. Ex presidente dell'Inter; 64. Una povera veste; 65. Preposizione articolata; 66. Condimento per la panzanella; 67. Sposò Lavinia.

VERTICALI: 1. Si trova nelle cavità ossee; 2. Produceva molo; 3. In groppa all'asino; 4. Scartare... scegliendo; 5. Vive nello stagno; 6. La meta di Ulisse; 7. Hanno dato prova di valore; 8. Passano la frolla se divertenti; 9. Se abdica va in pensione; 10. Il congedo del poeta; 11. Usa il vomere; 12. Il bello della mitologia; 13. La fine degli eroi...; 14. Sfavillante, splendente; 15. Vi si portano gli abiti a smacchiare; 18. Est Nord Est; 20. Lo coniugò Giuda; 22. Simbolo del neon; 24. Precede ... 26. Il nome di Fieramosca; 28. Suddita dello scià; 30. Il tono di chi deride; 31. Come a te; 34. Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti locali; 37. In fondo alla canna...; 40. Come ghiacciare; 43. Vino ... 45. Giaggiolo; 48. In testa al guerriero antico; 50. Condizione; 52. Cesare temeva quelle di marzo; 54. Il nome della Massari; 56. Gorizia sulle targhe; 58. La somma degli anni; 60. Farina per dolci; 61. Sopra; 63. Iniz. di Nocchiero.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

TASCA LORENZO COPPA
OLIO AEREI U MOLIERE
STREISAND SPRANGA MN
SI STILE COPERTA GEN
E PIANI DIRITTO MANI
PAOLO VARIETA SARTO
SONNO MANCARE VERBO
ALCE MOSCONE CONGO M
GIA TANTALO SALSA TO
AZ BENZOLO PORPORATI
NICOSIA I VALLI EDEN
AGATA GALATEO STARE

il rebus (2-6-5)

SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 817: 1. Ca5.

N. 818 (11+5)

P. Moran (American Chess Bulletin, 1935-36). Il Bianco matta in 2 mosse.

Teoria delle aperture

La variante Siesta della partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,d6 5. c3,f5.

Partita Sarabas-Stelanov (Bulgaria 19..): 6. e x f5,A x f5 7. 0-0,Ad3 8. Te1,Ae7(a) 9. c4(b),Tb8(c) 10. Db3,e4 11. Cd4,Cf6 12. Cf5,Rf7! 13. Dc2, Af8 14. f3,Ce5 15. f x e4,g6 16. Cg3,Ag7 17. Te3,Cfg4! 18. T x d3,Dh4 19. h3,Tbf8 20. Ad1, h5 21. Tf3 +,C x f3 + 22. D x f3 +,Re7 23. Dd3,Ad4 +! 24. D x d4,C x g3 25. A x g4, De1 + 26. Rh2,h x g4 27. Dd3, T x h3 +. Il Bianco abbandona. Infatti se 28. g x h3,Tf2 + 29. D x f2,D x f2 + con matto in due mosse.

(a) Il seguito 8..., e4 è inferiore. Ad es.: 9. Ac2!,Rd7 (9.... Ae7 10. Axd3,exd3 11. Te3,Ch6 12. T x d3,0-0 13. Te3,d5 14. d4,Cg4 15. Te2) 10. A x d3,e x d3 11. Da4 (migliore di 11. Cd4,Dh4 12. C x c6,b x c6, partita Gurgenidze-Sacharov, Campionato dell'Urss 1960), Ch6 12. Da4,Df6 13. D x d3 (analisi di Bardeo)

(b) Le alternative sono 9. Db3 e 9. Te3. Nella partita Cholmov-Muratov (Urss 1961) si ebbe un altro seguito: 9. Ca3; Cf6 10. Ac2,A x c2? (esatto è 10. ...,e4!) 11. C x c2,0-0, 12. d4! Ma il nero può giocare meglio: 9. ...,Dd7 10. Ac2,A x c2 11. C x c2,Cf6 12. d4,e4 13. d5, e x f3 14. d x c6,b x c6 15. D x f3,0-0 16. Dc2,Tfe8 con l'iniziativa al Nero.

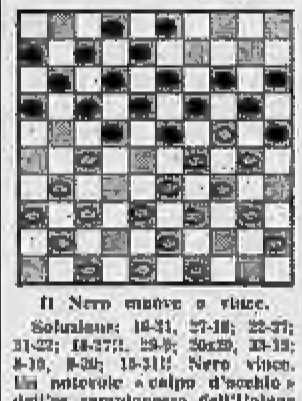
(c) Mossa ideata dal teorico Radchenko. E' migliore di 9. ..., A x c4 10. d4,b5? 11. Ab3,A x b3 12. a x b3,C x d4 13. C x d4, e x d4 14. Ag5,c5 15. Cd2,Cf6 16. A x f6,g x f6 17. Dg4 (partita Lapashkin-Estrin, Mosca 1965). (4-continua)

Ferruccio Pezzuto

la dama

Campionato dell'Urss Femminile (Mosca 1974)

Musckinkala (bianco)-Stepanova



Il Nero muove e vince.

Soluzione: 16-21, 27-16; 22-27; 31-22; 18-27!!, 29-9; 30x39, 33-13; 8-19, 9-30; 15-31!! Nero vince. Un notevole «colpo d'occhio» dell'ex campionessa dell'Unione Sovietica!

Miniature

Kuyken (B) - Andreiko (N): 32-28, 20-25; 31-27, 18-24; 37-31, 14-20; 42-37, 9-14; 47-42, 4-9; 37-32, 14-19; 41-37, 10-14; 46-41, 5-10; 31-26, 17-22; 28-17, 11-31; 36-27, 19-23; 33-28, 6-11; 39-33, 23-29; 34-23, 24-30; 35-24, 20-18; 44-39, 11-17; 50-44, 1-6; 40-34, 7-11; 27-22, 18-27; 32-21, 16-27; 28-22, 19-28; 33-31, 13-18; 38-33, 9-13; 37-32, 14-19; 42-38, 19-23; 33-28, 13-19; 39-33, 19-20; 44-40, 20-24; 41-36, 8-13; 43-38, 3-8; 48-43, patta.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 3 S.A.

	Nord	
	♠ A 3 ♥ A 10 4 ♦ R D 9 8 6 2 ♣ 9 6	
Ovest ♠ D 9 4 ♥ 9 8 6 5 ♦ 7 ♣ D 10 8 5 4	N / O E / S	**Est** ♠ R 8 7 ♥ F 7 ♦ F 10 4 3 ♣ K F 3 2
	♠ F 10 6 5 2 ♥ K D 3 2 ♦ A 5 ♣ A 7	
	Sud	

Sud, dalle prime due dichiarazioni del compagno (sistema Fiori Torino) sa che questi possiede una mano di 12-15 punti con 5 o 6 carte di quadri e senza 4 carte in un seme nobile. Preferisce quindi non nominare il seme di cuori di sole quattro carte e dichiarare direttamente la partita a S.A.

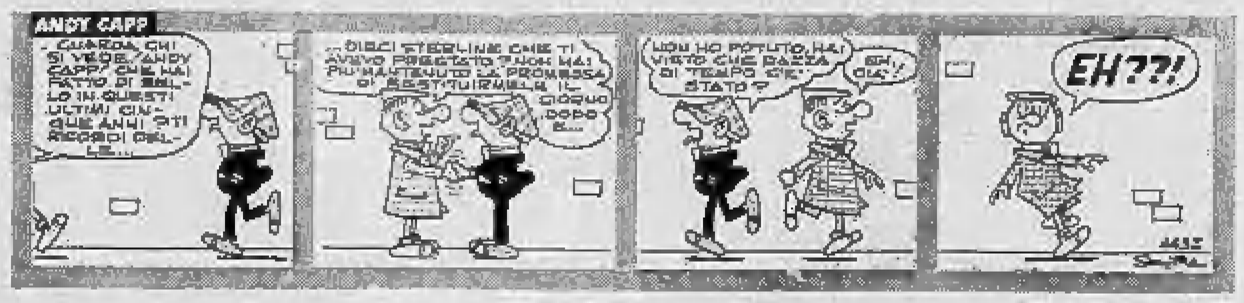
Ovest attacca con il 5 di Fiori. Sud conta di realizzare 6 prese a quadri 1 a fiori 1 a picche e 3 a cuori; quindi 11 prese. Contratto facile, dunque; a patto, però, che le quadri siano ben divise. Altrimenti, cioè in caso di divisione 4-1 delle quadri, per arrivare a realizzare 9 prese occorre fare 4 «levées» a cuori. Questo è possibile con le cuori divise 3 e 3 oppure 4 e 2 con il Fante secondo, sempreché si possegga un ingresso in mano per incassare la quarta cuori.

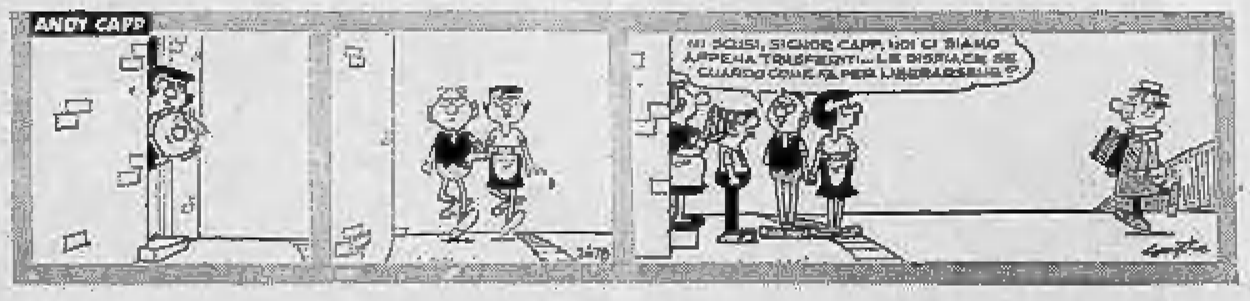
Fatta la presa con l'Asso di fiori al secondo giro, Sud gioca Asso di cuori e Re di cuori prima di saggiare la divisione delle quadri; una volta caduto il Fante di cuori secondo di Est, realizza il 10 di cuori; poi, avendo ancora l'ingresso in mano di Asso di quadri, può incassare la Dama di cuori e infine giocare quadri. E benché il seme in questione sia mal diviso, il contratto è ugualmente mantenuto.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)



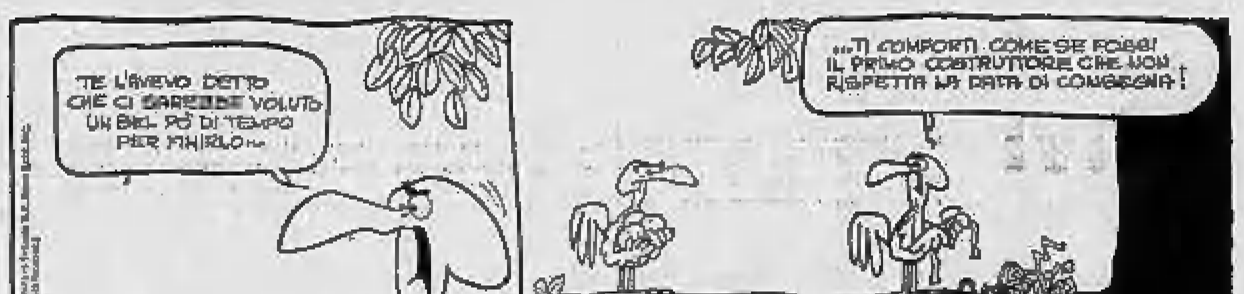


MAMMA'

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)



IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare «re» dei fumetti, in una vicenda fantastica («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA RAGAZZA LUNARE

Dopo i chirurghi e la donna di cuori, un nuovo imprevisto telefonico per Dick Tracy

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(337 — Continua)

DOVE ANDIAMO STASERA

Anna, prendi il mitra

Anna Identici, passata dalle melodie leggere alle canzoni di protesta, si accinge ad una prova impegnativa: sarà la protagonista di una sceneggiato tv in quattro puntate che ha per soggetto la formazione della Repubblica partigiana dell'Ossola. La cantante, diretta da Leandro Castellani, rievoca la figura di Gisella Floreanini, ministro del governo provvisorio e ancor oggi attiva sulla scena politica

teatri, ritrovi a Torino

PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva - Città di Torino Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile. Questa sera e domani, ore 21,30 Le donne al potere di Aristofane con Lauretta Masiero. Regia di Pier Antonio Barbieri. Vendita biglietti Parco Rignon (c.so Orbassano 200) dalle 17 alle 22. Posto unico L. [illegible]
NUOVO TEATRO ALCIONE: riapertura 1° agosto.
ERBA: Estate al cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.

AL BAGATELLE (Cavoretto 3) 21.
AL FLORIDA (c. Solferino - telef. 542.822) ore 21 Wanna e i Favoriti.
BELLE ARTI ore 21 I Novelli Folk.
CHALET ore 21 La Pietra Filosofale.

CLUB 84, ore 21 orch. Danilo.
DU PARC ore 21 orch. Bergese.
GARDEN (c. Valentino 2 - cap. 53 tram - t. 653.839) ore 21 Le Ombre.
GAY SALA ore 21 Johnny Buffalo.
LE ROI ore 21 Bal Musette.

BLOW UP (Cavour 3, aria condiz.)
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 683.[illegible])
SHAKER Piano Bar (c. Bellini 3).
S. GIORGIO - Valentino — Ristorante - Danze orch. I Franco's.

ABAT JOUR (Sacchi 28, t. 541.025) 21.
BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (tel. 694.335), str. Traforo Pino 106.
VILLA GAY - Discoteca ore 21.
WHISKY NOTTE chiusura estiva.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Interessante	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordia	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Flavia, la monaca musulmana di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Da fatti realmente avvenuti in epoca boccaccesca, la vicenda scabrosa di una suora femminista e ribelle. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 540.347) L'amante pura di Pierre-Gaspard Huit, con Alain Delon e Romy Schneider (Francia, col.) — Una vicenda d'amore tra due popolari attori, [illegible] anche nella realtà. ★ Sentimentale — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

ARLECCHINO CHIUSO PER FERIE, riapre 3 agosto.

ASTOR (v. Vinzi) CHIUSO PER FERIE, riapre 27 luglio.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 530.714) La rossa ombra di Riata, di Barry Shear, con Richard Harris, Rod Taylor, Al Lettieri, Neville Brand (Usa - Colori) — Come un «uomo tranquillo» diventa un implacabile giustiziere. Vietato minori 14 anni. ★ Western — OGGI LA PRIMA — Orario 14,40 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1500

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.605) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Tre passi nel delirio, di Federico Fellini, Louis Malle e Roger Vadim, con Alain Delon, Jane Fonda, Brigitte Bardot, Terence Stamp (Italia-Francia, colori) — Tre episodi formalmente differenti con un cenno particolare per quello felliniano ispirato a E. A. Poe. Viet. minori 14. ★ Drammatico-fantastico — RIEDIZIONE (1968) — Orario 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000

CORSO CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto.

CRISTALLO (v. Gallo 5, tel. 650.100) La profanazione, di Tiziano Longo, con Jean Sorel, Simonetta Stefanelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Un medico che non [illegible]. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 15,30 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422 - Aria cond.) Tre canaglie in fuori gioco di Philippe Clair, con Alice Sapritch, Michel Galabru, Pierre Doris, Venantino Venantini (Italia-Francia-Germania, colori) — Secondo la pubblicità, i [illegible] della risata conquisteranno il mondo del calcio. ★ Farsa — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 15 — 16,45 18,35 20,30 22,30 Ingr. 1500

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 580.761) Come rubare un milione di dollari e vivere felici di William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Hugh Griffith, Charles Boyer (Usa - Colori) — Amore e raggiro in un film scintillante, diretto da un maestro della regia. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1965) — Orario 16 — 18 — 20,15 22,30 Ingr. 1500

IDEAL (corso Beccaria) CHIUSO PER FERIE, riapre 27 luglio.

LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283) Un uomo da marciapiede di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dal romanzo di Herlihy «Cow boy di mezzanotte», un capolavoro ambientato a New York e premiato con 3 Oscar. Vietato 18. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1969) — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

METROPOL CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) L'assassino ha riservato nove poltrone di Giuseppe Bennati, con Chris Avram, Rosanna Schiaffino, Eva Czemerys, Lucretia Love (Italia - Colori) — In un vecchio teatro sono convocate le persone in balia di un folle [illegible]. Viet. min. 18 anni. ★ Giallo — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Vedo nudo, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, Enrico M. Salerno (Italia - Colori) — In sette episodi di varia ampiezza, la piccante satira della sessualità e dell'erotismo. ★ Comico — RIEDIZIONE (1969) — Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. ang. v. Acqui, t. 830.521) Col cuore in gola di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant ed Ewa Aulin (Italia - Colori) — Come in un fumetto di lusso, il buono deve guardarsi dai temibili avversari e dalla bella perfida. Viet. minori 18 anni. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE — Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) Appassionata, di Gian Luigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Eleonora Giorgi, Ornella Muti (Italia - Colori) — Protagoniste adolescenti — [illegible] — tra moglie, amante e per soprammercato, dalla figlia. Vietato minori 18 anni. — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

TORINO (via Bruzzi 6, telefono 330.331) Come uccidere vostra moglie di Richard Quine con Jack Lemmon, Virna Lisi, Terry Thomas, Claire Trevor (Usa, colori) — Attenzione, mogli... Virna Lisi potrebbe essere solo la prima vittima. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario 14 — 16 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1500

VITTORIA - CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto.

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Saccchi 18, t. 511.291 - Ar. cond.) Qui Montecarlo... attenti a quei due di Basil Dearden e Roy Ward Baker, con Roger Moore e Tony Curtis (Gran Bretagna - Usa, colori) — I due popolari attori ritornano dopo la serie avventurosa della tv. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 33, telefono 651.034) I 3 magnifici del kung-fu, con H. C. Siung e L. T. Ying (Hong Kong, colori) — Botte secondo la solita ricetta. Non vietato. ★ Lotta orientale — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 15,10 16,50 18,30 20,40 22,30 Ingr. 800

FORTINO - CHIUSO PER FERIE, riapre 9 agosto.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, telefono 683.334) L'amore quotidiano di Claude Pierson con Lucretia Love e Paolo Senatore (Italia - Colori) — Uno dei tanti film spinti ad [illegible]. Viet. 18. Sexy — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 876.000) Il boss è morto di Richard Fleischer, con Anthony Quinn, Frederic Forrest, Robert Forster (Usa - Colori) — È un giudo per il [illegible] della mafia dell'ex donna di uno dei capi siciliani. Viet. min. 18 anni. Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,40 18,35 20,40 22,35 Ingr. 800

ORFEO (c. Carlina, t. 518.111 — Aria condizionata) Dopo la vita, di John Hough, con Pamela Franklin, Roddy McDowall, Gayle Hunnicutt, Clive Revill (G.B. - Colori) — In una villa stregata, dove sbuche le [illegible] del demonio [illegible] quattro ospiti terrorizzati cercano di [illegible] segreti. Vietato minori 14 anni. ★ Horror — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario 15,15 17,05 18,55 20,45 22,35 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (v. Brescia 26, t. 230.463) - I tre avventurieri, A. Delon, L. Ventura. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
ALFIERI - La pista degli elefanti, E. Taylor, P. Finch. Colori. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Sentimentale
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.060) - The Organization (colpo di mortel), A. Lung, S. Yu, T. Someno. Colori. Viet. 18 anni. 1ª visione. ★ Lotta orientale
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 680.467) - L'isola del tesoro, O. Welles, L. Stander. Colori. Or.: 20; 22,30. ★ Avventuroso
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - 7 spose per 7 fratelli, J. Powell, H. Keel, J. Richards. Technicolor. ★ Musical
FIAMMA (v. Trapani 57, t. 372.057 - aria condizionata) - La città violenta, Charles Bronson, Telly Savalas. Techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 831.504) - Che notti ragazzi, Robert Widmark. Colori. Viet. 14. Ap. 14,45. Ultimo ore 22,30. ★ Commedia
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Primo tango a Roma... storia d'amore e d'alchimia, Erika Blanc, Annabella Fox. Colori. Viet. 18 anni. ★ Sexy
MASSAUA (p. Massaua 4, t. 793.803) - Colpo di morte, Kuan Tai, Pai Yang. Colori. Viet. 14. 1ª visione Torino. ★ Lotta orientale
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Dopo l'urlo un drago di violenza, Chen Lee. Colori. Viet. 14 anni. ★ Lotta orientale
PRINCIPE (c. P. d'Acaja 45, t. 760.051) - L'avventura è l'avventura, L. Ventura, J. Brel. Col. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Brillante
STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.031) - Il fantasma, D. Hoffman. Techn. Non vietato. Orario 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 334, t. 387.400) - Riapertura il 1º agosto.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 549.315) - La sorella, Susan Strasberg, Massimo Girotti. Technicolor. ★ Drammatico
GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Totò Peppino e la malafemmina. ★ Farsa
MILANO (v. Milano 6, t. 550.793 - apert. 10) - L'aiamo di Toledo. ★ Avventuroso — Ivanhoe. ★ Avventuroso
P. NUOVA (c. Nizza 17, t. 655.158 - apert. 10) - Gli amori dei liceo femminile. Colori. Viet. 14. ★ Sexy — Willard e i topi. Colori. Viet. 14 anni. ★ Horror
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 330.803) - Permette, Rocco Papaleo, M. Mastroianni, L. Hutton. Colori. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

AURIANO (v. Sacchi 81, t. 587.713) - [illegible] Jack. [illegible] Techn. V. 14 a. ★ Avventuroso
MIRAFIORI (c. Traiano 46, t. 390.667) - Il Commissario Lagana e la [illegible] Gassel, J. Gabin, F. Testi. Colori. ★ Giallo
S. RITA * (v. Vernazza 26, t. 325.036) - Sledge, J. Garner, L. Antonelli. Colori. Ult. 22. ★ Avventuroso
SMERALDO (v. Tonini 93, t. 390.711) - Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme, L. Van Cleef, E. French. Techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 107, t. 390.125) - L'assassino dell'Orsa maggiore, Giuliano Gemma, Senta Berger, F. R. Colucci. Techn. Viet. 14 anni. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.746) - Sei gendarmi in fuga, L. De Funès, J. Lefevre. Colori. ★ Farsa
ARALDO * (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - Senza movente. Colori.
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.818) - Afrika, I. Sacchetti. Techn. Viet. 18. ★ Sexy
SAN PAOLO (v. Cesana 60, t. 372.637) - Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme, L. Van Cleef, E. Fenech. Techn. Vietato 14 anni. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 733.397) - Dieci piccoli indiani, H. O'Brian. Techn. Viet. 14 anni. ★ Giallo
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.645) - Chiuso per ferie.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 793.146) - Improvvisamente un uomo nella notte, Marlon Brando. Viet. 18 anni. ★ Drammatico
ODEON (v. Vandalino 8, t. 773.362) - 4 supermen in viaggio, D. Mitchell. Techn. Non vietato. ★ Farsa
STAR (v. Domodossola 48, t. 773.980) - Chiuso per ferie.
ZETA d'Essai (v. Cibrario 98, t. 772.907) - Mata Hari, di F. Truffaut, con J. Moreau, J. L. Trintignant. Ore 20,30; 22,30. (Solo oggi). ★ Spionaggio

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Il campione del ring, Charles Bronson. Colori. ★ Drammatico
DORA (c. Fr. Oddone 31, t. 484.621) - Oscar insanguinato, V. Price, D. Rigg. Colori. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il figlio di Alì Babà, Tony Curtis, Piper Laurie. Colori. ★ Fantasia
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Ciao Pussycat, con W. Allen, P. Sellers. Colori. Ore 20; 22,30. ★ Comico
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.668) - Chiuso per ferie.
EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - Borsalino, A. Delon, J. P. Belmondo. Colori. ★ Poliziesco
JOLLY (v. Venaria 130, t. 290.161) - Chiuso per ferie.
SPLENDOR (v. Viblana 109, t. 296.336) - Il fiore dai petali d'acciaio, G. Garko. Techn. Viet. 18 anni. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AGUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - E si salvò solo l'aretino Pietro con una mano avanti e l'altra dietro, C. Brait. Techn. Viet. 18 anni. ★ Sexy
ARS (c. R. Parco 142, t. 276.388) - Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno, F. Sancho, P. Sullivan. Colori. Non vietato. ★ Western
AURORA (c. Brescia 3, t. 276.510) - Totò contro il pirata nero. Colori. ★ Farsa
FALCHERA - Il monastero sinon. Cimg Peng. Colori. ★ Lotta orientale
LANTERI * (c. G. Cesare 80, t. 284.130) - Il Prof., Terzilli, Alberto Sordi, J. Feraimberg. Colori ★ Satirico
PALERMO (v. Palermo 116, t. 273.038) - Senza pudore (Una ragazza piuttosto complicata), C. Spaak. Techn. Vietato 18 anni. ★ Sexy
SEMPIONE (v. Ancelli 144, t. 280.732) - Il colonnello di ghiaccio, Alan Scott. Colori. Non vietato. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.060) - Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme, L. Van Cleef, E. Fenech. Techn. Vietato 14 anni. Ap. 15. ★ Poliziesco
ZENIT (v. Corelli 1, t. 287.097) - Chiuso per restauri.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 53, t. 834.171) - FBI operazione gatto, di Walt Disney, D. Jones. Colori. ★ Disegni animati
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Bella guerriera, G. M. Buccella, C. Giuffrè. Colori. Viet. 14 anni. ★ Commedia
ERIDANO d'Essai (v. Casale 106, t. 832.868) - Un cervello da 1 miliardo di dollari, di K. Russell, con M. Caine. Col. Or. 20,30-22,30.
OROPA (v. Oropa 3, t. 883.457) - 5 dita e una pistola, Wan Pin Liu. Colori. Vietato 14 anni. ★ Lotta orientale
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 831.642) - L'americano, Yves Montand, R. Salvatori. Regia Costa-Gravas. Colori. ★ Politico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 4 - p. Nizza, t. 651.364) - Afrika, di A. Cavallone, con Ivano Staccioli, Jane Avril. Colori. Viet. 18. Ap. 19. ★ Sexy
BARETTI * (v. Baretti 41 - Pona l'ong Morales. ★ Western
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.031) - Le monache continuano a ballare la mazurka e java, D. Bairoff. Colori. Vietato 18 anni. ★ Sexy
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.017) - Se incontri Django scavati un posto per morire. Colori. Ore 15. ★ Western

* - Cinema e [illegible] parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Adelano, Milano, Oropa, Elis, Zenit, Porta Nuova, Nazionale (Moncalieri). — Teatri: Erba: «Estate al cinema», abbonamenti speciali all'Enal; Regio: Stagione lirica d'autunno al Palasport: abbonamenti ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

ALMESE — SADA: Una squillo per quattro vitelli.
AVIGLIANA — CORSO: Il sorriso del grande tentatore.
BORGARO — ROYAL: Cosa avete fatto a Solange?
BUSSOLENO — NARCISO: Voglio la libertà.
CARMAGNOLA — ELIOS: L'uomo che venne dal Nord. LUX: Le ragazze dell'autostrada. MARGHERITA: Zorro e i tre moschettieri.
CASELLE — ITALIA: Il castello delle donne maledette. ROMA: Frogs.
CIRIE' — CATALANO: Chi ha ucciso Jenny? ITALIA: El Topo.
COAZZE — MIRAMONTI: Anna da luglio.
GIAVENO — ALFIERI: La febbre dell'oro.
IVREA — POLITEAMA: Il dottor Jekyll e sua sorella Hide.
LANZO — NUOVO: Il giorno del furore.
PINEROLO — HOLLYWOOD: L'inaddidabile. ITALIA: Da Bangkok con l'ordine di uccidere. NUOVO: Un uomo, una donna.
S. AMBROGIO — AMBROSIANO: Una vita lunga un giorno.
SESTRIERE — FRATTEVE: Fiorna pulita.
SUSA — CENISIO: L'assassino di Rillington Place 10.
TORRE PELLICE — TRENTO: Silvestro gatto maldestro.
VALPERGA — AMBRA: La vergine di Bali.

Nei cinema di Torino
FILM PER FAMIGLIE

Al GIOIELLO «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» (genere brillante); all'ERBA «L'isola del tesoro» (dal romanzo di Stevenson); al FARO «7 spose per 7 fratelli» (musical Anni 50); all'AMERICA «6 gendarmi in fuga» (con Louis De Funes); all'ALBA «Il figlio di Alì Babà» (fantastico); all'ARIZONA «FBI operazione gatto» (prod. Disney). (Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

Liza Minnelli DIVORZIA

New York, 25 luglio.

Un tribunale di New York ha concesso ieri il divorzio alla cantante-attrice americana Liza Minnelli ed al cantante compositore australiano Peter Allen. I due, sposatisi nel 1967, erano separati dal 1970: lei ha 28 anni, Allen ne ha 30.

Dario Argento SCIABOLA

Roma, 25 luglio.

Dario Argento, dopo la parentesi nel genere storico-popolare con «Le cinque giornate», torna al genere «thrilling» che, con «L'uccello dalle piume di cristallo» e «Il gatto a nove code», gli ha dato il successo: girerà l'emozionante «Tigre dai denti a sciabola».

LE ROI
Ampio tendone
BAL MUSETTE
Domani
HENGHEL GUALDI

GARDEN
Vl. Valentino 2 - tel. 653.839
ore 21 GRAN SERATA DI ALTA MODA ROBERTA
Ballo ... RENO

STASERA TV

Odissea in porto

PRIMO CANALE: penultima puntata di Omero e una farsa pugliese con Durano - SECONDO: "Giochi senza frontiere"

SUL PRIMO CANALE

18,15 **Tv dei ragazzi** (La gallina - Il problema elefante)
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Odissea** (Sesta puntata; replica)

Facciamoci coraggio. S'avvia alla conclusione (domenica l'ultima puntata) la lunga odissea estiva, della replica dell'ODISSEA televisiva di Franco Rossi, mentre già i solerti programmisti frugano i magazzini per ripescarvi vecchie trasmissioni da propinarci come avanzi di cucina, senza neppur la fatica di doverli riscaldare data la stagione propizia ai piatti freddi. In questo nuovo e penultimo capitolo Ulisse (Bekim Fehmiu) illustra, con chiari esempi, il savio adagio secondo il quale la vendetta è un piatto che si mangia freddo (ci spiace di ripeterci, ma sono i fatti a parlare così) preparando, con gelida meticolosità, la punizione dei Proci usurpatori ed insidiatori di Penelope (Irene Papas). Accompagnato dal pastore Eumeo (Hussein Kokic) dal quale s'è fatto riconoscere e preceduto nella reggia dal figlio Telemaco (Renaud Verley), che rassicura genericamente la madre senza rivelarle nulla del ritorno ad Itaca, il più astuto dei re di Grecia è pronto ad attuare un piano degno di Zorro. Travestito da barbone sconfigge il mendicante Iro, che, con scarso fiuto, l'ha scambiato per un concorrente ed è portato alla presenza della regina.

21,45 **Seguirà una brillantissima farsa...** (Le farse pugliesi: "Il matrimonio di Rosa Palanca")

Dalla Sicilia si risale in Puglia per la terza serata della rassegna, del teatro comico dialettale SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA..., a cura di Belisario Randone. Per mettere in scena questo testo di un repertorio regionale relativamente povero il regista Piero Panza ha dovuto compiere un'operazione di recupero e di restauro, rielaborando ed adattando un malconcio canovaccio del '700 di M. Scialpi.

L'atto unico s'intitola IL MATRIMONIO DI ROSA PALANCA e si svolge a Taranto. Un commerciante pugliese trasferitosi per affari a Napoli, Cataldo Palanca, apprende con costernazione da una lettera inviatagli dal cugino Pia Pia, che Rosa, sua sorella, è innamorata di Mimmo, un «malacarne», uno sfaccendato. Infuriato, torna in fretta a Taranto per dare una lezione allo sgradito pretendente ma rimedia solo un sacco di botte.

Tenta allora d'organizzare una beffa a spese di Mimmo, e, con l'aiuto di Pia Pia, persuade Ciccio, un bietolone, succube d'una madre autoritaria, che l'unico marito adatto a Rosa è lui. Per raggiungere però lo scopo, eliminando il rivale, è necessario che lui stesso si travesta da Rosa ed accetti una serenata di Mimmo. Quando si scoprirà l'inganno, per il ridicolo del quale si sarà coperto Mimmo, beffato da tutti, avrà via libera con Rosa. Ma gli eventi prendono una piega del tutto imprevista che conduce al felice matrimonio di Rosa col suo amato Mimmo.

I principali interpreti sono Giustino Durano (Pia Pia), Miranda Martino (la pianista), Silvano Spadaccino (Mimmo).

23— **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21— **Eurovisione. Avanches (Svizzera): Giochi senza frontiere '74**

Rosanna Vaudetti (fresca reduce dai fasti cinematografico-mondani di Taormina a fianco di Mike Bongiorno) presenta, insieme con Giulio Marchetti, la registrazione della quarta puntata di GIOCHI SENZA FRONTIERE. L'incontro, disputato ieri sera nella svizzera Avanches, ha visto la vittoria di Acqui.

d. g.

22— **L'occhio sulla realtà** (Premio Italia: I migliori del '73)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera - G7; 21,40: Adesso musica; 22,35: «A solo» (telefilm); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Il diavolo Peter (di Salvato Cappelli).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19,30 **Per la gioventù**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **«Mia cara».** Telefilm della serie «I mostri»
21,10 **Domani è un altro giorno,** con Ornella Vanoni. (Seconda puntata - Replica)
21,45 **Telegiornale**
22— **«Processo agli innocenti».** Commedia di C. Terron
23,20 **Cittadini e contadini.** (Canti del folklore toscano)
23,45 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 13; 19; 23
16— Il girasole
17,05 Fortissimo
17,40 Musica in
19,30 Tv musica
20— Jazz concerto
20,45 Le nuove canzoni italiane
21,15 Buonasera, come sta?
22— Trovajoli al pianoforte
22,20 Andata e ritorno

secondo
Giornale radio: ore 13,30; 17,25; 22,30
15,40 Cararai
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,30 L'uomo della notte

terzo
Giornale radio: ore 21
16,15 Il disco in vetrina
17,10 Dedicato ai bambini
17,40 Appuntamento
18,25 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 «Elettra»
21,30 Concerto della sera
22,30 Musiche di danza e di scena

(La rubrica «Risponde Ugo Buzzolan» è rinviata per mancanza di spazio).

Parco Rignon — Alle 21,30 Lauretta Masiero presenta la commedia di Aristofane «Le donne al potere» con regia di Pier Antonio Barbieri. Domani unica replica.

Bergolo — A conclusione delle attività culturali promosse dal Comune e sotto l'egida dell'E.P.T. di Cuneo, sabato 27 avrà luogo un concerto del chitarrista Pier Luigi Cimma; il repertorio comprende la prima esecuzione mondiale di un'opera del compositore triestino Giulio Viozzi.

andiamo al CERVO
si cena all'aperto
DEHORS - GIARDINO
Raccomandato - Bistolo
Gestione SAURO FREDIANI
C.so Un. Sovietica 214, tel. 390.657

Le Cupole Lido
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera
VITTORIO BORGHESI
Sabato sera
JOHNNY DORELLI

MAXI PARK
PAGODA
Caraglio (CN) tel. 0171/81292
domani ore 21
continua la maxi gara del
LISCIO
2ª prova di Valzer
ospiti:
Folklore Romagnolo
ospiti:
Jean de Paris
1º premio: NUOVA FIAT 126
2º premio: PELLICCIOTTO UNISEX
Per tutti i partecipanti
Coppe, medaglie e trofei

Cantautori a Sanremo

A Paoli e Ferré il premio Tenco

Sanremo, 25 luglio.

Alba musicale al Mercato dei Fiori di Sanremo. Gli stakanovisti che devono alzarsi presto, per una volta sono stati ripagati della fatica. Tutti intorno a Francesco Guccini — ex cronista ed istitutore di collegio, universitario a vita — che, non pago di aver girato le osterie di Sanremo, improvvisava strofe e parodie su tutti gli argomenti che gli saltavano in testa.

Il modenese è stato il primo cantautore approdato a Sanremo per questa rassegna che, iniziatasi ieri, terminerà sabato 27 con un illustre personaggio: Leo Ferré. Mentre la nuova «stella» Francesco De Gregori fa le bizze (non è ancora certa la sua partecipazione), Ferré ha promesso di venire benché oggi sia ad Amsterdam ed il 28 debba recarsi a Quebec. Sia il poeta della rivolta sia Gino Paoli, ai quali è stato conferito il Premio Tenco '74, non hanno chiesto alcun cachet.

Com'è nata l'idea di questa parata di poeti musicali? «Per caso — dice Amilcare Rambaldi, esportatore di fiori e amante della musica per hobby — da una lettera che io scrissi ad un giornalista, che, dopo aver recensito tre cantautori scriveva: "Bravi, bravissimi. Ma chi vi vuole?". Gli scrissi: "Io li voglio". E gli spiegai i motivi. Il giornalista pubblicò la mia lettera sul suo settimanale, da tutta Italia giunsero tante manifestazioni di solidarietà che mi commossero. Scrisse anche un club Tenco che si era costituito a Venezia. Fu allora che pensai a questa sfilata di cantautori dai più "gloriosi" come Vecchioni, Guccini, l'ing. Laneve, Venditti, ai nuovi».

La rassegna, che si svolge al teatro Ariston — 1500 lire d'ingresso, tutto esaurito — non vuole essere solo commemorativa di Tenco; lo si onora sì, ma per continuarne con altre voci il discorso. Per questo non si è voluto invitare la Vanoni a cantare le canzoni di Tenco. Come sempre mancheranno la televisione e la radio italiana. Radio Montecarlo riprenderà le quattro serate e Telegenova vuole iniziare la sua attività proprio con la serata finale.

Speriamo infine che Roberto Arnaldi, lo speaker di radio Montecarlo, riesca a convincere Dalida a venire. La cantante è sulla Costa Azzurra ed è molto amica di Arnaldi che ha tradotto in italiano Diciott'anni, il suo ultimo successo. Sanremo ricorda certamente a Dalida un periodo tremendo, ma vivere una giornata in mezzo a questi giovani che credono nelle cose per cui Tenco viveva, non dovrebbe rattristarla.

Adele Gallotti

Radio Montecarlo

14,40 **I 7 appuntamenti**
15,45 **La posta del cuore di Mia Martini**
17,39 **Disc-jockey special**
18-21 **Radio Montecarlo pop, con dieci rubriche**

UN'ESPLOSIONE DI ODIO
Oggi all'AUGUSTUS
"Johnny Riata era un uomo tranquillo poi un giorno arrivarono Brand e i killer"

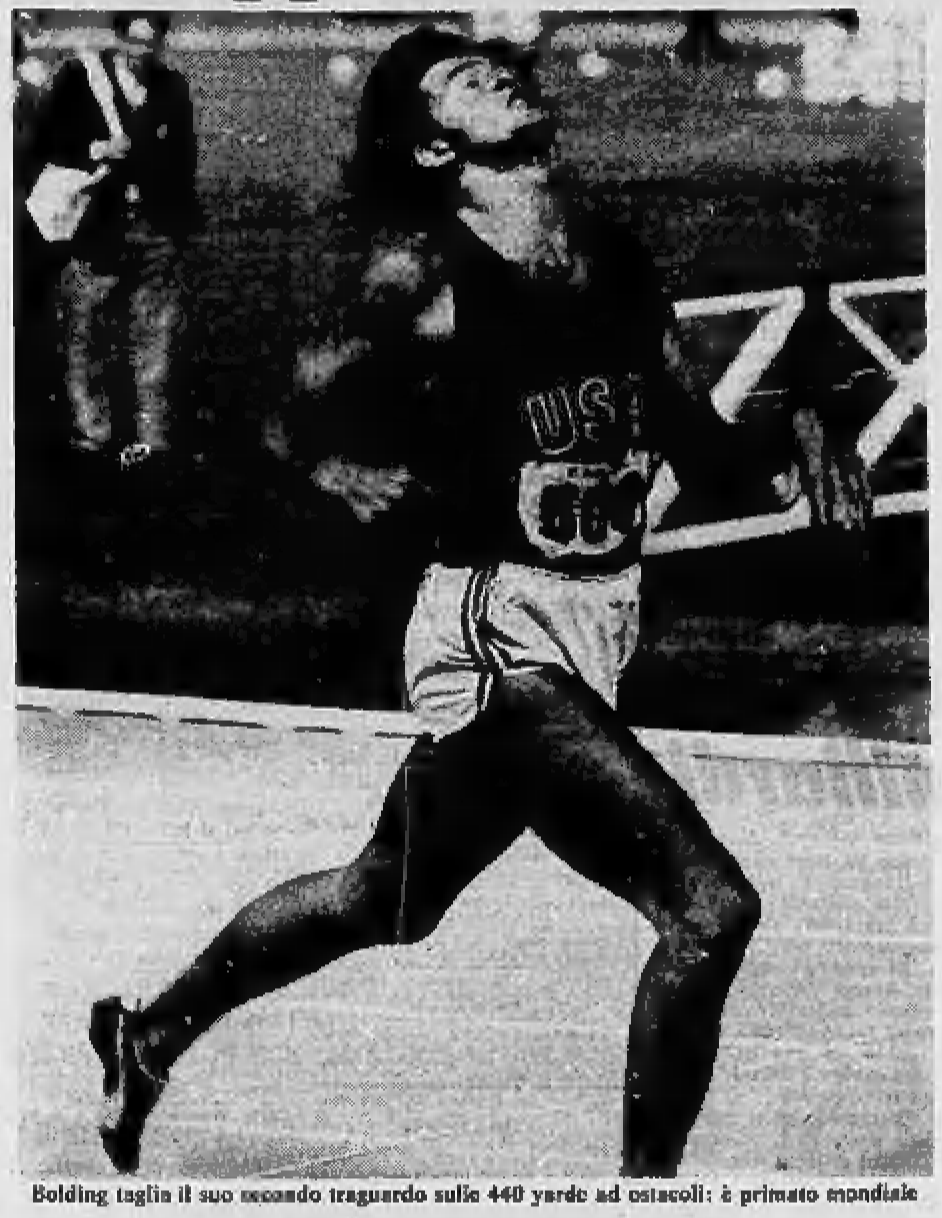
RICHARD HARRIS
ROD TAYLOR
LA ROSSA OMBRA DI RIATA
AL LETTIERI · NEVILLE BRAND · WILLIAM SMITH
VIETATO ANNI 14 · P.I.C. distribuzione

Chevron
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
CHEVRON Thermo
CHEVRON OIL ITALIANA S.p.A.
Divisione RASA Riscaldamento
TORINO Via Quittengo 36
Telef. 284.812/857.188
OULX Telef. (0122) 81.36
QUALITÀ • SERVIZIO • ASSISTENZA
GESTIONI RISCALDAMENTO

Trentamila ieri sera allo Stadio: lo spettacolo li meritava

QUESTA SI' E' GRANDE ATLETICA

Galoppata mondiale



Bolding taglia il suo secondo traguardo sulle 440 yarde ad ostacoli: è primato mondiale

Un appuntamento rinviato

Rich Wohlhuter, record mancato negli 800, ma l'appuntamento è solo rinviato

Da Cuba, faccia d'angelo

Silvio Leonard, faccia d'angelo nero, garbo da gazzella (Fotoservizio «Stampa Sera»)

Nella lotta fra i colossi, Woods ha vinto il peso battendo Feuerbach

Una maxi-riunione (e c'è scappato il record)

Forse il record nell'atletica vale come il gol nel calcio. E' l'obiettivo principale dei protagonisti, è il momento più atteso dagli spettatori, è il «fatto» che finisce agli archivi e resta come contrassegno di una data e di un avvenimento agonistico. Ma come possono esserci gol che non entusiasmano e partite senza reti che regalano fasi spettacolari, così si possono avere «meetings» di atletica senza (o con pochi) primati sene'altro degni d'esser ricordati. E' il caso della maxi-riunione di ieri sera a Torino: è stato uno zero a zero, o quasi, in fatto di records del mondo, malgrado le attese, perché l'unico bersaglio in tal senso l'ha centrato Bolding in una specialità atipica per i nostri stadi (le 440 yarde ad ostacoli). Come dire: un gol di quelli non proprio trascinanti. Però si è vista atletica da applaudire e da mettere in cornice.

Non capita tanto spesso, in qualsiasi parte del mondo, di vedere fatti e personaggi sportivi come quelli ammirati allo Stadio da 30 mila spettatori. Uno Steve Williams che corre nel giro di un'ora, o poco più due volte i 100 metri in 10" netti e lo fa con la disinvolta sicurezza di chi scivola su un invisibile «tapis-roulant»; un Alberto Juantorena che per la quarantottesima volta consecutiva taglia vittorioso il traguardo dei 400 metri dando l'ennesima prova di potenza e fluidità di corsa ad alto livello (e con un tempo, 44"7, che migliora di due decimi il suo primato personale); un Dwight Stones che disegna nell'aria fantastici voli ben oltre la propria testa, diciamo trenta centimetri circa più in su, a quota 2 metri e 21, passando sopra l'ostacolo a schiena in più o faccia al cielo con eleganza da artista.

Sono dettagli da antologia dell'atletica internazionale, con particolari di contorno che accontentano anche lo spettatore soltanto curioso e non esperto: perché Stones è proprio uno «show-man», con la sua aria allegra e la maglietta piena di tanti «topolini», perché Williams e Jones sono due freccie nere con baffi e capelli a acconciature bizzarre. Perciò fanno spettacolo pure fuori gara.

Poi le corse prolungate. Gli 800, con il piccolo dramma del piccolo Rick Wohlhuter che voleva attaccare il primato di Fiasconaro e si è trovato in una situazione tanto avversa da far pensare ad una congiura (ma corse «affollate» e partenze caotiche sono frequenti, anche senza malizia, nel mezzofondo): prima di poter cominciare veramente a correre come sa, l'americano ha dovuto togliersi di dosso un gruppetto di avversari (o nemici?) perdendo tempo (e pure l'equilibrio), allargandosi come per cercare la porta di uscita su un tram troppo affollato. I 1500 con la volata finale di Walker, che non ha avvicinato il record del mondo ma ha regalato al pubblico il suo affascinante «cambio di marcia» finale con relativa volata ai danni di Hilton in dirittura d'arrivo. I 5000 con la prolungata lotta a tre fra Dixon, Puttemans e Shorter risolta a vantaggio del primo dopo un magnifico «sprint» negli ultimi duecento metri e seguita dai trionfali giri di pista del neo-zelandese che mandava baci al pubblico neanche fosse un focoso torero di Spagna.

Antonio Tavarozzi

Il volo di Mickey Mouse

Lo stile di Stones, personaggio anche nel vestire. Ha sulla maglia tante facce di Mickey Mouse-Topolino

Il velocissimo americano ha corso le 440 yarde ostacoli in 48"7

Bolding, un primato a metà Stones e Williams show-men

Deludente la "solitaria,, staffetta italiana

Battere un record mondiale, ci sembra ovvio, non è facile. In sede di presentazione del meeting Città di Torino, avevamo detto che almeno cinque primati potevano cadere. Ma questo non significa che certi limiti possano essere superati a comando. Chi è rimasto deluso quindi, perché è crollato «soltanto» il record mondiale delle 440 yarde capisce poco d'atletica. Un 2,25 in alto, come ha fatto quel grosso personaggio, autentico show-man che è Dwight Stones è un'impresa comunque da ricordare. Perché dietro, alle spalle del biondino americano, ci sono tutte l'esperienza, la preparazione i sacrifici di migliaia d'atleti, dei quali Stones è l'espressione più moderna, il talento più evidente.

Così anche il primato di Jim Bolding sulle 440 yarde ad ostacoli ha dato il tono a una manifestazione tutta da vedere. Bolding non ha mancato l'obiettivo ieri sera (e probabilmente presto, alla prima occasione favorevole farà anche il record dei 400 metri di Akii Bua) e bisogna dargli atto di un grande coraggio. L'americano passa sugli ostacoli con una leggerezza favolosa ed ha una velocità di base notevole. In questo maniera si spiega il 48"7 che ha fornito l'unico record mondiale della serata.

Steve Williams è un tipo sorprendente. Ieri sera ha avuto la possibilità di fare un tempo eccezionale sui 100 m battorin, certamente meno del 10" con cui è stato cronometrato. Ma ancora una volta il venturiemo ragazzo di New York (è nato nel quartiere del Bronx e l'atletica lo ha salvato da una pericolosa esperienza nel mondo della droga) non ha saputo resistere alla tentazione di deconcentrarsi negli ultimi metri, perdendo tempo prezioso.

«Se mi fossi accorto — ha detto poco dopo con un certo disappunto — che stavo andando così forte, avrei spinto ancora. E' strano, ma quando mi accorgo di essere davanti a tutti, in vantaggio non riesco a evitare di voltarmi indietro per guardare in faccia i miei avversari sconfitti. E' più forte di me. Mi capita come se ci fosse una calamita che mi obbliga a girare la testa. Ora lo prometto, poiché sento che posso ripetere il 9"9 di Los Angeles, o forse ancora meno, cercherò di resistere a questa tentazione. Credo che sia possibile correre in 9"8, è soltanto una questione di volontà e di concentrazione. E mi piacerebbe questo record farlo in Italia, magari al meeting di Viareggio. Mi piace l'Italia. Si mangia bene, tutti sono cordiali, il vino è veramente buono. Mi dà la carica».

Forse ha ragione Williams, è una questione di concentrazione, ma — diciamo noi — anche di gambe. E Steve di gambe è uno spettacolo. Peccato che il suo grande rivale Silvio Leonard ieri sera sia andato a correre un opaco 200 nel quale con 20"6 non ha fatto ammirare tutte le sue abilità. Ma forse il giovane cubano dalla faccia d'angelo nero è un po' stanco, ed ha preferito evitare il match che avrebbe potuto pareggiare i conti con la sua vittoria di Siena: Steve Williams comunque non ha paura ed è fiducioso. Sulla maglietta gialla che porta quasi costantemente c'è stampata questa frase: «Meet me in Montreal». Sarebbe come dire vediamoci a Montreal, cioè venite a vedere come vincerò l'Olimpiade.

Si è fatto tanto can can per la mancata partecipazione ed alcuna gara degli azzurri, ed in particolare degli sprinter. Ieri sera i velocisti c'erano, escluso Guerini che non stava troppo bene ed è rimasto a Bergamo. Ebbene se c'è una specialità dove la squadra italiana è forte (39"2 a Firenze, miglior prestazione mondiale dell'anno) è la staffetta. Logico quindi preparare una gara interessante, inserendo magari qualche formazione mista internazionale, se non era possibile immettere quelle nazionali. Gli unici avversari annunciati, gli americani, hanno invece dato forfait per un malanno denunciato da Jones (quello con il fazzoletto da massaia sulla testa, che copre i "bigodini") e gli azzurri si sono trovati a correre da soli l'ultima prova del programma, davanti ai circa 20.000 spettatori rimasti sin quasi a mezzanotte.

Ci mettiamo nei panni di Franco Ossola che doveva partire in prima frazione nella pista deserta. Non deve essere stata una cosa galvanizzante. Così è venuto fuori un 40" 1 (gli altri frazionisti erano Morselli, Benedetti ed Oliosi) determinato anche da un cambio pasticciato tra Morselli e Benedetti, che non è servito certamente a riscaldare l'ambiente.

Dopo tante critiche, se si voleva aiutare un po' quest'atletica italiana in crisi, forse era meglio organizzare diversamente la gara. Lo sprint (femminile) ha comunque regalato l'unica vittoria italiana della riunione. Cecilia Molinari, senza troppi clamori, ha battuto tutte le avversarie, compresa tre negrette americane, sui 100.

Si è rivisto anche Emile Puttemans, il primatista mondiale dei 5000. Il belga quest'anno non figura ai primi posti delle classifiche internazionali della sua specialità. Anzi la prova di ieri a Torino (vinta dal neozelandese Dixon davanti ad un Puttemans in pieno recupero) è stata la prima della stagione per il piccolo atleta di Lovanio. E' chiaro che Puttemans si presenta ancora come grande favorito per gli "europei" di Roma.

Cristiano Chiavegato

Oggi il computer decide

Il calendario della serie A

Prime amichevoli di Juventus e Torino

Oggi a Roma saranno varati i calendari di serie A e serie B. Per il terzo anno consecutivo il compito verrà affidato al «computer» del Coni che, oggi al Foro Italico, fisserà l'ordine degli incontri. All'atto dell'immissione delle schede nel calcolatore, i programmatori dovranno tenere conto di due sole esigenze: 1) le squadre che l'anno scorso hanno iniziato il campionato in casa dovranno recarsi in trasferta (e viceversa); 2) gli incontri più importanti dovranno disputarsi nella fase centrale del campionato. La prima partita verrà disputata per la serie A il 6 ottobre, per la B il 29 settembre.

Oggi intanto ci sono stati i primi raduni. Le più sollecite sono state il neo-promosso Varese e la Fiorentina di Nereo Rocco, che via via verranno seguite da tutte le altre. Lunedì prossimo sarà la volta della Juventus, che svolgerà il ritiro pre-campionato nella abituale sede di Villar Perosa, mentre i granata di Fabbri godranno ancora di alcuni giorni di vacanza e si ritroveranno il 1° agosto nel nuovo ritiro di Santa Vittoria d'Alba.

Nel frattempo le due compagini torinesi hanno fissato l'appuntamento coi tifosi del Comunale per la seconda metà di agosto. La Juventus incontrerà il 22 agosto la Nazionale bulgara, mentre il Torino avrà come avversario il 25 agosto i temibili cecoslovacchi dello Slavia Praga.

Scherma - Edling a Grenoble campione di spada

Gigante svedese maestro siciliano

NOSTRO SERVIZIO

Grenoble, 25 luglio.

Rolf Edling, svedese, alto metri 1,96, dal pizzo alla moschettiera, campione mondiale di spada. Francesco Gargano, vivace siciliano di taglia minuta, trasferito in Svezia nel 1935, il suo affezionato istruttore, olimpionico ad Anversa 1920 nella squadra guidata dai «fuoriclasse» Nedo (cinque medaglie d'oro!) e Aldo Nadi. A vederli vicini la sproporzione appare anche più evidente: il gigante Gulliver nel favoloso paese di Lilliput.

Eppure è stato proprio il maestro d'armi italiano a creare questo gigante spadista, il quale l'anno scorso vinse il titolo a Goteborg, 28 anni dopo il successo dello svedese Drakenberg, e ora si è ripetuto a Grenoble. L'archeologo di Malmöe ha riscoperto il filone aureo, sfruttato quasi in esclusiva dai tiratori dell'Est, dopo il trionfo del torinese Delfino a Roma nel 1960.

Ieri sera i tre sovietici Lukomski, Ioffe, Valetov (sulla curiosa letargia di quanto già accaduto nella sciabola e nel fioretto femminile, ad opera di Mario Aldo Montano e della Bobis) e il rumeno Pongratz hanno fatto da allievi alla straordinaria lezione impartita prima da Jacques Brodin e poi — dopo l'improvvisa crollo del francese — da Edling, ormai lanciato.

Con i loro venti anni (i milanesi Bellone e Gil Pezza) o poco più (il vercellese Bertinetti) gli azzurri hanno salvato il salvabile, che prevedeva, dopo la prematura eliminazione del «bronzo» di Goteborg, John Pezza e di Mochi, il traguardo massimo dei quarti di finale.

Adesso l'Ungheria, che ci incalza nel «G.P. delle Nazioni», ormai sicuro appannaggio dell'Urss, tenterà il sorpasso nella prova odierna dedicata al ritorno alla ribalta delle fiorettiste per il torneo a squadre. Nelle due file, infatti, è schierata la coppia che ha primeggiato nell'individuale e che assieme alle compagne non darà certamente via libera alle più giovani sovietiche dal dente avvelenato. Stamane le due prime avversarie del nostro quartetto, Brasile e Finlandia, non ci hanno impensierito, mentre più contrastato risulterà, nel pomeriggio, l'incontro con l'Inghilterra.

Successivamente la torinese Collino dovrà rimboccarsi le maniche, in alleanza con la Lorenzoni, la Cipriani, Carola Mangiarotti e alla «matricola» fiorentina Cagliani, per affrontare l'eliminazione diretta e tentare di migliorare il settimo posto ottenuto a Goteborg. Un programma molto arduo da realizzare, ma non impossibile.

Carlo Filogamo

VERCELLI — Sono state diramate ieri le comunicazioni per il raduno dei giocatori della Pro Vercelli, raduno fissato per la mattina del 30 luglio, in sede. Nel pomeriggio la comitiva vercellese, giocatori e tecnici, si porterà in Val d'Aosta, ad Aymavilla, per la ripresa degli allenamenti e vi rimarrà una quindicina di giorni. La Pro quest'anno ha solo venduto e ciò in dipendenza di una situazione economica difficile che non si voleva aggravare. Le cessioni comunque non dovrebbero avere indebolito eccessivamente la formazione.

STAMPA SERA INTERNO ESTERO
Anno 106 Numero 165

le borse oggi

Torino forte, Milano irregolare

TORINO — Il mercato azionario, dopo la fase di verifica che ieri aveva provocato qualche [illegible], ma che non aveva tuttavia [illegible] la tendenza generale, ha oggi messo a segno rialzi e consistenti progressi.

L'atmosfera in Borsa è migliore, la serie di rialzi che dura da parecchi giorni fa sì che vengano intraprese nuove iniziative.

La cronaca della seduta è abbastanza lineare: ad un'apertura sostenuta fa seguito un durante scarsamente attivo, ma con prezzi in tensione.

Al listino la domanda non diminuisce d'intensità e si [illegible] sui massimi della mattinata.

Fra i titoli che hanno registrato i maggiori vantaggi sono gli immobiliari e tra questi le Immobiliare Roma, che recuperano notevolmente. Anche i chimici, bancari e finanziari sono stati molto attivi.

Fra i titoli locali particolare attenzione sull'Isvim; i cui scambi sono stati molto animati e il cui rialzo è stato più 13 per cento.

Il reddito fisso è stato piuttosto contrastato con cedimenti che toccano molti valori.

Diritti Rinascente ord. 67,50; diritti Rinascente priv. 46; diritti Panelettrici 201. Chiusura [illegible] 1-1-74: 755.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1973 conv. 295; Città di Genova 7% 81; Metropolitana Milanese 7% 81; Sip 7% conv. 95; Fibre 114; Viscosa conv. 7% 131,80; B.I.I. 1973 conv. 115; C. Erba 1973 7% conv. 123; [illegible] 1973 7% conv. 135; Metalli 1973 7% conv. 109; Cimi 1973 6% conv. 112; B. Santo Spirito 108; [illegible] 95.

BORSA CONTINUA: Fiat ord: 1386, 1388, 1385, 1378; Fiat pr. 1040, 1045, n.t., 1040.

LE AZIONI A TORINO

	24-7	25-7
ALIMENTARI		
Aliment	5530	5540
Eridania	2300	2300
Florio	630	630
Motta	2900	2900
Romana Zuccheri	500	460
Venchi Unica	580	583
BANCARIE		
Banco Roma	18000	18600
Comit	19500	20500
Credito It.	2160	2220
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1900	1900
Fornaci Riunite	4510	4400
Unicem	3700	3750
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1063	1055
Italgas	757	760
Liquigas	281 50	286
Liquigas priv.	188	190
Mira Lanza	32400	33000
Montedison	800	804
Monted. Gomina	770	765
Paramatti	[illegible]	1800
Pierrel	4290	4470
Rumianca	1500	1495
SAFFA	6098	6350
Schiapparelli	10400	10700
COMMERCIALI		
Rinascente	146	145 50
» priv.	110	110
Silos Genova	4000	4000
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1090	1100
Beni Imm. It. priv.	710	710
Beni Stabili	5725	5725
Cond. Acqua Roma	710	710
Generale Imm.	395	410

	24-7	25-7
Imm. Agr. Vittoria	6700	6400
Isvim	6950	7830
Risanamento	10300	[illegible]
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	16650	16650
» » priv.	10110	10000
Latina	1730	1760
Latina priv.	1400	1380
Generali	68175	68540
RAS	80700	81000
S.A.I.	17100	16800
Toro Ass.	38030	38000
Toro Ass. priv.	[illegible]	19250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3900	4198
Autostrada To-Mi	4430	4433
Fer. Co.	448	450
Italcable	4190	4190
N.A.I.	8300	8313
SIP	2000	2000
Torino-Nord	170	171 50
FINANZIARIE		
Bastogi	1805	1818
Finsider	421	422
GIM	3400	3400
IFI priv.	3750	3770
Ifil	19000	19000
Invest	3950	3900
La Centrale	15550	15600
Mibel	3400	3400
Piemonte Finanz.	7000	7600
Pirelli & C.	1790	1790
Pirelli S.p.A.	1020	1020
S.A.R.O.M. fin.	3500	3500
S.I.F.A.	1605	1585
S.M.E.	[illegible]	1810
STET	2233	2234
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1090	1022
Marelli & C.	770	770
Pen Electric	2530	2500

	24-7	25-7
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1414	1406
» priv. *	1057	1049
Castagnetti	2550	2590
Gilardini	3600	3600
Moncenisio	—	—
Nebiolo	336	345
Olivetti	1440	1420
» priv.	1344	1215
Westinghouse	3800	3800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	378	380
Ferrara A. C.	1300	1275
Italsider	670	675
Metalli	3050	3050
Talco E Grafite	[illegible]	[illegible]
Terni	129	118
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	17970	17700
» priv.	8000	8000
Cartiere Italiane	1270	1299
TESSILI		
Cot. Cantoni	15400	15400
Fisac	2890	2890
Lane Borgosesia	23750	23850
Montedison Fibre	181,50	178
» » pr.	295	293
Viscosa	2170	2115
» priv.	1410	1420
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1430	1350
Ciga	3490	3294
CIR	8200	[illegible]
Pacchetti	332	330
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	80	80
Mediob. 6%	212	212
Med. Fingest 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» 7% '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Movimenti alterni e molto irregolari in Borsa. La quota continua a oscillare nel tentativo di risalire ancora la corrente, ma le energie sono poche e, di conseguenza, la seduta odierna, come, del resto la precedente, presenta una serie di alti e bassi poco significativi.

La cronaca della seduta registra disposizioni iniziali più ferme, a cui ha fatto seguito un andamento oscillante e una chiusura più calma, salvo per un ristretto numero di voci tra cui Toro e Mira Lanza.

Molto resistente il settore del reddito fisso.

Le principali oscillazioni della giornata: Generali [illegible] dal dopo borsa; Fiat 1380-1385-1370; Montedison 800-795-791 dal dopo borsa; Viscosa 2115-2100-2090; Olivetti privilegiate [illegible] Toro 38.500; Sai 16.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 18.650; Aedes 3150; Alitalia 4000; Alleanza [illegible] mila 950; Amiata 1389; Anic 1010; Assicuratr. 172.000; Bastogi 1815; B.co Roma 18.450; Beni Stabili 5699; Binda 77.650; [illegible] 3320; Brioschi 61.850; Burgo 17 mila [illegible]; Caffaro 410; Cantoni 15.380; Carlo Erba or. 6201; Carlo Erba pr. 4450; Cascami 10.390; Cementir 1873.

Ciga 3255; Coge 1848; Comit 20.100; Comp. Milano or. 18.750; Comp. Milano pr. 10.040; Comp. Toro or. 38.500; Comp. Toro pr. 19 mila 300; Cond. Acqua 720; Credit 2148; Cucirini 6550; Dalmine 385; De Ferrari [illegible]; Donzelli [illegible]; E. Marelli 735; Eridania 2303; Eternit 2000; Falk or. 7815; Falk pr. 5786; Fiat ordinarie 1365,50; Fiat priv. 1026.

Finmare 231; Finsider 419; Fisac 2900; Fond. Incendio 15.500; Fond. Vita 28.200; Gavardo 4101; Generalfin 1815; Generali 67.750; Gim 3530; Ginori 470,30; Ifi pr. 3650; [illegible] 18.450; Imm. Roma 410; Iniziativa 5850; Interbanca 24.890; Invest 3855; Italcable 4049; Italcementi 31.030.

Italgas 751; Italsider [illegible]; La Centrale 15.070; Lanerossi 3300; Lepetit or. 15.450; Lepetit pr. 15.000; Linificio 900; Liquigas 285; Magneti M. 1040; Magona 2850; [illegible] 1410; Mediobanca 70.800; Metalli [illegible]; Mira Lanza 32.700; Mittel 3431; Mondadori pr. 2580; Montedison 798; Montefibre or. 174; Montefibre pr. 290; Motta 2000.

Nebiolo 350; Nord Milano 5760; Olcese [illegible]; Olivetti or. 1425; Olivetti pr. 1210; Pacchetti 336; Pertusola 3550; Pirelli e C. 1800; Pirelli S.p.A. 990; Pozzi or. [illegible] Ras 79.500; Rinascente or. 146; Rinascente pr. 104,50; Risanamento 10.350; Romana Zuc. or. [illegible]; Romana Zuc. pr. [illegible] Rolonfil 111.500; Rumianca 1489.

Saffa 8100; Sai 16.500; Saroni [illegible]; Siele 1310; Silos 4140; Sip 2000; Sme 1802; Stampali 6400; Standa 13 mila 550; Stet 2250; Tecnomasio 407; Terni 119; Tilane 1744; Trafilerie [illegible]; Un. Manifat. 42.790; Viscosa or. 3096; Viscosa pr. 1391; Westinghouse 3730.

REDDITO FISSO A TORINO

	24-7	25-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	88 —	88 —
Redimibile 3½%	100 30	100 30
Ricostruz. 3½%	83 70	83 70
» 5%	86 —	83 —
Pr. R. 5% Trieste	83 50	83 50
Rif. Fond. 3%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. '54	87 —	87 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 90	83 90
» » '68	87 —	87 —
» » '69	96 —	96 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 70	96 —
» » » II	94 80	94 80
» » '77	87 80	88 —
» » '78	85 80	84 80
» 5½% '79	88 —	86 —
» » '80	87 10	86 —
» » '82	84 95	85 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	80 —	80 30
» » '65 II	79 —	79 —
» » '66 I	75 50	76 40
» » '66 II	78 75	77 —
» » '67	77 30	76 80
» » '68 I	73 30	74 30
» » '68 II	76 —	74 30
» » '69 I	76 90	76 —
» » '69 II	77 30	76 80
» 7% '70	87 —	85 —
» » '71	85 40	82 30
» » '72 I	85 —	85 —
» » '72 II	84 10	81 50
» » '73	81 —	85 —
» Europa 6%	90 30	90 75
IRI 6% '64	81 —	80 —
» » '65	80 30	79 50
» Alit. 7% '70	86 —	86 —
Salsp. 5½% '65	81 —	81 —
» » '67	75 —	75 —
Autostrade 6% '68 I	76 —	75 80
» » '68 II	78 —	77 30
» » '69	76 90	79 30
» 7% '71	84 50	84 —
» » '72	85 70	85 —
OO.PP. 5%	89 50	89 —
» 5½%	70 15	70 15
» 6%	74 50	73 50
» 7%	81 70	82 60
» I.Sc. 7% 1°	83 —	81 30
» » » 2°	82 —	81 30
» » » 3°	82 50	81 —
» » » 4°	82 20	81 —
» » » 5°	81 50	81 50
» » » 6°	81 50	81 50
» Alit. 6% '66	73 10	73 10

	24-7	25-7
OO.PP. Aut. 6% 1°	74 50	74 50
» » 7% 1°	81 80	80 65
» » » 2°	81 50	80 80
FF.SS. 6% '65 I	77 50	77 —
» » '65 II	79 50	76 50
» » '66 I	75 50	75 50
» » '66 II	75 50	76 —
» » '67	75 25	74 75
» » '68 I	73 30	73 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	92 —	92 —
» 7% '71	83 70	82 50
» » '72 I	83 50	82 50
» » '72 II	82 30	82 —
A.T.S. 6% '67	75 —	75 —
» » '68	74 50	73 25
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	87 —	85 —
» » '71	85 30	83 50
» » '72 I	85 75	86 —
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sn. 1°	78 40	78 40
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	77 50	76 40
» » » 4°	76 40	75 —
» » » 5°	75 —	75 —
» » » 6°	75 80	75 —
» » » 7°	75 50	74 50
» » » 8°	75 20	85 —
» 7% I	83 —	83 30
» » II	83 —	—
[illegible] 5½%	76 50	73 60
» » 6%	75 10	75 10
» » 7% 1°	82 —	82 —
» » » 2°	82 —	82 —
» » » 3°	81 —	82 —
» » » 4°	82 —	80 80
IMI 6% XXV	82 —	82 —
» » XXVI	79 70	78 60
» » XXVII	78 40	78 40
» 7% XXVIII	86 50	84 50
» » XXIX	85 —	85 70
» » XXX	110 —	110 —
» » XXXI	91 —	90 —
» » XXXI op.	94 70	94 —
» » XXXII	86 —	86 —
» » XXXIII	86 —	85 —
» » XXXIII op.	88 50	88 50
» » XXXIV	81 20	84 —
» » XXXV	86 —	86 —
» » 7% I.V.	90 70	90 70
Fin Sos 6% '64 9°	88 —	88 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '56	—	—
» 6% '57	44 75	45 50
Fiat 5½% '60	81 50	81 —

	24-7	25-7
Olivetti 5% '53	—	—
» » '53-'75	96 —	96 —
» » '58	93 —	93 —
» 6½% '58	85 —	87 —
» 5½% '63 1°	77 30	77 30
» » » 2°	79 50	79 50
It. Gas 5½% '61	76 —	76 —
Rumianca 5½% '60	88 50	88 50
» » '62	77 —	77 —
Sip 6%	96 50	96 50
[illegible] 7% '59 I	86 —	86 —
» » » II	86 —	86 —
[illegible] 7% '59	107 —	105 —
RIV 5½%	68 30	68 30
Lancia 5½% '60	84 70	84 70
» » '62	80 —	80 —
Ferpat 6%	91 50	91 50
Torino-Savona 5½	76 —	76 —
Fr.G.S.Bernt. 5½	78 —	78 —
Cart. It. 7% '48	48 —	48 —
» » 5½ '52	75 75	75 75
[illegible] 6% '64 9°	85 —	85 —
» » 10°	84 60	84 60
» » '65 11°	82 —	81 —
» » '66 12°	74 25	74 25
» » '67 13°	78 50	80 —
» » 14°	79 —	77 90
» » '68 15°	80 50	80 30
» » '69 16°	74 50	74 50
» 7% '70 17°	85 —	84 10
» » '71 18°	84 —	82 40
» » 19°	82 70	82 70
» » 20°	82 70	83 70
Torino 6% '62	77 50	77 40
» Aem 5½ '60	71 30	66 30
» » '63	73 —	73 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	78 —	78 —
C.I.S. 7% '70	85 —	85 —
» » '71 1°	105 —	104 —
» » 2°	82 —	82 —
» » '72	83 —	82 50
C.F.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 5½% (3)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible] Roma 6%	160 —	160 —
Rumianca 6%	97 60	96 30
Pirelli S.p.A. 5%	80 —	80 —
Mediobanca 6%	211 30	211 30
Med. Fingest 7%	151 —	151 —
Liquigas 5½% '70	90 —	90 80
» » '71	96 —	88 —
» 5½% '72	97 80	97 80

Costretto a consegnare tutti i nastri su Watergate

Poco da ridere, per Nixon

Washington. Ridono due della commissione della Camera che deve giudicare Nixon

Laguna Beach (California), 25 luglio.

Il Presidente degli Stati Uniti si è impegnato a consegnare alla Corte Suprema i documenti e i nastri registrati delle 64 conversazioni avute con i suoi collaboratori, richiesti dalla magistratura nel quadro dell'inchiesta e dei processi per il caso Watergate.

Nixon ha fatto leggere ieri sera dal capo dei suoi legali, James St. Clair, una dichiarazione, nella quale annuncia la sua decisione di accettare la sentenza emessa poche ore prima dalla Corte Suprema, alla quale era stato demandato il caso in seguito all'opposizione alle precedenti ingiunzioni della magistratura da parte del Presidente.

St. Clair ha annunciato che egli comincerà immediatamente a preparare i nastri da consegnare al tribunale.

I nastri verranno consegnati al giudice John Sirica, e non alla commissione giustizia della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, il cui dibattito pubblico sulla apertura del procedimento di destituzione ed incriminazione del Presidente è cominciato meno di un'ora dopo l'annuncio di St. Clair.

Poco dopo l'inizio della riunione una telefonata, fatta da uno sconosciuto, ha annunciato che una bomba era stata posta nell'aula che ospitava la commissione giustizia della Camera. Il presidente della commissione, Peter Rodino, ha immediatamente ordinato la sospensione del dibattito, senza fornire alcuna spiegazione ai milioni di telespettatori che vi assistevano; la stanza è stata sgomberata, e la polizia ha cominciato a perquisire l'aula. Ma inutilmente: della bomba non è stata trovata alcuna traccia. (Ap)

Moro invita Breznev in Italia

CORRISPONDENTE

Mosca, 25 luglio.

(p. g.) Il ministro degli Esteri Aldo Moro, che si trova da ieri sera a Mosca in visita ufficiale, sarà ricevuto nel pomeriggio, poco dopo le 17 locali, da Leonid Breznev. E' la prima volta che un uomo politico italiano, non comunista, viene ricevuto da Breznev.

Moro consegnerà a Breznev una lettera ufficiale del presidente Leone, nella quale il segretario generale del pcus viene invitato a recarsi in Italia. L'incontro tra Moro e Breznev, nel corso del quale i due discuteranno una serie di problemi internazionali, si svolgerà al Cremlino.

La Corte dei Conti ha ratificato il rendiconto

Deficit statale: nel '73 salito a 5 mila miliardi

Roma, 25 luglio.

Il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 è stato ratificato stamane dalle sezioni riunite della corte dei Conti, salvo che per talune eccedenze di spesa e somme da conservarsi tra i residui. Il giudizio di ratificazione (dopo il quale il governo può chiedere al Parlamento l'approvazione del rendiconto) in sede giurisdizionale.

Nella sua requisitoria, il rappresentante del pubblico ministero Marra, si è soffermato sui dati più significativi della gestione ed ha formulato alcune osservazioni sul comportamento dell'amministrazione nel decorso esercizio. Queste le cifre: il disavanzo dello stato ha raggiunto nel 1973 il livello record di oltre 5000 miliardi, maggiore di 2000 miliardi rispetto a quello verificatosi nel '72; le entrate hanno superato i 18 mila 600 miliardi e le spese i 23.800 miliardi.

Le spese correnti hanno superato le entrate dello stesso tipo di circa 2400 miliardi, tenuto conto, fra l'altro, che le entrate tributarie sono state inferiori al previsto (di circa 300 miliardi) e che le spese correnti superano di 1800 miliardi quelle originariamente previste.

Nell'anno sono stati assunti prestiti per circa 1200 miliardi (1500 miliardi nel '72). I residui passivi, che alla fine del '72 erano di 10.700 miliardi, hanno segnato un lieve aumento attestandosi a poco più di 11.000 miliardi, a causa di un più accelerato ritmo di pagamento nel '73.

Le spese in conto capitale hanno segnato un aumento superiore a quello delle spese correnti, pur restando ad una quota che non supera il 25% della spesa complessiva.

Marra ha, come negli anni precedenti, lamentato l'ormai cronico ritardo con il quale vengono, ogni anno presentati i rendiconti sottolineando i riflessi negativi che ne derivano in ordine al regolare andamento della attività amministrativa, ed alla conduzione della cosa pubblica.

(Italia)

Venuti da Orgosolo i banditi

In montagna l'auto del possidente rapito

Nuoro, 25 luglio.

(f. c.) Una pattuglia di agenti di p.s. ha finalmente trovato, nascosta in una fitta boscaglia, a due chilometri da Desulo, un piccolo centro montano ai piedi del massiccio del Gennargentu, ad una trentina di chilometri dal luogo del sequestro, la «Citroën Ami 8» del rag. Giovanni Serra, il possidente di 32 anni rapito domenica sera a Laconi in un'azienda agricola dove attendeva al suo bestiame.

Il mancato ritrovamento della vettura, usata presumibilmente dai banditi per trasportare l'ostaggio, per parecchi giorni aveva alimentato le perplessità degli investigatori. In tutti i precedenti casi di rapimento in Sardegna, infatti, l'auto del sequestrato era stata ritrovata quasi subito.

La circostanza che la macchina di Giovanni Serra sia stata condotta fino ai piedi del Gennargentu, nel cuore della Barbagia, fa ritenere che anche in questo caso, com'è ormai consuetudine, il possidente sia stato portato sul supramonte di Orgosolo, ricco di forre e di anfratti praticamente inaccessibili e perciò luogo ideale per custodirvi un ostaggio in fondo ad una grotta.

Sul volante ed il cruscotto della «Citroën» gli agenti della «scientifica» hanno rilevato numerose impronte digitali. Sul posto si è recato anche un fratello del giovane prigioniero dei banditi.

Inutile precauzione

Ladri trovano nel frigorifero i soldi nascosti

CORRISPONDENTE

Milano, 25 luglio.

(c. b.) I soldi non sono sicuri neppure nel frigorifero. Il furto, accaduto questa notte in via Bordighera 10, in casa di Angela Cavaleri, di 28 anni, ricorda molto da vicino il film «I soliti ignoti»: se la vittima dei ladri avesse visto la pellicola, è certo che non avrebbe giudicato il frigorifero come il luogo più sicuro.

La Cavaleri, la quale si esibisce in alcuni nights, ieri sera, dovendo uscire, ha cercato in casa dove poter nascondere i suoi risparmi (circa un milione e 500 mila lire, in contanti) e alla fine ha preso un grosso fazzoletto, vi ha messo dentro i soldi e lo ha chiuso nel frigorifero.

Aveva pensato di avere messo il malloppo al sicuro, ma purtroppo, rientrando, ha avuto la sgradita sorpresa di non trovarli più. Nell'appartamento tutto era in ordine e pertanto qualche sconosciuto, a colpo sicuro, era proprio andato a frugare nel frigorifero.

Bomba (inesistente) sul Torino-Milano

Milano, 25 luglio.

(c. b.) Il custode di un quotidiano del mattino, «Il Giorno», ha ricevuto verso le 10,30 una telefonata anonima, con la quale uno sconosciuto avvertiva che una bomba era stata posata su un convoglio ferroviario della linea Milano-Torino.

Immediatamente il custode ha dato l'allarme alla polizia e quindi una squadra di agenti della Polfer ha incominciato a perquisire tutti i treni in arrivo e in partenza della stazione centrale di Milano per Torino.

Nonostante la meticolosità delle indagini, dall'ordigno non è stata trovata nessuna traccia.

Trombe d'aria in Versilia

Viareggio, 25 luglio.

Due violente trombe d'aria si sono abbattute stamane, poco prima di mezzogiorno, in Versilia. Dai primi accertamenti risultano danneggiati notevolmente i bagni «Alfea» e «Florindo» a Viareggio, e gli stabilimenti balneari «Marusca» e «Timavo» al Lido di Camaiore. Vigili del fuoco e polizia sono su tutto il litorale per gli accertamenti.

Non si lamentano, almeno per il momento, né morti, né feriti.

NOVI — Una «Giulia 1300» è uscita di strada in via Ovada: il guidatore Cosimo Lo Giacco (19 anni, operaio), è ricoverato all'ospedale in osservazione.

Si conclude ad Alassio il caso Berrino?

Per i fratelli Mombelli forse mandato di cattura

DALL'INVIATO

Alassio, 25 luglio.

Non li hanno scarcerati. I Mombelli sono tornati in cella. Ma, dopo il confronto di ieri sera tra Mario Berrino ed Ezio Mombelli, ci sarà un supplemento di indagini.

C'è infatti da controllare un fatto interessante. Durante il sequestro di Berrino, pochi metri sopra la «prigione» del proprietario del Roma era al lavoro una squadra di operai della Sip. Faceva un fracasso d'inferno e Berrino, nei suoi innumerevoli racconti, non ha mai detto di aver sentito del rumore assordante. A parte questo (cioè i punti deboli che devono essere chiariti nella ricostruzione dei fatti, compiuta da Berrino), la situazione dei due fratelli appare molto più grave, dopo gli interrogatori nella caserma dei carabinieri di Alassio.

Angelo D'Amato, ad esempio, l'uomo che portò a Recco le valigie con i soldi del riscatto, avrebbe riconosciuto Vincenzo perché aveva avuto, si dice, dei contatti con lui durante il sequestro. Quali siano stati questi contatti è un segreto addirittura impenetrabile.

In quanto al mancato confronto, sempre fra Vincenzo e Berrino, il procuratore Boccia lo riterrebbe inutile, per la semplice ragione che uno dice «Sei tu», l'altro dice «Non sono io» e non si conclude niente.

Di certo c'è che il mandato di cattura contro i due fratelli sarà spiccato dal procuratore entro sabato, forse già domani.

Dunque la situazione dei Mombelli si è aggravata, anche se i loro legali sostengono che la situazione è come prima, non è assolutamente mutato nulla, nemmeno dopo il pomeriggio e la sera di botta e risposta. Eppure vi sono, se non altro, robuste documentazioni psicologiche. I fratelli, quando sono usciti ammanettati dalla caserma per ritornare in carcere, erano distrutti benché Ezio, il più anziano, 32 anni, nascondesse l'amarezza dietro un volto impassibile e sereno. Vincenzo, il ragazzo, 21 anni, aveva avuto un crollo di nervi. Le sue urla si sentivano nella via: *«Fatemelo vedere questo Berrino, voglio che me lo dica in faccia che sono il suo rapitore. Portatemelo qui. Non so che cosa ho fatto per prendermi 30 anni di galera»*.

Vincenzo voleva subito il confronto con Berrino. L'ha avuto invece Ezio. Evidentemente Berrino l'ha riconosciuto ed il Mombelli, di rimando, l'ha querelato per calunnia.

L'interrogatorio di Ezio è finito prima della ventuno. Ha commentato: *«Se la legge è giusta, uscirò presto»*. Si è incontrato, per pochi attimi, con la moglie Marinella. Un abbraccio.

Alle 21,35 dalla caserma dei carabinieri è uscito Mario Berrino. Era raggiante: *«Ci sono prove schiaccianti — ha detto — non posso dire quali»*.

Elvio Ronza

Serenamente è ritornata a Dio l'anima eletta di

Eugenia Cristiglio nata Giacosa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il marito Guido, la figlia Augusta con il marito Mario e l'amatissima nipote [illegible], fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 22 luglio 1974.

La S.p.A. Comm. Domenico [illegible] partecipa al lutto che ha colpito il cav. Guido Cristiglio, sindaco della società, per la perdita della moglie signora

Eugenia Cristiglio nata Giacosa

— Torino, 23 luglio 1974.

La famiglia Cicerone prende viva parte al dolore della famiglia Cristiglio.

Cesare, Nucci e figli piangono la cara cugina e zia EUGENIA.

Gli amici [illegible] partecipano al dolore del loro presidente cav. uff. Guido e signora Augusta.

Carlo Grassi [illegible] partecipa al dolore dell'amico Guido Cristiglio per la scomparsa della sua adorata MOGLIE.

L'è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Rosa

Ne danno il triste annuncio i figli Nino, Piero e Laura ved. Fenoglio, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio, alle ore 16,30, nella parrocchia di Rivalta Torinese. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 24 luglio 1974.

Partecipa al profondo dolore dell'amico Nino [illegible].

Delfino Nebiolo e famiglia partecipano al lutto.

Angiola Rivetto piange la cara amica ANNA.

Floriano [illegible] e famiglia sono affettuosamente vicini a Nino e famiglia.

Le famiglie [illegible] con Luigina [illegible] Rosa prendono parte al lutto dei cugini Rosa Fenoglio per la perdita della cara ANNA.

L'è mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Beatrice Nebiolo ved. Gozzelino

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Floriana con il marito [illegible] [illegible]. I funerali venerdì 26 ore 8 partendo da via Gioberti 42 proseguiranno per Chiomonte d'Asti.
— Torino, 24 luglio 1974.

Giovanni, Bice, Silvano Grasso, Luigi, Franca, Barbara Grasso partecipano al dolore di Ilario e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Mina, Carlo e Donatella si uniscono al dolore di Ilario per la perdita della cara MAMMA.

Il giorno 27 luglio 1974 si è spento, munito dei conforti religiosi, [illegible]

dott. ing. Luigi Broglia

cavaliere di Vittorio Veneto

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Marcella Consoli, i figli dott. Guido con la moglie Fiorella Cardinaletti e le figlie Rossella, Ambretta e Valentina, ing. Renato con la moglie Carla Cardinaletti e i figli Stefano e Luca, la sorella Edvige [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di San Roberto Bellarmino in piazza Ungheria. La cara salma sarà poi inumata nel cimitero del Verano nella tomba di famiglia.
— Roma, 24 luglio 1974.

Riposa con i giusti

Anselmo Chiavolini

di anni 81
maresciallo maggiore
in rip. r.o. dei carabinieri
cavaliere della Repubblica
e di Vittorio Veneto

La moglie Chiara Bevilacqua, i figli Attilio, Liliana, [illegible], ed Ennio con le rispettive famiglie lo piangono [illegible]. I funerali avranno luogo giovedì 25 corrente [illegible] partendo dall'ospedale S. Lazzaro alle ore 17.
— Alba, 24 luglio 1974.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Gina Cavatore n. Losero

anni 57

Ne danno il doloroso annuncio il marito Eligio, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Canale venerdì 26 corrente ore 9,30, [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Canale, 24 luglio 1974.

Si associano al lutto le famiglie:
[illegible]

Partecipano al lutto di [illegible] per la perdita della mamma

Albina Rinella Vietti

gli amici:
[illegible]
— Aosta, 24 luglio 1974.

E' serenamente mancata

Amelia Cattarello in Stargiotti

Lo annunciano il marito Primo, i figli Nella, Alberto e Alfonso, nuore, nipoti, [illegible]. Funerali [illegible] parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 24 luglio 1974.

Si associano al dolore le famiglie [illegible].

Cristianamente è mancata

Ada Böhm ved. Prodam

L'annunciano figlia, figli, nuore, nipoti e pronipoti. La cara salma verrà tumulata a [illegible].
— [illegible], 24 luglio 1974.

Serenamente com'è vissuta è tornata alla casa del Signore il 22 luglio, dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e alla fede

Dolores Boine ved. Mazzarelli

Addoloratissimi l'annunciano, a funerali avvenuti per volontà dell'estinta, i figli: Lelia con il marito [illegible], i figli Alberto, Augusto, Emilia, Dolly, Anna con le rispettive famiglie; Gianluigi con la moglie Anna [illegible] e i figli Paola, Alberto, Claudia, [illegible] e Guido, e l'affezionatissima [illegible]. S. Messa di trigesima: sabato 24 agosto ore 9 s.m. parrocchia [illegible]; sabato 31 agosto ore 10 s.m. Torino, Gran Madre di Dio.
— Torino, 25 luglio 1974.

Franco, Alberto ed Emilia [illegible] con le rispettive famiglie ricordano con rimpianto la carissima NONNA.

Carlo e [illegible] si associano al grave lutto.

[illegible] sono affettuosamente vicini ai cugini Mazzarelli e [illegible] per la scomparsa della cara ZIA LOLE.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Società per Azioni [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Gianluigi Mazzarelli con la scomparsa della madre signora

Dolores Boine Mazzarelli

— Torino, 25 luglio 1974.

Partecipano al dolore dell'ingegner Gianluigi Mazzarelli
Vittoria Provenzale
Andrea Provenzale
Emanuele Pagliani.

Si uniscono al dolore
[illegible]
Vincenzo [illegible] e famiglia.

Le famiglie [illegible] partecipano con affettuoso cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora MAZZARELLI.

L'Amministratore Unico dell'[illegible] S.p.A. e il Collegio Sindacale, partecipano al lutto del direttore generale della Società ing. Gianluigi Mazzarelli e della sua famiglia, per la scomparsa della mamma signora

Dolores Boine Mazzarelli

— Torino, 24 luglio 1974.

Maestranze, Dirigenti, Dipendenti tutti degli Stabilimenti [illegible] S.p.A., partecipano al lutto dell'ing. Gianluigi Mazzarelli, direttore generale della Società, per la perdita della madre signora

Dolores Boine Mazzarelli

— Torino, 24 luglio 1974.

Agostino [illegible] esprime le più sentite condoglianze alla famiglia Mazzarelli ed in particolare all'ing. Gianluigi Mazzarelli per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Amministratori, Soci e Dirigenti della Società [illegible] partecipano al grave lutto dell'ing. Gianluigi Mazzarelli per la perdita della cara mamma signora

Dolores Boine Mazzarelli

— Torino, 24 luglio 1974.

Alberto Pagliani con il figlio [illegible] sono particolarmente vicini al cognato e zio dott. ing. Luigi Mazzarelli partecipando al suo dolore per la perdita della mamma signora

Dolores Mazzarelli

— Madrid, 24 luglio 1974.

Gino e Paola [illegible] ricordano con vivissimo affetto la signora

Dolores Mazzarelli

mamma del cognato dott. ing. Luigi Mazzarelli e si accomunano al dolore della famiglia.
— Milano, 24 luglio 1974.

Guido, Annamaria [illegible] e le figlie [illegible] profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Dolores Mazzarelli

sono uniti al cognato e zio dott. ing. Luigi Mazzarelli e a tutti i suoi famigliari con affetto.
— Brescia, 24 luglio 1974.

[illegible]
partecipano vivamente al dolore dei famigliari.

Dio ha richiamato a sé la piccola

Manuela Agli

di anni 3

La piangono straziati mamma, papà, nonni, zii e parenti. Un sentito ringraziamento al prof. [illegible], alla dottoressa Sacerdote, al dott. [illegible], suore, infermiere e personale tutto [illegible] Regina Margherita. Funerali 27 corrente ore 14,30, tempio valdese di Villar Pellice.
— Torino, 25 luglio 1974.

I cugini [illegible] piangono la cara MANUELA.

Munito dei conforti religiosi è spirato a Finale

Alberto Grasso

Addolorati lo annunciano la sorella Luigia, nipoti, parenti tutti, [illegible] e la fedele Lucia.
— Finale, 19 luglio 1974.

Giancarlo Cavallo e famiglia partecipano alla scomparsa di

Alberto Grasso

— Torino, 21 luglio 1974.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Iride Maddalena Taurisano n. Crociati

L'annunciano affranti il marito, sorelle, cognate, [illegible] e [illegible] tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 133 indi la cara salma proseguirà per Ceva. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1974.

Il Sindacato [illegible] si associa al lutto del vicepresidente [illegible] Debenedetti per la perdita del papà

Guido Debenedetti

— Torino, 24 luglio 1974.

Si associano al dolore i signori [illegible] e [illegible].

Partecipano al dolore [illegible].

Improvvisamente si è ricongiunto alla sua Mary

Attilio Amedeo

Con dolore lo annunciano le sorelle Maria e Luisella ved. [illegible], le nipoti [illegible] e Maria, la cognata [illegible], nipoti. I funerali avverranno venerdì 26, ore 8,40, alla parrocchia [illegible].
— Torino, 24 luglio 1974.

Serenamente è mancata

Angela Audisio v. Bairo

Addolorati l'annunciano: i figli, le nuore, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 15,30 del 25 corrente partendo da via Governolo 5. La cara salma a Grosso Canavese ore 16,30.
— Torino, 24 luglio 1974.

E' mancato ai suoi cari

Pluviano Michele

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie Gemma, il figlio Gianfranco con la moglie [illegible], la figlia [illegible], il fratello Giovanni e figlia [illegible], cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 26 luglio ore 10,30, via [illegible].
— Rivoli, 24 luglio 1974.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Eugenio Brezza

dipendente del cinema [illegible] di Pallanza. A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie [illegible], fratelli Angelo, Luigi, Teresa, Anna e parenti.
— La Morra, 24 luglio 1974.

Cristianamente è mancata

Bianca Marchisio

Addolorati l'annunciano i nipoti [illegible] Marchisio, [illegible] e la cognata Maria. Un particolare ringraziamento al personale tutto della Clinica [illegible].
— Torino, 24 luglio 1974.

L'Amministrazione Comunale di Pino Torinese, i Dipendenti tutti partecipano al grave lutto della signora Maria Luisa [illegible] in Pollovio per il decesso del marito

Ferdinando Pollovio

— Pino Torinese, 24 luglio 1974.

Ha raggiunto la pace

Giacinto Martini

Addolorati della sua perdita l'annunciano la moglie, i figli, le sorelle, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 25 ore 17 a Saluzzo.
— Saluzzo, 24 luglio 1974.